ULTIMA CON LE BORSE

Anno 94 - Numero 262

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1200): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Martedì 20 - Mercoledì 21 Novembre 1962

Succursali: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131 Roma, Largo Fr. Spinelli 6, telefono 846-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità, Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. altezza-colonna (lun. 460) posta o data prestab. sum. 50% - Finanz. Legali L. 300 (lun. 500) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (lun. 350) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea - Econ.: vedi rubrica - Estero aumento tariffe 25 %
Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. (medi (sped. corsa Posta contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; *Austria sc. 3; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d.m. 0,50; *Gibuti dr. 4,50; *Iran rials d. 9; Piccola ria. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pta. 3; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0.15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,50; *Tunisia milli 40; *Turchia L. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Castro «rinuncia» ai bombardieri

E' stato convinto a cedere (forse da Mikoyan) di fronte alla risolutezza americana

In una lettera a U Thant dice che non gli servono più perché sono "vecchi e lenti,,

L'annuncio desta sollievo all'Onu - Forse Washington è disposta a transigere sul fatto che a Cuba ancora vi sono missili tattici di corto raggio d'azione - Stasera parla Kennedy

Nostro servizio particolare

New York, martedì sera.

L'abilità e la pazienza di Mikoyan l'hanno spuntata. Così si può desumere da una comunicazione diffusa stamane dall'ufficio stampa del segretario generale delle Nazioni Unite, U Thant.

Un portavoce ha riferito che Fidel Castro, in una lettera inviata nelle ultime ore allo stesso U Thant, si è dichiarato «disposto a consentire che l'Unione Sovietica porti via da Cuba anche i trenta bombardieri "Il-28" che il suo governo aveva acquistato tempo fa e dei quali gli Stati Uniti chiedevano la rimozione affermando che si trattava di armi offensive.

Fidel Castro, pur cedendo ormai su tutto il fronte della sua intransigenza, non ha mancato però nemmeno in questa circostanza di ricorrere al suo consueto linguaggio beffardo dicendo testualmente che rinuncia ai bombardieri in quanto si tratta di mezzi ormai «troppo antiquati o poco veloci».

Nella sua lettera, Castro ha detto fra l'altro:

«E' chiaro che gli Stati Uniti intendono sfruttare la questione dei bombardieri per mantenere l'attenzione del mondo rivolta alla crisi caraibica e per impedire, con il ricorso ad una politica di forza, la soluzione del problema cubano. Del resto l'Urss aveva inviato quei bombardieri a Cuba per alutarla a difendersi contro una aggressione».

Il «leader» cubano ha inoltre ripetuto che non consentirà mai ai controlli in territorio cubano ed ha rinnovato la minaccia di abbattere quegli apparecchi americani che dovessero compiere voli di ricognizione sull'isola.

Nonostante il tono della lettera, la comunicazione ha destato in tutti gli ambienti delle Nazioni Unite profondo senso di sollievo. Nelle ultime ore infatti la crisi cubana si era nuovamente aggravata in modo assai pericoloso e già si prevedeva un capitolo «ultimatum» americano, a proposito dei bombardieri. Poiché Kennedy deve parlare stasera in una conferenza stampa, si presumeva che in questa occasione egli avrebbe annunciato il suo proposito di aggravare il blocco navale a Cuba (fermando ad esempio tutti i rifornimenti petroliferi diretti all'isola) qualora i trenta aerei non fossero stati ritirati al più presto. Come noto questi apparecchi sono in grado di sviluppare un'altissima velocità, hanno un raggio d'azione di oltre mille chilometri e possono recare a bordo armi nucleari.

In passato Fidel Castro aveva sostenuto che i bombardieri erano stati da lui regolarmente acquistati e che quindi i russi non avevano il diritto di decidere la rimozione da Cuba. Il fatto che egli abbia ora rinunciato al suo fermo atteggiamento in proposito, viene universalmente interpretato come un grande risultato della missione diplomatica di Mikoyan.

L'ostilissimo armeno, che ricopre la carica di vice-primo-ministro dell'Urss dovrebbe concludere oggi i suoi colloqui a Cuba con Fidel Castro e con il presidente cubano Dorticos. Dopo di ciò egli partirà in aereo per New York dove è probabile prenda parte alla fase conclusiva delle trattative che si svolgono all'Onu.

Diversi indizi avevano fatto temere ieri sera che la crisi stesse per assumere nuovamente un tono infuocato. Fra di essi la rivelazione che nonostante l'allontanamento da Cuba dei quarantadue missili a medio raggio e delle loro rampe di lancio, si trovavano nell'isola, ancora una decina o forse più di quelle armi, ma con un raggio d'azione ben più ridotto.

Si tratterebbe di razzi del tipo «terra-terra» i quali possono colpire obiettivi situati ad una quarantina di chilometri di distanza. La notizia, diffusa dal Dipartimento di Stato, veniva subito ripresa dalla stampa e non mancavano commenti molto accesi.

Tuttavia le autorità responsabili di governo sanno molto cauto in questa fase conclusiva delle trattative. Può dispiacere che a Cuba esistano ancora missili tattici, ma si ritiene che l'amministrazione Kennedy servirebbe su questo particolare proprio in considerazione della loro ridotta capacità operativa.

b. r.

Una nave cubana bombardata da un aereo?

KEY WEST, mart. sera.

Radio Avana ha comunicato che «un aereo yankee» ha bombardato una nave cubana.

Il nome della nave sarebbe «Rio Damuji».

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	19	20
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	109 10	109 10
» » cons.	109 —	109 —
Redimibile 3½%	93 45	93 75
» 1962	95 35	95 65
Ricostr. 3½	88 25	88 80
» cons.	88 25	88 70
Riscatto 5 %	100 10	100 —
» cons.	100 —	99 90
Ricostr. 5 %	98 75	99 50
» 1962 5 %	98 90	99 75
Città di Torino 5% 1961	98 75	99 70
Prestito 5% '61	100 —	100 —
A.V.I.S. 5% 1962	101 50	101 65
» » 1961	101 80	102 —
» » 1960	102 30	102 40
» » 1959	103 —	103 —
» » 1958	102 95	102 95
» » 1957	103 75	103 80
» » 1956	103 40	103 40
» » 1955	102 25	102 10
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3½%	98 80	98 80
» 5% 1954	100 20	100 25
» 5% 1955	100 60	100 75
» 5% 1956	100 30	100 40
» 5% 1957	100 25	100 60
» 5% 1958	100 50	100 55
» 5% 1959	97 —	96 95
» 5% 1960	97 —	96 90
» 5% 1961	96 70	96 90
» 5% 1962	106 75	110 50
Ediz. 5,50 %	110 50	110 50
» 1961 5 %	106 75	110 50
Prestito 5%	98 20	98 20
A.C.E.A. 5 %	97 —	97 —
Autost. T.-M. 5 %	97 —	97 —
Elettr. Alpi 5 %	98 —	97 80
Elettr. Selt. 5 %	98 —	97 60
Elettr. Vercell. 5 %	98 —	97 80
» » 5%	98 —	98 —
» » 5% '61	98 —	98 —
» » 5% '62	92 25	92 30
» » 5,50 %	92 70	92 80
Mediob. 5 %	97 70	98 15
Fiat 5 %	94 60	94 60
C. C. E. E. 5 %	101 —	100 60
Cat. Fabbrico 5 %	100 —	100 —
» » 5%	100 —	100 —
» » 5%	100 —	99 75
» » 5%	100 —	99 85
» » 5%	94 —	94 20
» » 5%	94 50	94 50
» » 5%	94 50	94 50
Edison 5,50 %	94 50	94 50
» 5 %	93 80	94 —
R. Parisi 5 %	96 50	96 50
» Capitalia 5 %	96 50	96 50
» » 5%	94 —	94 —
» » 5%	92 —	92 —
Montecatini 5 %	91 80	91 20
P. Riv. Ud. 5%	92 20	92 40
» » 5%	92 30	92 50
S.I.P. 5 %	99 50	99 50
Soc. Ital. Ghisa 5 %	97 —	97 —
Terni 5 %	97 —	97 —
Unione Immob. 5 %	102 95	102 95
Vetrocoke 5 %	103 75	103 80
Zucch. Eridania 5 %	103 40	103 40
» » 5%	102 25	102 10
AZIONI		
Ass. Assic. Torino	156001	15760
Ass. Ass. Ins. gen.	9400	9300
Assicur. Generali	1238000	134700
Cons. Ass. Ass.	3080	3090
Fond. Immob.	3110	3150
Ass. Assicur.	3700	3700
Ass. Generali	2315	2320
Fondiaria Torino	19000	19000
Fondiaria Incendio	35	35
Fondiaria Vita	3095	3092
Immobiliare	3740	3760
Immobiliare Torino	1210	1210
Mediobanca	82700	83500
Ing. Comm.	10200	10350
Montecatini	4895	5070
Pirelli S.p.A.	1735	1735
Pirelli & C.	1722	1722
Rinascente	24500	24950
Sarpom	6500	6520
SAVIGLIANO	1100	1100
Unione Manifatture	1462	1462
ELETTRICHE		
SIP	1170	1170
Ediz. Elettr. Alpi	423	418
Ediz. Elettr. Selt.	853	850
Elettr. Valdadige	3200	3200
Elettr. Vercell.	2000	2022
Elettr. Volta	1990	1990
Elettr. Ivrea	1712	1712
Elettr. Piemonte	2450	2450
Elettr. Sarda	650	650
Elettr. Selt.	1199	1199
Elettr. Vercelli	1462	1462
METALMECCANICI		
Ansaldo	3687	3680
Ansaldo priv.	2248	2230
Ansaldo Sant.	890	877
Ansaldo Trasp.	6000	6000
Breda	2750	2750
Breda priv.	1219	1212
Breda risp.	1425	1400
Franco Tosi	1300	1250
Franco Tosi priv.	600	600
Ilva	2200	2330
Ilva priv.	4799	4800
TESSILI E MANIFATT.		
Acquaverde	13300	13200
Bassetti	4832	4830
Bassetti priv.	3900	3910
Cantoni	8600	8500
Cantoni Cotonif.	550	550
Linif.	500	500
Rex	5800	5700
CHIMICI		
Italgas	1790	1785
Montecatini	3400	3400
Montecatini priv.	7200	7200
Rhodiatoce	52000	53000
SAFFA	8450	8550
SAIC	2209	2185
Saiciano	3325	3313
Saiciano priv.	3778	3752
Saiciano risp.	345	377
Siluma	114	114
S.I.S.E.L.T.	1500	1600
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montecatini	990	939
Pirelli Bastogi	30000	30000
R. Lanza	4800	4800
ALIMENTARI		
Ind. Zuccheri	265	265
Linifici	122	122
Linifici priv.	287	289
Saiciano	2500	1500
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7800	7800
Siloa	5150	5150
Risanam. Napoli	7800	7800
Risanam. Imm.	1223	1225
Risanam. Risp.	2200	1530
DIVERSI		
Acqua Potabile	1530	1530
Cond. Acq. Roma	920	920
Ind. Elettr. Ed.	1535	1535
Ligure Toscana	4550	4650
Meridionale Elettr.	39800	39650
Navigazione Gen.	40000	40000
Perlier	7800	7800
Perlier priv.	5300	5300
Permaflex	1490	1050
Permaflex risp.	485	587

A TORINO — La riunione presenta, in apertura, un fondo stabile, con lieve tendenza all'aumento sulle voci-guida.

Lievissime oscillazioni caratterizzano la fase centrale della seduta.

Sul chiusura, il mercato tende a stabilizzarsi su basi intermedie, con scarse variazioni, generalmente in senso positivo, dei prezzi di ieri.

La risposta-premi è negativa per i contratti trattati mentre risultano ritirate le partite pattuite in data più recente.

Titoli di Stato e obbligazioni sostenuti.

Dopoborsa debole.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,75; dollaro canad. 573,25; franco svizzero 143,75; corona danese 85,80; corona norvegese 86,40; corona svedese 120,20; fiorino olandese 171,35; franco belga 12,48; franco francese 126,15; sterlina G.B. 1737,50; marco germanico 154,80; scellino austriaco 24; escudo portoghese 21,50.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori borsa: sterlina oro 6060-6350; marengo svizzero 5600-5800; sterlina carta unitaria 1735; dollaro carta Usa 619-622; franco svizzero 143,50-144,50; franco franc. 125,80-127,50; oro fino 704-714; argento 25-27.

A MILANO — Il mercato tende a consolidare le migliorie acquisite ieri, registrando qualche moderato assestamento in chiusura, dopo un inizio molto sostenuto. In apertura, infatti, le Generali superano con facilità quota 130.000, seguite dai valori guida. Poi qualche alleggerimento, intervenuto al listino, ha spostato nuovamente i corsi su livelli più calmi e in alcuni casi vicini a quelli di ieri.

Poche voci chiudono in vantaggio; tra queste le Italpi, in seguito al favorevole andamento dell'esercizio chiuso al 30-9-1962.

Sempre ben tonici i titoli di Stato; più ferma anche il settore delle obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 83.350; Bastogi 2300; Finelettrica 1212; Fiemmare 555; Finsider 1713; Sittiel 2811; Gim 1475; Rinascente 5730; La Centrale 10.500; Sviluppo 2360; Ass. Generali 131.200; Fond. Incendio 12 mila 850; Assicur. Italiana 60.700; Ras 80.250; Toro 13 mila 600; Toro priv. 9280.

Ferr. N. Ord. 2500.

Chatillon 8200; Cantoni 29 mila 980; Olcese 1304; Cucirini C.C. 11.555; Eni Angeli 4420; Cascami Seta 7230; Gavardo 4150; Linificio Rossi 4505; Lanif. e Canap. 986; Rossari e Varzi 35.000; Rotondi 45.850; Tosi 4000; Snia Viscosa ord. 4782; Snia Viscosa priv. 5890; Marzotto 2100; Un. Manifatture 87 mila 500; Fisac 400.

Dalmine 2135; Italsider 1405; Metalli 4750; M. Amiata 4950; Montecatini 2790; Monteponi 853; Siele 4800.

Bianchi 830; Fiat 2058; Fiat privil. 2210; Falk 10.750; Trafilerie 1230; Olivetti priv. 4705; Westinghouse 1295; Nebiolo 885.

Safia 1160; Cieli 1405; Dinamo 2030; Edison 3005; Edison Volta 2145; Hermitage 1090; Sarda 3660; Valdarno 3080; Emiliana 1840; Subalpina 2310; Magneti Marelli 1475; Ercole Marelli 529,50; Orobia 2826; Romana Elettricità 2355; Sesa 1710; Sip 1172; Meridionale 2030; Sirti 3870; Tecnomasio 3030; Teti 2855; Terni 431; Unes 2015; Vizzola 2976.

Dist. Italiano 2990; Eridania 2560; Romana Zuccheri 374; Motta 22.780.

Anic 2130; Italgas 1780; Liquigas 278,50; Rhen Lana 31.980; Pibigas 113,75; Rumianca 2315; Larderello 2620; Saffa 3500; Carlo Erba 11.960.

Aedes 4790; Beni Stabili 7660; Immobiliare 1230; Risanamento 7855; Rhen Genova 3170.

Cartiere Burgo 58.500; Cga 7880; Eternit 7865; Linoleum 3865; Italcementi 28.500; Cementir 6650; La Rinascente 980; Pirelli S.p.A. 3285; Pirelli e C. 7625; Condotte 853,50; Ceramiche Pozzi 1042; Ledaga 13.410.

Bancnote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 618,70; dollaro canadese 573,25; sterlina 1737,25; franco svizzero 143,75; franco franc. 126,20; franco belga 12,45; fiorino olandese 172; marco germanico 154,80; scellino austriaco 24; peseta spagnola 10,37; escudo portoghese 21,50; corona danese 85,85; corona svedese 129,15; corona norvegese 86,40; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 6,80; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 6,80.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6000-6300; sterlina oro nuovo 5800-6150; marengo 5550-5750; sterlina unitaria 1730-1755; dollaro carta 618-622; franco svizzero 143,50-144,20; franco francese 125-127; oro fino 702-712; argento 25-27.

A GENOVA — Il mercato continua a svolgere una buona attività, su basi sostenute. Dopo un'apertura resistente, si arriva al listino con accentuati interventi del denaro. La quota resistera, anzi, una serie di piccoli rialzi e qualche insolita flessione. L'attività è accentuata sui valori di massima.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 10.200; Generali 134.100; Ras 80.850; Meridionali 2330; Nai 19.000; Viscosa ordinarie 4838; Viscosa privilegiate 3855; Finsider 1215; Ottisi 2768; Italsider 1473; Fiat ordinarie 2683; Fiat privilegiate 1283; Sip 1173; Teti 2850; Edison 3690.

A FIRENZE — Mercato migliore in tutti i settori. Fra i valori locali, ricercate particolarmente le Magona.

Prezzi — Bastogi 2335; Centrale 10.250; Fondiaria Vita 23.850; Fondiaria Incendio 12.550; Viscosa ordinarie 4805; Montecatini 2790; Fiat ordinarie 2675; Magona 1300; Valdarno 3095; Immobiliare 1230.

Il toro scatenato mette a soqquadro la bottega cinese (Disegno di Franklin sul londinese Daily Mirror)

Le truppe di Pechino dilagano nella pianura

I campi petroliferi dell'Assam sotto la diretta minaccia cinese

Il corpo d'armata indiano schierato alla frontiera di nord-est rischia di essere aggirato - Lo stesso quartier generale di Tezpur è in pericolo: l'alto comando si appresta alla ritirata sotto l'incalzare delle avanguardie nemiche - La fuga degli inglesi residenti nella regione

Nehru deciso a dichiarare la guerra?

Nostro servizio particolare

Nuova Delhi, mart. sera.

Mentre le avanguardie cinesi hanno ormai raggiunto l'orlo settentrionale della pianura dell'Assam, a Nuova Delhi il governo indiano sta forse per proclamare ufficialmente lo stato di guerra e per conseguire a Pechino la relativa dichiarazione.

L'evacuazione dei 1500 cittadini britannici residenti nell'Assam, decisa ieri mattina, è iniziata nella stessa giornata con la istituzione di un ponte aereo servito da apparecchi della «India Airlines» noleggiati dal governo inglese. I britannici residenti nell'Assam sono soprattutto tecnici dei campi petroliferi o coltivatori di tè. Solo in quest'ultima attività produttiva i sudditi inglesi avevano investito oltre mezzo miliardo di sterline.

Fin ora gli aerei stanno evacuando dall'Assam minacciato di invasione le donne ed i bambini ma anche gli uomini sono stati avvertiti di tenersi pronti allo sgombero immediato.

Intanto al fronte la situazione sta diventando sempre più critica per il corpo d'armata indiano schierato alla frontiera di nord-est. Secondo le notizie che giungono da Tezpur, sede dell'alto comando, numerosi reparti hanno perduto i collegamenti e si deve presumere che siano stati accerchiati ed isolati dalla avanzata a tenaglia dei reparti cinesi.

Lo stesso alto comando di Tezpur, dove è scoppiato il panico fra la popolazione civile, sta preparandosi ad evacuare la città in quanto l'unica strada verso sud (del resto già ingombra di profughi con le loro povere cose) è ormai sotto la diretta minaccia delle avanguardie cinesi.

Questo ultimo, dopo la caduta, avvenuta ieri, di Bomdila, sono giunte nella notte a circa quaranta chilometri dalla frontiera con l'Assam. Ora, approfittando delle migliore rete stradale, hanno spinto verso sud colonne leggere.

Notizie filtrate attraverso la severa censura militare indicano anzi che le teste di colonna cinesi sono arrivate ad affacciarsi nella pianura assamese. Ciò praticamente significa che i campi petroliferi e le ricche piantagioni di tè di quello Stato sono in pericolo di cadere nelle mani degli invasori.

Infatti l'aver raggiunto la pianura, e soprattutto l'aver fatto cadere il passo di Se-La, permettono all'alto comando cinese di far affluire al fronte uomini, armi e materiali senza le limitazioni fin qui imposte dalle difficoltà del terreno e dalla mancanza di utili strada.

Circa il passo di Se-La gli esperti militari non esitano a definire «eccezionalmente abile» la manovra studiata ed eseguita dal comando delle forze cinesi.

E' stato poi ufficialmente confermato che anche l'aeroporto di Chusul, nel settore occidentale del fronte, è caduto in mano cinese. Quindi il comando indiano non dispone più in quelle zone di aeroporti utilizzabili per l'atterraggio ed il decollo di aerei da trasporto.

Mentre al Parlamento il Pandit Nehru dichiarava ieri sera che «la sconfitta è molto grave, ma che l'India combatterà fino alla fine» (e ripeteva poco dopo le stesse dichiarazioni in un radiodiscorso alla Nazione) a Pechino il governo cinese ripeteva il suo appello ai paesi afro-asiatici (e ne faceva avere copia al governo di Londra) per una soluzione «ragionevole» del conflitto con l'India.

Nel frattempo le due divisioni rinforzate che i cinesi hanno lanciato all'offensiva continuavano la loro avanzata sia pure a prezzo di dure perdite.

Nell'Assam, Rimala Prasad Chaliha, primo ministro di quello Stato ha parlato alla radio ed ha avvertito il popolo di prepararsi al «peggio, pur con la morale certezza che alla fine la causa della giustizia e della umanità trionferà su quella della aggressione».

a. p.

Donne indiane si esercitano al tiro al bersaglio in un centro di reclutamento (Tel.)

ULTIMA ORA

In una lettera a Kennedy Nehru chiede aiuti urgenti

WASHINGTON, mart. sera.

L'ambasciatore indiano a Washington ha consegnato ieri al presidente Kennedy una lettera in cui il primo ministro indiano chiede sono stati aiuti militari per fronteggiare la grave situazione provocata dalla massiccia invasione cinese.

La lettera di Nehru pone l'accento sull'estremo bisogno di aerei da trasporto e elicotteri al fine di assicurare i rifornimenti alle truppe impegnate negli aspri combattimenti.

L'ambasciatore, all'uscita dalla Casa Bianca, ha dichiarato di aver illustrato a Kennedy la gravità della situazione. A sua volta, l'addetto stampa al Dipartimento di Stato Lincoln White ha affermato che gli Stati Uniti considerano «con estrema serietà» la massiccia offensiva cinocomunista.

Sostituito in India il generale in capo

NUOVA DELHI, mart. sera.

Il primo ministro Nehru ha annunciato oggi la nomina di un nuovo capo di stato maggiore, incaricato di dirigere la lotta contro i cinocomunisti.

Si tratta del gen. J.N. Chaudhuri, che sostituirà il gen. P.N. Thapar. Nehru ha spiegato che Thapar è stato esonerato «per ragioni di salute e ha avuto una lunga licenza».

Per tentare una mediazione

Un inviato di Burghiba in viaggio per Nuova Delhi

TUNISI, martedì sera.

Un comunicato del segretariato di Stato tunisino agli Affari esteri dichiara: «Il presidente Burghiba ha deciso d'inviare Taleb Sfina, rappresentante della Tunisia all'Onu, in missione straordinaria presso il presidente Nehru».

«Taleb Sfina lascerà Tunisi martedì diretto a Nuova Delhi. La missione di Taleb Sfina è in relazione col conflitto cina-indiano».

telemaster

il televisore
con tutti i comandi a distanza,
con dispositivo
"RAY-SISTEM"

AGENTE GENERALE PER IL PIEMONTE:
RAG. A. CAMPANA
Corso Bramante, 58 - Telef. 630.790 - Torino

CRONACA CITTADINA

Funzioneranno solo i servizi essenziali

I vigili del fuoco in sciopero venerdì e sabato

E' incerta la sorte degli spettacoli teatrali

I vigili del fuoco faranno sciopero venerdì e sabato. L'agitazione, che ha carattere nazionale, è stata decisa dalla Cisl e dalla Cgil per una serie di importanti rivendicazioni. Gli appartenenti al Corpo in tutta Italia sono circa 6000, a Torino 319.

Anche i pompieri, secondo quanto è stato detto in una recente assemblea, sono stati costretti a ricorrere ad un'azione risolutiva perchè da parecchi anni non hanno avuto che promesse. Il loro stipendio è forse il più basso fra tutte le categorie: appena 32 mila lire mensili. E mentre tutte le categorie italiane per ottenere orari di lavoro più ridotti, essi eseguono in media 54 ore di servizio settimanali a cui vanno aggiunte 4 ore di straordinario.

Ecco un esempio: un vigile con moglie e figlio a carico riesce a guadagnare 66-70 mila lire al mese lorde, comprensi gli assegni familiari, soltanto se al suo orario normale, già pesante, si aggiungono numerose ore straordinarie durante le giornate che dovrebbero essere di riposo. Com'è retribuito il lavoro straordinario e per prestazioni di natura tecnica in luoghi avversi e dove il più delle volte si pone in pericolo la vita? Da una lira di 120-180 lire all'ora, dal vigile al marescialllo.

Per questi motivi i pompieri hanno deciso di rompere il silenzio che circonda per tradizione la loro benemerita attività. Chiedono l'approvazione della legge per l'adeguamento dell'indennità di alloggio, la estensione dell'indennità di rischio ai pensionati e l'integrazione della pensione al pensionato volontario, l'aumento delle retribuzioni.

Lo sciopero di venerdì e sabato riguarda solo i servizi interni di caserma e quelli di vigilanza e prevenzione incendi. «Assicuriamo i cittadini — dice un volantino diffuso dai pompieri — che effettueremo regolarmente tutti gli interventi di soccorso per incendi o altri sinistri, con la consueta abnegazione». Durante l'agitazione saranno però sospese la vigilanza nei teatri e le ispezioni ai cinema: la sorte degli spettacoli, soprattutto quelli teatrali, appare dunque incerta. La questura, fino a questo momento, non ha ancora disposto servizi sostitutivi.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+5,8
MINIMA	+0,5

Il bollettino metereologico segnala inoltre: temper. media (notturna) +0,8; ore 8: +1,1; press. 734,6; umid. 79%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: peggioramento del tempo in giornata. Temper. in diminuzione. Temperatura a Casella: massa. +7,2; min. —3; ore 9: —3,4.

Il «Premio Tempesta» a uno scolaro di 3ª elementare

Il più buono dell'anno

Roberto Avanzi ha nove anni ed è figlio unico

Roberto Avanzi è un bimbo piccolo e gracile, ma il più generoso e sensibile della classe - Ogni giorno divide la refezione con i compagni poveri

Il premio di bontà «Livio Tempesta» è stato vinto quest'anno da un bimbo di 9 anni, alunno della terza elementare della scuola Santa Vergine di Campagna. Si chiama Roberto Avanzi, abita in via Lulli 29 con i genitori. La sua famiglia è originaria di Ittiena, in provincia di Rovigo, e si è trasferita nella nostra città nel 1957. Il padre Rino, 38 anni, lavora in un'officina meccanica, la madre Ilaria sta a casa: si occupa della facendola domestica e bada a questo suo unico figlio che ha bisogno di continua assistenza cura. Una malattia contratta nei primi mesi di vita lo ha lasciato infatti gracile.

Roberto non dimostra la sua età: è un bambino piccolo, con la faccina molto pallida e gli occhi chiarissimi. Per strada non abbandona mai il braccio della madre a cui si aggrappa come per averne un aiuto. A scuola siede composto nel banco, attento e preciso, anche quando la stanchezza lo assale.

Per meritare il premio non ha compiuto alcun gesto eroico, ma la sua bontà è fatta di mille piccoli episodi: Roberto ha un animo sensibilissimo, un cuore grande e generoso. Per aiutare a far contenti i compagni di classe non esita a privarsi dei suoi oggetti scolastici; con i più poveri divide ogni giorno la refezione; per tutti ha sempre, in ogni momento, un pensiero gentile. «Roberto Avanzi — dice la motivazione che accompagna il premio — è da citare come esempio di bontà e di senso del dovere a tutti gli scolari che con possibilità maggiori delle sue si ornano nella pigrizia e nella cattiva volontà».

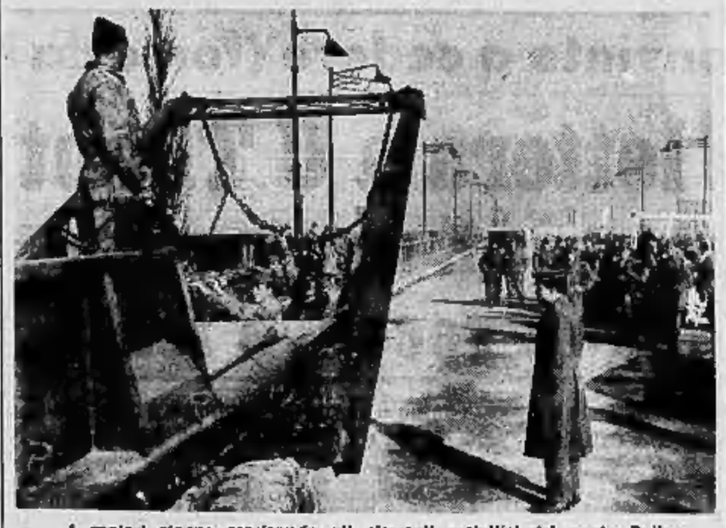
Il bambino buono dell'anno verrà premiato oggi alle 15,30 nel teatro del collegio S. Giuseppe. Riceverà un libretto con cinquantamila lire e un diploma. Nel corso della cerimonia verranno consegnati anche gli altri premi della fondazione «Tempesta»: una medaglia d'oro ad Adriano Pacchetta, 10 anni, residente a Caluso, nella cascina Argentina; un libro ed un diploma a Domiziano Berra, 10 anni, via dei Pioppi 51, e a Franco Di Caro, 11 anni, via Giachino 51.

Le loro storie, come quella di Roberto Avanzi, non hanno episodi di particolare risonanza; ma sono intessute di piccoli sacrifici, rinunce, atti generosi.

Il traffico potrà riprendere tra pochi giorni

Una passerella del Genio sul ponte di corso G. Cesare

Probabile l'adozione del senso unico - Giovedì aperto il ponte sul Sangone



I genieri stanno scaricando gli elementi metallici del ponte Bailey

I soldati del Genio pionieri, che hanno lasciato nei giorni scorsi il ponte provvisorio sul Sangone, sono da stamane ritornati al lavoro in corso Giulio Cesare.

I lavori per il consolidamento della «spalla» sono in corso e proseguono a ritmo veloce: un'impresa specializzata ha cominciato le «iniezioni di cemento» che rafforzeranno il pilone e permetteranno di far riprendere il traffico normalmente. Tuttavia, data che questi lavori richiederanno un certo tempo, si è ricorsi all'aiuto dei militari per anticipare l'apertura, almeno parziale, del ponte.

I soldati hanno scaricato stamane gli elementi del ponte metallico «Bailey» e costruiranno una passerella lunga 48 metri che poggerà sulla carreggiata ed andrà dalla sponda fino al primo pilone. In tal modo i veicoli passeranno sul tratto pericolante senza gravarvi col loro peso.

Il ponte metallico sarà largo 3 metri e 27: tra pochi giorni esso consentirà il passaggio in una sola direzione e limitato ai veicoli leggeri. Data l'intensità del traffico in corso Giulio Cesare, l'adozione del senso unico alternato sembra da scartare, perchè provocherebbe ingorghi. Sarebbe meglio adottare il senso unico (verso la città) alleggerendo la deviazione piazza Sofia, Barca, Lungostura Lazio, su cui si viaggerà più speditamente. La decisione ufficiale non è ancora stata presa.

Sempre in questa zona incomincieranno giovedì i lavori per la costruzione dell'ultimo tratto di Lungostura Lazio, che congiungerà direttamente il ponte della Barca e al rivelerà utilissimo anche quando la situazione sarà tornata normale, perchè costituirà un tratto del collegamento diretto fra le autostrade e Sassi attraverso il ponte-diga di strada del Passeolo.

Sulla strada Torino-Stupinigi si sta lavorando ai raccordi stradali, all'illuminazione, all'installazione del semaforo. Il ponte è già stato consegnato dal Genio militare al Municipio e collaudato: consentirà il traffico fino a 12 tonnellate di peso, a senso unico alternato. Due vigili, sulle due sponde del Sangone, regoleranno a mano i semafori. «Giovedì — ha dichiarato l'assessore ai Lavori pubblici prof. Carabelli — il ponte sarà aperto al transito».

Sul ponte di Altessano il passaggio è consentito soltanto ai veicoli fino a 6 tonnellate: automobili, camion e pullman piccoli e medi. Si deve procedere a passo d'uomo, ad una distanza di almeno 20 metri fra un veicolo e l'altro, ed a senso unico alternato, almeno per quanto riguarda pullman e autocarri. Sono giunti stamane sul posto i tecnici di una ditta specializzata che stanno preparando le linee elettriche per le macchine perforatrici: con esse si inietterà il cemento sotto il pilastro di spalla. Grazie a queste iniezioni la Provincia spera di far ritornare normale fra pochi giorni il traffico. Resteranno esclusi soltanto i veicoli più pesanti, oltre le 12 tonnellate.

E' morta la bambina caduta dal seggiolone

Stamane alle 8 è morta la bambina caduta dal seggiolone. La piccola Giuseppina Montanaro, di un anno, era stata portata ieri pomeriggio alla Clinica Neurochirurgica in pericolo di vita per una frattura cranica. Verso mezzogiorno, sul suo seggiolone, si agitava, rideva e giocava. Nel divincolarsi provocava la caduta del seggiolone e nel precipitare batteva con la nuca sul pavimento. Accorreva la mamma che era intenta a cucire a macchina. La rialzava, l'accarezzava, la cullava con le braccia: sirilli, lacrime e singhiozzi si calmarono a poco a poco.

Ma la piccina non tornava come prima, vispa ed allegra; anzi sue visetto si dipingeva un pallore marisio, gli occhi si velavano, restavano fissi. Disperata la madre telefonava all'ambulanza municipale e la bimba veniva portata alle Molinette. Una radiografia rivelava la gravità del caso: la frattura della base cranica aveva provocato la rottura di un'arteria cerebrale. Non è stato possibile far nulla, e stamattina la piccola è spirata.

DOMANI AL
CRISTALLO
Cento avventure e risate con l'inimitabile JAMES STEWART

VITTORIA
SUCCESSO PERSONALE DI
Stewart Granger
PER LA SUA EFFICACE, INCISIVA INTERPRETAZIONE IN

IMMINENTE

Il film dedicato a coloro che in un attimo di follia potrebbero distruggere il mondo

SARDI
Poltrone - Arredamenti
Salotti - Sofà-letto
Via del Mille 20 - T. 82.625

Via Calandra: un morto, 5 arresti, diverse famiglie nella disperazione e nella miseria

Tutti si sono stretti calorosamente la mano subito dopo i coltelli hanno "regolato i conti,,

L'omicida afferma: «Se non avessi ammazzato per primo, sarei stato ucciso!» - Oggi viene di nuovo interrogato in carcere - Si attende in giornata l'esito dell'autopsia sull'assassinato - La perquisizione nelle abitazioni dei calabresi coinvolti nel delitto ha fatto scoprire pugnali e proiettili

La vittima, Biagio Barbieri, l'omicida Giovanni Fortebraccio e sua moglie

«Se non mi fossi difeso con il coltello, sarei stato io a lasciarci la pelle»: così Giovanni Fortebraccio, colpevole dell'omicidio di via Calandra, ha concluso la sua lunga confessione ai funzionari della Squadra Mobile. Più tardi ha aggiunto: «Non avevo intenzione di uccidere Biagio Barbieri. Ero caduto e lui mi picchiava in testa con il calcio della sua carabina. Ero spaventato: non sapevo che l'arma che impugnava era una pistola a salve; temevo che, accecato dall'ira, ad un certo momento mi sparasse. Ho allungato il coltello verso di lui; e lui, avventandosi contro di me, vi si è infilzato».

E' questa la verità sulla feroce rissa conclusasi così tragicamente? I carabinieri di polizia sono piuttosto scettici. Hanno accettato soltanto in parte questa versione, e cioè il racconto che si riferisce agli antecedenti ed alla causa del delitto. Quanto al resto della confessione si sono riservati di svolgere altre indagini per appurarne la fondatezza. Per intanto hanno denunciato Giovanni Fortebraccio per rissa aggravata ed omicidio volontario.

Con il Fortebraccio sono stati inviati in carcere quattro degli otto calabresi fermati la notte di domenica, poche ore dopo il delitto. Sono: Francesco Fortebraccio, fratello dell'omicida; Francesco Aricò, Arcangelo Bellanova e Antonio Capomollo (cognato dell'ucciso). Il dott. Maugeri, capo della Squadra Mobile, li ha denunciati per rissa aggravata.

Oggi il dott. Piscopo, il magistrato incaricato dell'istruttoria, si recherà in carcere ad interrogare l'omicida ed i partecipanti alla rissa. Ed oggi stesso, molto probabilmente, si conoscerà l'esito dell'autopsia sulla salma della vittima a cui il magistrato ha assistito.

La tragedia, assurda per le cause che l'hanno originata, ha gettato nella miseria tre famiglie: quella dell'ucciso che con il suo lavoro manteneva la moglie e quattro figli lasciati al paese nell'attesa che una migliore sistemazione gli consentisse di farli venire a Torino; la moglie ed il bimbo di 6 mesi di Giovanni Fortebraccio; la famiglia numerosa di Francesco Fortebraccio.

Quest'ultimo è stato la causa indiretta dell'episodio sanguinoso. E' stato infatti provato dalla polizia, che l'uomo, benchè sposato e padre di otto figli, corteggiava una ragazza madre a cui aveva promesso il matrimonio. Soltanto di recente la ragazza aveva scoperto l'inganno: un certo Bernardo le aveva rivelato la verità. Francesco Fortebraccio, infuriato, aveva fatto sapere a Bernardo che, se non spariva dalla circolazione, gli avrebbe «saldato il conto».

Il «clan» dei calabresi si divise in due: alcuni parteggiavano per il Fortebraccio, altri per gli amici di Bernardo: costui era ormai sparito dalla circolazione, ora i conti dovevano essere regolati fra coloro che avevano preso la sua difesa ed il gruppo capeggiato dai fratelli Fortebraccio.

Gli avvenimenti successivi confermano il persistere, in certi ambienti di immigrati, di una mentalità primitiva, feroce, per cui la divergenze devono essere risolte con il coltello (o di coltelli, insieme con proiettili di pistole, ne sono stati trovati parecchi nelle abitazioni degli arrestati). Una prima disfida si era conclusa con «vergogna» per un amico di Bernardo: aveva rifiutato il duello con uno dei Fortebraccio. Poche ore dopo egli tentava di cancellare l'onta aggredendo il rivale. Lo spalleggiava il cognato Biagio Barbieri.

Nessuno che fosse stato estraneo a quell'ambiente avrebbe immaginato quale sviluppo avrebbero avuto gli avvenimenti. Infatti nell'osteria i calabresi erano allegri, bevevano, parlavano rumorosamente. Ed ecco si sono stretti con calore la mano. Ma nel salutarsi anche volutamente ciascuno sapeva che era inevitabile che l'onta doveva essere lavata con il sangue.

I quattro calabresi arrestati: Angelo Bellanova, Francesco Aricò, Francesco Fortebraccio e Antonio Capomollo

La sciagura stamane alle nove nel centro di Beinasco

Ucciso da un palanchino di ferro che piomba dal tetto di una casa

L'arnese era sfuggito a un muratore che riparava le tegole - La vittima ha avuto il cranio sfondato - Un vecchio scivola per le scale e muore

Un uomo è morto stamattina a Beinasco in un raccapricciante infortunio: un palanchino di ferro, precipitato dal tetto d'una casa, gli ha sfondato il cranio. La vittima è Francesco Scarabello di 51 anno domiciliato a Nichelino in via Palermo 16. Lavorava come cottimista alle dipendenze dell'impresa Fiazza. Stamane riparava il pavimento d'una casa a Beinasco, in via Bertolino 1, nel centro del paese. E' un edificio ad un piano che appartiene ai coniugi Colliero.

Sul tetto un muratore — Antonio Pavarì, di 41 anno, abitante a Torino in via Lanzo 85 — rimetteva le tegole. Nell'operazione si serviva di un palanchino di ferro del peso di circa 2 chilogrammi. Ad un certo punto il palanchino è scivolato sulle tegole ed è precipitato nel vuoto.

In quelle stesse istante in Scarabello era uscito durante alla casa. L'arnese gli è piombato addosso conficcandosi nel capo. Subito soccorso, lo sventurato veniva portato al Mauriziano. Ma vi è giunto cadavere per lo sfondamento totale del cranio.

Un vecchio di 79 anni è in seguito ad una caduta dalle scale. La vittima dell'incidente si chiama Evandro Allara, abitante con la moglie in piazza Vittorio Veneto 12. Stamane alle 10,30 l'Allara rincasava da una breve passeggiata. Aveva appena salito due gradini che cadeva. Malauguratamente picchiava il capo e su le frattaglie.

Subito soccorso veniva portato al pronto soccorso delle Molinette. I medici constatavano che era in fin di vita, e che le sue condizioni non lasciavano più alcuna speranza. La sventurato era riportato a casa in autoambulanza ma decedeva nel tragitto.

✱ L'operaio Giuseppe Di Maggio, 51 anni, abitante a Castello in via delle Fabbriche, ha avuto una gamba fratturata sotto un blocco di ghisa. L'infortunio è accaduto alle 13 a Settimo, nell'officina di via Leinì. Gli operai trasportavano una colonna di ghisa imbrigliata a una gru.

D'un tratto la colonna s'è staccata ed è caduta sul Di Maggio. L'operaio è rimasto con la gamba destra prigioniera sotto il masso di metallo. E' stato portato dal direttore l'officina Stefano De Gargio all'Astanteria Martini. I medici lo hanno giudicato guaribile in 40 giorni.

L'alluvione a Cafasse

Il sindaco di Cafasse, uno dei centri colpiti dal nubifragio, ha richiesto al Genio Civile la esecuzione di opere di consolidamento degli argini del torrente Stura, che ad ogni piena si avvicina sempre più pericolosamente all'abitato e alle fabbriche adiacenti.

Autocarro rovesciato dal tram

Un tram della linea 8 si è scontrato fragorosamente, verso le 17,30, con un camion carico di bottiglie di latte. Per fortuna non si lamentano vittime; soltanto una giovane, fra i passeggeri del tram, è ferita, ma in modo leggero.

Lo scontro è avvenuto in corso Unione Sovietica all'altezza della caserma «Marelli di Popolo». Il camion, guidato dal ventinovenne Andrea Sibona, via Bontempi 58, era diretto verso il centro. Ad un tratto l'autista ovalcava sulla sua sinistra per portarsi sul controviale. Nell'eseguire la manovra non si accorgeva dell'arrivo di un tram della linea 8.

A quanto pare anche il manovratore scorgeva l'autocarro soltanto quando era lo stesso ai binari e non faceva in tempo a frenare. L'urto era molto violento: l'autocarro, un «Leoncino», veniva trascinato per una decina di metri e si rovesciava sulla rotaia dopo aver abbattuto una pianta.

Sul posto intervenivano i vigili del fuoco e un carro attrezzi dell'Atm. Il lavoro per sgombrare la linea e ripristinare il traffico è durato oltre un'ora.

Ore 12,30: corso U. Sovietica

Taccuino del lettore

◆ Croce Verde — Le patronesse hanno organizzato per domenica alle 15 all'Ambasciatori un the danzante a una sfilata d'alta moda. La manifestazione è indetta per raccogliere fondi da destinare alle opere assistenziali.

◆ Una vendita benefica organizzata dalle Conferenze Dame della Misericordia si svolgerà domani a (apodomani) dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20 nella sala della Piemonte Artistico Culturale, via Roma 360. Funzionerà un servizio di buffet.

◆ Alle «Botteghe», via Pò 9, si inaugura oggi la mostra «Linoleum di Picasso».

◆ Alla Galleria d'Arte Moderna sono esposte le opere di Mario Sironi.

◆ Per il Rotary giovedì alle ore 20, al «Turin» l'ing. Carlo Cerutti, direttore generale della società italiana per il gas, parlerà su «Il metano in Europa».

◆ Università popolare di Torino: domani alle 22, nell'aula magna della Facoltà di giurisprudenza, via Principe Amedeo 8, il prof. Fiorio Foà terrà una conferenza sul tema: «Dove si va? (Secolo dei miracoli e secolo delle inquisizioni)».

◆ Il poliambulatorio degli universitari è in funzione in via Genova 2 (orario: da lunedì a giovedì dalle 14,30 alle 18).

◆ Al Circolo della stampa, stasera alle 21,15, concerto del duo Pyron-Kilbuck, organizzato dall'Uita.

◆ Oggi, martedì 20 novembre, è il 324° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 7,06 e tramonta alle 16,34. E' la festa di S. Edmondo.

Concorso gastronomico del "PIATTO D'ORO"

Ospite d'onore insieme al Circolo Subalpino stasera al Grand Hôtel Ambasciatori sarà pure presente il Ristorante Italia del Mango d'Alba, uno dei sei finalisti del Concorso Gastronomico «Piatto d'oro».

ARLECCHINO DANZE
Ore 21 Repliche di
BRUNO MARTINO
e prima serata commercialisti torinesi
SETTIMO GALEATURE

TROCADERO
Via A. Doria 8 tel. 655.777
Ore 21 - 2 ECCEZIONALI DEBUTTI
5 CIRO'S

LE ROI Dancing
V. Stradella - Autoparch. priv.
Stasera ore 22
«UNA NECCHI PER UN TWIST»
ORCH. NINO GIUMENTO
Tutte sp. serate balli gratuita

MUSEO DEL CINEMA
TORINO - PALAZZO CHIABLESE
Da OGGI alle 17 a 21,15
LA SIGNORA DI TUTTI
di MAX OPHULS
con Ina Miranda, Tatiana Pavlova, Memo Benassi, Nelly Corradi - (Italia, 1934, minuti 98)

KARTS
ritornano a Torino Esposizioni

Il naso

Oh, come può nascere un delitto! Si pensa che mille le cause siano state scoperte e considerate; che tutti i motivi siano stati «reperiti», come si dice. E invece no; quando meno si crede, ecco che nasce un «caso» nuovo. Non c'è nulla di nuovo al mondo, si sentenzia. E può darsi. Può darsi anche che ciò che sto per narrare sia, qualche altra volta, accaduto. Ma a me sembra nuovo o inconsueto; e ho trovato consenzienti tutti quelli cui l'ho riferito. Vediamo.

* *

Si comincia dalla smania di «parlar pulito» o, addirittura, di toscaneggiare. Be', questa lo so, non è una novità: tutt'altro. Non mi stanco citarvi neppure uomini di una certa cultura e rappresentativi fra la gente di lettere. Valga per tutti l'esempio del napoletano Basilio Puoti, che fu persona di buoni studi ed ebbe consuetudine nientemeno che con Francesco de Sanctis. Intorno a lui corrono una quantità d'aneddoti, alcuni assai gustosi, per la mania e presunzione, che egli aveva, di parlare in perfetto toscano. Bisogna aggiungere che la cosiddetta «questione della lingua», in Italia, è grossa e davvero esistente, specie in alcune regioni. Fra queste ce ne sono in cui si prova un'estrema soddisfazione a parlare in dialetto, ma ci sul si sa anche parlare in lingua, se occorre; e ce ne sono delle altre in cui parlare in dialetto è indispensabile per l'incapacità di parlare in lingua, ma dove nessuno si sente il dialetto come uno strumento d'inferiorità del quale ci si vendica prendendo in caricatura quelli che riescono, più o meno bene, a superarlo.

Dirò anche che proprio in tali località — di dialetto esclusivo o predominante — si sta più stretti, da coloro che premono una certa cultura, per la precisione della lingua e per gli eventuali errori; si è più pignoli, insomma. Osservazioni, attenzioni e pedanterie che si è ben lontani dall'usare a Firenze o a Siena, sono diffuse in particolari città, sicché, se apri la bocca, non è raro che tu venga ripreso per le inezie più ridicole. Sembra gente, questa, che non abbia pensieri per il capo e che sia priva di serie preoccupazioni. Ma si tratta di un francesismo... ma è una forma dialettale... ma non è registrato dalla Crusca... C'è gente che se la passa in questo modo. Fa rabbia, francamente. La mania del parlar pulito, o il toscaneggiare, che non è recente, come dicevo, assumeva, una volta, un aspetto sociale, diventava addirittura una caratteristica di classe, serviva per distinguersi dai cafoni che non sapevano parlare altro che il dialetto e che non avevano varcato mai i limiti della propria terra.

Ma esistevano anche dei veri letterati, come ho accennato, del tipo di un Basilio Puoti, che avrebbero messo a soqquadro il popolo e il consesso per discorrere in ottima lingua e secondo la retta pronunzia. Benedetto Croce mi narrò, una volta, un aneddoto divertente, relativo al linguista napoletano. Pare che una volta si presentasse a lui un tale, possessore di un vaso che riteneva di pregio, per ottenere un giudizio. Il Puoti gli promise che avrebbe esaminato l'oggetto e l'invitò a tornare fra qualche giorno per la risposta. Quando tornò, diede quest'ordine al cameriere: «Ditegli che il vaso gli il fesso e io non mi perderei di dirglielo in faccia». Il cameriere, consegnando il vaso al suo proprietario, ripeté: «Ha detto'o signori che tu il ma fesso e che se non tendevai te fa na p... 'n faccia».

* *

Le stirpe dei cosiddetti puristi è tutt'altro che estinta. Se ne trovano anche oggi e, magari, con più fanatismo. Gli scambi diventati oggi più facili e più frequenti, i viaggi e le dimore in Toscana hanno favorito certe tendenze. Non si arriverà forse al punto rivelatoci dal De Amicis nell'*Idioma gentile*, e non si avrà proprio la fregola di risciacquare i panni in Arno ma, insomma, il modo di parlar toscano continua a esercitare un certo fascino. Va bene che oggi ha un concorrente, e di una certa potenza, nel romanesco, specie per l'influenza che questo ha nei film e, in genere, fra tutta la gente e nel mondo del cinematografo; ma, per mutati i tempi, i fedeli del parlar nostro sono rimasti. Bisogna anche dire che la loro fedeltà è messa a dura prova, a prova di bomba, poiché una volta era tutto più facile apprendere modi di dir toscano. Bastava passeggiare per le strade di Firenze, conversare con degli indigeni fiorentini.

Ora no, ora, con tante trasformazioni del costume e dei gusti, anche gli autentici fiorentini, che del resto si sono molto assottigliati per il numero, non parlano correntemente il toscano puro, con le sue forme caratteristiche. Espressioni come quelle che si trovano nelle commedie in vernacolo di Augusto Novelli, e che erano in voga sulla bocca dei fiorentini di quaranta o cinquant'anni addietro, sono piuttosto rare. Perciò chi ha di questa manìe bisogna che si sobbarchi a un duro lavoro di ricerca e d'annotazione; che colga il termine prettamente toscano (o fiorentino) nell'attimo fuggente. Io conosco uno di questi pezzi. Da dieci anni dimora a Firenze, e non fa che ricercare ed elencare usi e modi vernacolari. E' uno spettatore assiduo del teatro fiorentino; direi che non manca a una recita. E non perché gli interessino i soggetti delle commedie o le forme d'arte, ma perché spera di trovare in quei componimenti quanto corrisponde alle sue indagini. Terminata la commedia, va a casa e trascrive in uno speciale quaderno i modi di dire caratteristici che ha ascoltato durante la rappresentazione.

Qualche tempo addietro, per esempio, ha appreso che il puntale di un ombrello si chiama, dal popolo fiorentino, «nasino». Ora, neanche a farlo apposta, ecco che il suo ombrello viene a perdere il puntale. Egli ne è quasi felice, poiché, andando dall'ombrellaio perché glielo rimettesse, potrà fare sfoggio della speciale sua sapienza fiorentina e mettere fuori quel vocabolo. Infatti, appena può, si precipita al negozio; e al commesso che sta dietro il banco dice, porgendogli l'ombrello, «Vuole usarmi la cortesia di rimetterni il naso». Quello rimane un attimo perplesso; poi, con uno scatto improvviso, afferra l'ombrello e lo scarica sulla testa del cliente. Ahi ahi ahi! Ma che cosa succede? Si tratta di un accesso di follia? Il proprietario dell'ombrello, con la testa ammaccata, ha la faccia rigata di sangue. Accorre gente, accorrono anche le guardie. Si cerca una spiegazione. Eccola: è commesso, un fiorentino e non toscano, un provvisto di un enorme naso che gli aveva procurato la nomea di «nasone». Si può immaginare lo stato d'animo di quel poveretto quando si è sentito invitare, da uno sconosciuto, a rimettere il naso all'ombrello.

Luigi M. Personè

A Torino, ieri sera, la prima tornata d'una nuova vendita all'incanto

Forse non s'addice alle aste il riserbo dei torinesi

Trascurati alcuni «pezzi» di maestri stranieri, gli acquisti si sono rivolti specialmente verso le più quotate firme nazionali: il prezzo maggiore (4 milioni e mezzo) offerto con una commissione per una «natura morta» di Morandi - Forse è un errore il voler ignorare col secondo Futurismo una pagina interessante della cultura artistica subalpina

LUIGI SPAZZAPAN: «Cavallo» (china, 36 x 50)

Si è svolta ieri sera nella sala della Galleria Codebò la prima tornata dell'asta di trecento opere di artisti contemporanei, battuta dal dott. Blanc di fronte ad un pubblico di oltre trecento persone che vi erano state richiamate in gran parte da un'istintiva curiosità, ma anche da un certo interesse proprio degli amatori e dei mercanti d'arte.

Nei suoi dati salienti il bilancio della serata è presto fatto: dei centinaio di opere presentate una ventina sono rimaste invendute; le altre, ai prezzi battuti, avrebbero fruttato poco più di 12 milioni, con un risultato che grosso modo non si differenzia molto da quello della terza serata dell'asta tenutasi la settimana scorsa alla Galleria Bocca di Milano, anch'essa impostata — a differenza delle prime due — più sui «maestri» nostrani che sugli stranieri, i cui prezzi sono sensibilmente maggiori quotandosi su un piano internazionale che talvolta manca quasi del tutto agli italiani ove si tolgano i De Chirico e i Martini, i Sironi, i Manzù e proprio diversi dei non-raffigurativi che da Afro a Corpora, da Vedova a Capogrossi insieme ai nostri Futuristi, anche all'estero sono apprezzati.

Ma, come si dice: «nemo propheta in patria»: tra i dipinti per i quali talvolta nessuno ha voluto neppur tentare di raccogliere l'invito del battitore, accanto ai nomi di alcuni pezzi di autori d'oltr'Alpe — il piccolo Nudo d'un Fautrier di prima maniera, il Paesaggio campestre di Dufy, l'Utrillo, il Permeke, la tempera di Chagall, ecc. — si devono porre anche tre o quattro pezzi di Oriani e di Diulgheroff, due esponenti del secondo Futurismo che una forma di sapiente autoisolamento porta qualcuno a volerli ignorare insieme ad una pagina tutt'altro che trascurabile nello sviluppo dialettico della cultura figurativa subalpina.

Tutto il comportamento del pubblico ha sottolineato del resto, in quest'occasione la tipica difficoltà di relazioni che caratterizza l'ambiente torinese. Delle numerose commissioni (si può dire il doppio di quante ne pervengono usualmente alle aste milanesi che forniscono il naturale termine di confronto) che dovrebbero testimoniare il riserbo dei torinesi poco propensi a manifestare i propri interessi, ad una mancanza di iniziativa da parte degli stessi mercanti (non volendo essi i propri clienti potessero vedere in una loro offerta un connivente contributo a far salire le quotazioni). Il fatto è che si è lasciata senza risposta la richiesta di 2 milioni per una sia pur recente metafisica. Piazza d'Italia di De Chirico che commercialmente ne dovrebbe valere circa il doppio, come per l'Utrillo dal '37 o il Nudo di Permeke, rispettivamente dati, in partenza, a 4 milioni e a 750 mila lire. Il è anzi avuto quasi la sensazione, ad un certo momento, che la cosa fosse venuta a mancare del tutto: segno, ci sembra, anche di un po' di disorientamento, come d'una discontinuità che aveva tutta l'aria d'essere il risultato non soltanto d'un legittimo calcolo in una libera scelta economica guidata da un gusto personale, ma anche di remore di ordine culturale. Deve averlo rilevato lo stesso battitore, e si può pensare non soltanto per dovere di mestiere dato l'accento sinceramente convinto con cui ha avvertito che per un piccolo Paesaggio di Tosi (del 1903), sul quale aveva una commissione ad oltranza, la sala stava per andare oltre i più ragionevoli limiti del suo effettivo valore; mentre proprio a proposito dei Futuristi (anche un Balla è rimasto invenduto) aveva poco prima notato con stupore tanto assentaismo dal momento ch'era facile prevedere l'ottima accoglienza che a quelle stesse opere avrebbero riservato oltre Atlantico, dove le cercano e le valorizzano o di dove alla fine — come è capitato per altri nostri artisti — potranno tornarci con ben maggiori quotazioni.

A parte queste osservazioni anche se la serata ha avuto un inizio un po' lento e qua e là incappato, i risultati sono considerati in complesso positivi sia da parte degli organizzatori, sia da parte degli acquirenti.

Si è partiti dalle 80 mila lire (un buon affare) per un disegno di Guttuso che è stato acquistato dallo stesso collezionista che più tardi s'è assicurato un Interno con Fiori, guazzo del 1953 di De Pisis (per 700 mila lire), il Cavallo in china (pubblicato) di Spazzapan (380 mila) e un acquerello di Rodin che ha raggiunto le 400 mila lire, raddoppiando la quota di partenza.

Hanno superato il milione, una Composizione, case e alberi, di Sironi (probabilmente una tempera grassa, venduta a 2 milioni e sette), i Capanni (1959) di Carrà (1 milione e mezzo), la tempera Nudo sullo studio di Casorati (1 milione e cento), la Natura morta con fiori di De Pisis (1 milione e mezzo), Montagne di Sironi (battuto in favore d'una commissione di 3 milioni), la Pineta a Forte dei Marmi di Carrà (1 milione e cento), il Birolli del 1943, Donna alla finestra (1 milione), e naturalmente la Natura morta di Morandi assegnata con 4 milioni e mezzo, anch'essa per commissione, che ha fatto registrare il più alto prezzo battuto.

Convenienti sono state ritenuta inoltre le 250 mila lire cui è andato Il Ponte di Semeghini, le 700 mila d'una Natura morta di Guttuso, le 600 mila d'un Paesaggio fuori catalogo di Tosi, le 490 del Nudo dipinto da Menzio nel 1926 ed esposto l'anno dopo a Ginevra figurando anche in quel catalogo, il pastello di Hartung, il ventaglio (400 mila), i Papaveri di Casimari (800 mila), le Spirali di Crippa (230 mila) e naturalmente le 640 mila d'un bronzo di A. Martini, la tempera di Diulgheroff (1200 mila), Figure che giocano di Campigli (700 mila, per commissione), la Veneziana di Guidi (260 mila) la Composizione di Reggiani (80 mila), il disegno di Morandi (150 mila) e il Paesaggio di Cantatore d'un suggestivo cromatismo (300 mila).

Angelo Dragone

MARC CHAGALL: «Confidenze» (tempera 28 x 44)

Per la prima volta nella storia letteraria francese

I premi Goncourt e Renaudot hanno laureato due scrittrici

Anna Langfus, profuga polacca, ha vinto il massimo concorso per la narrativa con il suo secondo romanzo: la storia, quasi autobiografica, di una ragazza ebrea piagata nell'anima dalle persecuzioni razziali - La seconda giuria ha preferito l'intreccio poetico-fantastico di Simonne Jacquemard (moglie dello scrittore Brosse) - Nessuna delle due minaccia però il «best-seller» dell'anno, spera degli scolari asini: 600 mila copie

Nostro servizio particolare

Parigi, martedì sera.

Sordi all'invito rivolto loro da numerosi critici di non assegnare alcun premio, motivando la decisione «per non avere trovato fra i candidati raggiunto la moyenne nécessaire», i giurati del Goncourt e del Renaudot, i due massimi concorsi letterari francesi, hanno aggirato il grosso ostacolo della più misera annata che la narrativa abbia conosciuta dall'ultima guerra ad oggi (qualitativamente, s'intende, perché di nuovi romanzi se n'è avuto in media quasi uno al giorno) all'insegna della cavalleria, laureando due scrittrici non proprio novellino anche se più o meno affermate. Le donne parlano, e non soltanto le due premiate, avevano dato più dei colleghi maschi qualche consistente segno di talento in questo pietoso fiasco del 1962 che ha fatto parlare di indecente pauvreté e commentare, con marcata intenzione polemica, come ogni epoca abbia gli scrittori che merita.

Né Anne Langfus vincitrice del Goncourt con il romanzo «Les bagages de sable» né Simonne Jacquemard che ha conquistato con «Les veilleurs de nuit» il suo primo ambito Théophraste-Renaudot sono ultime arrivate nell'agone letterario: la prima fa più in fretta, se non ricordiamo male, due anni fa con «Le sel et la soufre» per il veterano dei premi letterari (istituito nel 1903, mentre il suo minor fratello non data che dal 1926) e la seconda è alla sua undicesima opera, senza avvicinarsi per questo all'età canonica fé la giovane moglie dello scrittore Jacques Brosse).

Il premio Goncourt è sinonimo di fortuna, e questa è toccata ieri ad una donna ancor giovane, graziosa, bruna, semplice di modi, che abita in un sobborgo col marito e la figlia di quattordici anni.

La scelta non è stata facile. Oltre a «Les bagage de sable» erano rimasti in lizza, dopo molte eliminazioni, il romanzo di Henri François Rey, «Les pianos mécaniques», quello di Anna Hurd, «Les deux monialles», «L'inquisitoire» di Robert Pinget, «Les cartes du temps» di José Cabanis e «Sud» di Yves Berger. Soltanto alla terza votazione «Les bagages de sable» è prevalso con sei voti contro due su «Les pianos mécaniques»; un voto è toccato a «Les deux monialles» ed un altro a «L'inquisitoire».

Anne Langfus, che si trovava a casa a — ha detto poi — non si aspettava tanta fortuna, venne informata telefonicamente e arrivò un'ora dopo, vestita di grigio, sorridente e calmissima. Sembrava timida e probabilmente avrebbe preferito non essere intervistata ma dovette cedere alle numerose domande. Dichiarò che il suo autore preferito è Dostoievski e che prepara un altro libro il quale, come «Les bagage de sable» e come il primo più citato, ricorderà la guerra, la liberazione e gli avvenimenti che ne derivarono. «E' la mia ossessione», ha detto Anne Langfus.

La guerra infatti la sorprese mentre era giovane sposa di vent'anni appena in Polonia. Il marito fu preso come ostaggio e non lo vide più. La famiglia, ebraica, fu sterminata e Anne Langfus non si ancora per quale miracolo non

Anne Langfus (Telefoto)

venne uccisa anche lei. Ma fu torturata, incarcerata, mandata a lavorare nelle miniere di sale. Quando fu liberata, si rifugiò in Francia, lavorò in un orfanotrofio, poi si rispose e si mise a scrivere.

Scampata, come si è detto, agli orrori del ghetto di Varsavia, Anne Langfus ha trasfuse nelle sue pagine l'esperienza traumatizzante che l'ha segnata con stigmate dolorose e sotto questo profilo il romanzo serio in parte dell'autobiografia. Maria, la sua eroina, è come lei una fanciulla ebrea che ha perduto i genitori in un campo di sterminio ed è riparata in Francia, sola con i suoi «bagagli di sabbia». L'essere restato senza nulla del suo passato la fa rinunciare anche alla vera identità e quella di Maria è infatti un nome d'accatto che le è scelto perché è il più comune. Sente dolorosamente il peso del suo corpo come se la fosse estraneo, avulso e smaterializzato da quello che per lei è rimasto insieme con gli altri, sterminati, dei genitori e di Giacomo, il suo ragazzo, in qualche parte della Polonia. Che cosa importa, si dice, che sia di uno piuttosto che di un altro? Le è facile perciò accettare, senza gravi conflitti interiori, di farsi mantenere da un vecchio signore che le chiede in cambio di pace, premure, tepore e lo segue sulla costa provenzale dove la dolcezza languorosa della natura la è complice nel mettere a tacere gli scrupoli.

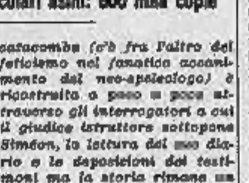
Non ha più fame, il letto è soffice, più lieve di quanto avrebbe immaginato il contatto con quella lenzuola e finalmente abbandonarsi al monotono fluire dei giorni. Se Maria riuscisse ad intenerirsi e a piangere su qualcuno che non fosse lei stessa è probabile che si salverebbe ma neppure il suicidio di una giovane amica le strappa altre lacrime che sulla propria sorte: perché non ha saputo trovare il coraggio per farla finita? La conclusione è ancora in chiave nullistica. Dopo qualche mese di occidiose vacanze, di sole inutile e di mare sciabordante la squallataggine di certi «dépliants» turistici, il vecchio si allontana un po' vergognoso dei suoi peccati galanti e Maria ritrova la sua spatica solitudine.

Se la protagonista di Les bagages da sable ispira più compassione che simpatia, inaridita com'è sotto la sferza di un destino che ha l'alito infernale della bestialità nazista e razzista, il suo sguardo ossessivo perseguita a lungo il lettore così come le sue risate dolorose, stridule, incoercibili ed assurde, da paranoiaca. Vi si sente vibrare agghiaccianti, il disgusto e la ribellione contro la guerra che ha distrutto una anima facendo di una donna sensibile un essere incapace di amore che cammina a ritroso, le pupille sbarrate su un tempo felice, impossibile da ritrovare.

La influenze proustiane (le donne, si sa, sono anche troppo recettive) appaiono addirittura macroscopiche nel romanzo di Simonne Jacquemard La veilleur de nuit (lunghe frasi, similitudini concatenate) il cui simbolismo esasperato giunge ad annullare i confini tra romanzo e poesia. Ed anche questo può essere un modo di caratterizzarsi (oltre alla prolissità più che mai femminile ed a certi barocchismi se non altro originali). La scrittrice ha inoltre assimilato (e ne usa abilmente) le tecniche del nouveau roman e dell'école du regard: di qui le sue minuziose descrizioni di oggetti e di luoghi, per quanto assai circoscritti.

Siméon Leverrier, il protagonista, è custode notturno all'officina del gas. Una sera scopre per caso nel suo orto un vecchio pozzo interrato. Spinto da una forza irresistibile incomincia a scavare e raggiunge, sul fondo, gallerie e sotterranei ingraticciati. Vuol proseguire l'esplorazione e per avere aiuto nell'impresa fatica non trova di meglio che rapire una giovane commessa, un po' ingenua, riducendola a vera e propria schiavitù sul buio del cunicolo. Stanca di fare la reclusa-talpa e alla stremo delle forze, la compagna del tirannico salvatore riesce infine a far pervenire un appello ai Pasterne che pensano l'arresto di Siméon. Troppo tardi per salvarle la vita.

Le paradossale vicenda di Simonne Jacquemard (Tel.)



OROSCOPO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Vergine, astile con il Sole e Mercurio. Situazioni nuovoli dalle quali dovrete difendere. Andate cauti in tutto. Con abilità e senso critico difendetevi dai raggiri. Bandite la stanchezza con lo svago. Tipi: Leone, Acquario e Bilancia.

Leone - Lavoro: ponderate bene ogni cosa e restate un po' in solitudine per aver modo di esaminare bene la situazione. Vita affettiva: affermerete la vostra personalità, ma dovrete concentrarvi sul da farsi nelle ore serali. Salute: vi sentirete bene fisicamente ed opererete con sicurezza.

Acquario - Lavoro: Avvicinamento di un buon collaboratore e, grazie ad esso, grandi soddisfazioni e sicurezza. Vita affettiva: se è possibile cercate di avvicinare il vostro itinerario sentimentale alla più completa segretezza. Salute: malinconici e poche energie. Non stancate gli occhi, lo stomaco e il sistema nervoso.

Bilancia - Lavoro: Tutte le cose andranno per il verso giusto e avrete modo di affermare la vostra personalità. Vita affettiva: desterete simpatia e ammirazione e avrete oggetto di elogi encomiabili. Salute: frenate gli eccessi a tavola.

Cosa annunziano le stelle per l'Ariete: il vostro entusiasmo sarà pienamente premiato: avrete modo di mutare la situazione iniziale e spiacevole senza sforzo. Toro: la vostra natura conciliante ma tenace si farà valere. Gemelli: nuovi e generosi amici vi verranno incontro e potrete appagare buona parte delle vostre aspirazioni. Cancro: riuscirete nei vostri intenti con l'aiuto di una donna o di un giovane. Vergine: vi sentirete spinti ad operare con coraggio. Scorpione: una buona opportunità si presenterà sul vostro cammino, purché la sappiate afferrare. Sagittario: successo duraturo. Il lavoro godrà di buoni momenti. Capricorno: riconoscimento dei vostri meriti. Agitazione nervosa. Pesci: la posizione sociale avrà vantaggiosi miglioramenti. In campo sentimentale sarà bene procedere con prudenza.

Z. Faleschini

SICUREZZA
PRECISIONE
RISPARMIO DI TEMPO

L'ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO
SI SOSTITUISCE A VOI
CON IL SERVIZIO DEI
DEPOSITI AMMINISTRATI

IL SERVIZIO DI CUSTODIA
E DI AMMINISTRAZIONE
DELLE CARTELLE FONDIARIE
SAN PAOLO È GRATUITO

che tutti stiano in fabbrica dei risparmiatori

La moda

Abiti vivaci

Ad ogni inizio di stagione si rinnova o si rimoderna il guardaroba a seconda di quella che sono le tendenze della moda. Assistere a sfilate, andare dalla sarta, dalla pellicciaia o dal calzolaio, sono tutte occupazioni che provocano un susseguirsi di affannose giornate alla base delle quali c'è un unico desiderio, quello di apparire belle ed eleganti. E le possibilità sono infinite. Quali che siano le linee imposte dai «dittatori» della moda, la scelta è sempre vastissima e malgrado, a volte, l'iniziale diffidenza, finiamo per accettare il buon grado ogni imposizione che provenga da quella deliziosa tiranna ch'è la moda. Sovente però ci accade, fatta la scelta degli abiti che possiamo definire basilari di ogni guardaroba, di accorgerci che fra i nostri capi di ventiario manca qualcosa di veramente vivace e originale. Si tratta di qual particolare abito che si acquista per un capriccio subitaneo perchè siamo state attirate in maniera irresistibile dalla sua linea o dal suo colore.

Volete un esempio di abiti del genere? Quelli che quest'anno ci presentano confezionati con divertenti lane il cui disegno, a quadri, ricorda quello delle stoffe scozzesi. Naturalmente si tratta di vestiti che non possono essere indossati ogni giorno, ma dei quali potete sentire il bisogno in una giornata fredda e grigia, o quando volete aggiungere una nota di particolare gaiezza al vostro abbigliamento. Abiti dal genere per altro debbono essere molto semplici in quanto il loro interesse deve dipendere soprattutto dal loro tessuto e dal loro colore.

Un vestito del genere è quello che vi presentiamo oggi, a quadri rossi e azzurri. E' una creazione di Geoffrey Beene il quale ha voluto lasciare al suo modello tutta la semplicità che esso comporta. Il corpino è morbido e bluzante e le maniche lunghe fin sotto il gomito, dove si restringono ai polsi. Un insieme di pieghe dà alla gonna una linea fluttuante resa più evidente dall'alta cintura di cuoio nero.

La salute

Epilessia nell'infanzia

Le manifestazioni lievi del «piccolo male», e cioè dell'epilessia senza accessi convulsivi, possono affliggere per mesi ed anni. La maggior parte delle vittime del «piccolo male» sono bambini, di solito d'età inferiore ai dieci anni.

Gli attacchi vengono all'improvviso: il bambino rimane immobile, guarda fisso nel vuoto e non risponde a chi gli parla. Poi, altrettanto improvvisamente, egli riacquista coscienza e si comporta come se nulla fosse accaduto.

Se l'accesso viene nel momento del pasto, il ragazzo o la bambina può assumere un'espressione attonita e masticare più lentamente, ma non lascia andare la posata. Dopo alcuni secondi (da due a venti) la piccola vittima riprende a mangiare, ma non ricorda assolutamente quello che abbia detto o fatto nel breve periodo d'incoscienza.

La frequenza degli attacchi è variabile: da parecchie volte al giorno ad una volta alla settimana o più di rado. Per la cura del «piccolo male» ci sono medicine efficaci (Tridione, Paradione e Milontin) che, infatti parlo, appaiono meno utili in altre forme d'epilessia.

I ragazzi sofferenti del «piccolo male» possono continuare ad avere accessi da adulti, ma non è insolito che gli attacchi si facciano sempre più rari, col passar degli anni. In molti casi i sintomi finiscono per scomparire verso i vent'anni.

Lingua infiammata

Domanda del signor F. L.: «Il bruciore alla lingua può essere causata da una malattia del fegato?». E' possibile, ma le cause più probabili sono altre: anemia, deficienza di vitamina B o irritazione locale.

Intestino irritabile

«Ci sono cure — domanda la signora T. S. — per le coliti mucose?». Sì, purchè il disordine nervoso che ne è alla base possa essere corretto.

Birra e vitamine

«In un gruppo d'amici — scrivono alcuni impiegati — abbiamo avuto una discussione, ma non siamo venuti a capo di nulla. Si trattava di stabilire se la birra contenga vitamine...». Sì. Contiene vitamina del gruppo B.

La bellezza

Il colore della pelle

Nessuna di noi è felicemente perfetta e da questa constatazione deriva la necessità di mantenere il segreto, sia pur mascherandolo, su quella che può essere una qualsiasi spiacevole imperfezione. Uno degli inconvenienti più comuni della bellezza, è rappresentato dalla pelle del viso il cui colore molto spesso non è quello che noi vorremmo fosse. Molte donne, la cui carnagione è troppo rossa o troppo pallida, si considerano alla stregua di neglette dalla sorte e appaiono rassegnate a quello stato di cose. Ma perchè ragionare in questo modo? E' così facile oggi ricorrere a quella straordinaria bacchetta magica costituita dai cosmetici i quali possono essere usati per nascondere antipatiche macchie di colore e per porre invece in risalto quegli elementi del volto che lo meritano!

La carnagione ideale deve essere luminosa e chiara. Con la varietà di cosmetici oggi in commercio nessuna donna ha il diritto di apparire meno che bella. Recentemente è stata immessa sul mercato una lozione colorata neutralizzante che aiuta a equilibrare i toni della pelle. Essa maschera le macchie e dona alla pelle un colore chiaro e uniforme che più naturale non potrebbe essere. Di quella lozione ne esiste un tipo, in una delicata sfumatura malva, che viene usata per neutralizzare il colorito giallastro della pelle. Per le carnagioni pallide si aggiunge alla lozione una delicata tinta rosa. Per la sera ne esiste un tipo di color pesco che dona al viso una luminosità tutta particolare.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/21848 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica addotta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,50 % giocata.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 20 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio mettendo opportunamente in testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Esclusa, compresa per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero avvenuto dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono sorvegliare il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.d.a., in base al capitolato di concessione di esercizio del pubblico privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alla casella.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se caricate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie o ad esse è indispensabile richiamare l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazione» scopo matrimonio» e altre simili.

COMMERCIALE L. 150 per parola

ABBIGLIAMENTI origano e mazzetti, produzione pluriennale. Scrivere: Catania, Strada Comunale 84, Torino. 1

AMERICAN businessman, profondo conoscenza tecniche dei metodi americani di produzione ed efficienza nella pelletteria, ristabilendosi a Genova, accetta incarichi di consulto e ricerca. Rag. Oswald B. Campo, perito commerciale, 5 Carroll Street, Brooklyn 31, N.Y. U.S.A.

APPARECCHIATURE elettriche automatiche in aria, olio, stagno, altri bassa tensione. Last, Cairoli 32. 810

ARTIGIANO carpenteria metallica assume lavori serie da industria. Telefonare 683-233. A101749

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare Ufficio 380.000, Torino. 94

BARBELLI elettrici Fèron elettrici disel ogni tipo. Pinza, telefono 634-332.

CERCO macchine falegname seminuove. Scrivere: Focus, via Garaglio 5, Torino.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sitor, via Nizza 32, telefono 683.078. 612

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondaie, lamierini spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-893. 263

LAPIDELLO lavoro elettrico rotante vendesi. Telefonare 732-636. A102656

MOTORI trasformatori, alternatori, gruppi elettrogeni. Lumaca, Unione Servizisti 157. 7860

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio, monoblocchi chiusi. Gabbanelli, telefonare 22-748.

OCCASIONE vendo forno elettrico (pralati, adatto pensione, pasticceria. Telefono 530-575. A1005585

OCCASIONISSIMA causato commercio cedesi uno Hidrico, bancofrigo, affettatrice, macina caffè. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7199 — Torino».

OFFICINA accetta lavori lavorazia in serie. Telefonare 287-719. A1028821

OFFICINA saldatura in genere, punzonatura, ingranaggi, smerigliatrice, eseguirebbe lavori conto terzi. Telefonare 640-277. A1013914

ORKIM giganteschi cesoie ghigliottina. Pronta consegna, lunghe rateazioni. Rosado, via Pagarino 4, Torino. Tel. 547-115.

RETTIFICA Morara Rasello 400, oltre fresa BA 250, altra frontale universale, 3 piccole rettifiche interne idrauliche, altre da banco vendonsi. Tel. 774-811.

TORNIO per cromato accanto in qualità anche minore fuso, produce Ferrero di Borgaro. Telefonare 672-147, 673-125.

TORNIO Alpin e trapano Rhon, vendesi occasione. Telefonare 95-756.

TORNIO Nefico occasione vendesi. Telefonare 275-823. A1006518

TORNIO parallelo rettifica universale, trapano colonna vendo privato. Telefonare 551-012. A1013790

TRASFORMATORI consegna pronta saldatrici provviste motori, alternatori, dinamo, ingg. Paniza Aglietta, telefono 462-360, 481-013. 271

TRASFORMATORI motori gruppi elettrogeni alternatori permute, noleggi, Varvo, Perugia 45. 649

VENDESI autocarro 6 cilindri composto di gru con brucatore per nafta vanillaloci perastico radiatori elettrici e apparecchiatura comando controllo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3094 — Torino».

VENDESI accorciatrice 5 alberi con sbozzatrice per avvolgibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3084 — Torino».

VENDO macchina cappellotti 2 punzoni seminuova. Telefonare 934-316 Bandera.

VENDO pentola a pressione «Fritz», piastra scaldavivande, riscaldatore «Rylco» stufetta piccola officina. Telefonare ore ufficio 290-267. A103869

ARTIGIANATO L. 100 per parola

A. COPRITERMO Candor rimosso lo sporco dei muri e purificano l'aria. Fabbrica di lampassetta, Madame Cristina 126, telefono 681-960. 537

CERCASI lavori di montaggio abavature ecc. a domicilio. Telefonare 730-437.

DECORAZIONI disegniamo alloggi sulle locali industriali. Telefonare 830-335 ore pasti. A1026682

EPURATORE decoratore specializzato esegue lavori riparazioni alloggi, prezzi modici. Telefonare 686-607.

RADIOFONOGRAFI, colonne sonore, amplificatori, economicamente attuato microfonico, qualunque esigenza costruisco, studio. Telefonare 780-611. A1019068

SANTA abile disponendo macchina cucire industriale accetta lavori serie. Telefonare 730-437. A1021690

SANTA Italia confezione vestiti, lavorazione accurata a prezzi modici. Telefono 685-236. A1026202

SERIGRAFIA artigianale, stampa carta, cartone, tessuti, metalli, fanelle, materie plastiche ecc. Telefonare 788-804.

SOC. CAPITALI CESSIONI BILIRVI AZ. L. 150 p. p.

A Forte Nuova cedesi avviatissima drogheria possibilità ristorazione. Telefonare 530-582. A1001198

BOLLETTONE superalcolici permesso vendesi migliore offerente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3057 — Torino». A1014183

BOUTIQUE, condizioni, centrale, affermata clientela, signorile. Cedesi occasione. Cavallaro, Solferino 21. 634

BUON impiego capitale società per azioni in espansione alto reddito accetta due soci 3.500.000 - 7.000.000. Telefonare ufficio 291-306.

CAFFE' ristorante, centralissimo, 70 coperti giornalieri, incasso 80.000, alloggio, cilindro, cucina termica, cedesi 9.000.000 trattabili. Agenzia Truglia, Misericordia 1

CAUSA malattia cedo pensione centralissima 10 camere servizi 4.800.000. Telefonare [illegible]. A101498

CAUSA SALUTE CEDESI NEGOZIO CARTOLIBRERIA FOTOGRAFICA PROFUMERIA, LICENZA TRASFERIBILE, OTTIMI AFFARE. NAGLIATI, VIA PRINCIPI D'ACAIA 49, TORINO.

CEDESI panificio pasticceria zona centralissima Corso. Telefonare 66-04.

GEOMETRA giovane commerciale per commissione società, alto guadagno. Telefonare 81-182. A100859

GERENTE cauzione 1.000.000 cercasi edicola giornali luminosissima, 15 km. Torino. Telefonare 687-780. A101206

GERENTE, direttore tecnico, aziendale, provata capacità offresi a grande complesso. Telefonare 333-903. A102343

GIORNALAI vendita giornalieri negozio signorile semicentrale alloggio 400 copie 3.500.000. Agenzia Truglia, via Misericordia 1. 682

LATTERIA ultrarinomatissima 250 litri incasso alloggio annesso 4.000.000. Truglia, via Misericordia 1. 632

LATTERIA centrale forte incasso ottimi affari famiglia. Telefonare 830-177.

LATTERIA sola privato. Trial. 333-214 ore pasti. A1019009

LATTERIA sopra P. Palazzo Reale. Telefonare 360-636. A102600

GUARDALAMIA lavina artigianissima zona Lanza sede oppure permuto con alloggio. Telefonare 772-255. A1024414

URGE cedere alimentari, alloggio, buona posizione, ottimo stato. Telef. 268-700 ore negozio. A100844

VENDESI commestibile con lotti permessi zona San Paolo. Telef. ore pasti 377-364.

VINI e liquori Riviera Levante vicino Genova, negozio arredamento moderno, possibilità di macella, cedesi anche a condizioni di pagamento. Scrivere: Casella 1484 L., Sip, Genova. 39782

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A contanti acquisto qualsiasi alloggio piccolo, grande. Capello, telef. 762-486.

A Sestri del Mare realizzasi il vostro sogno: terreni, ville, appartamenti nel più incantevole panorama. Agevolazioni bancarie, facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure: Torremare, corso Sempione 52, Milano. Telefoni 332-190, 312-487. 23742

A zona piazza Bengasi vendesi camera, cucina, servizi. Telefonare 780-610.

ABITABILI primavera vendonsi corso Francia 203, comprensivi alloggi signorili due-tre camere, anticipata. Facilitazioni pagamento Domus, Garibaldi 39.

ACQUISTASI affittasi 2-3 camere servizi, zona Telefonare 372-205.

ACQUISTASI massima comoda Torino: alloggetto riviera, Caltari, Matteoni 11, telefono 654-563. A102048

ACQUISTA contanti privato 2-3 camera (anche vecchia costruzione). Tel. 525-634

ACQUISTERESTI casa signorile, impiego capitale, [illegible] eminenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 343 — Torino». 558

ACQUISTERESTI alloggio libero 2-3 camere casa vecchia qualsiasi località. Telefonare 781-817. 559

ACQUISTERESTI camera servizi o camera cucina qualsiasi zona Nizza. Telefonare 552-105. A100571

ACQUISTERESTI contanti cascina con terreno vicinanze Torino. Scrivere: Ristoro Mafia, via Giolitti 41, Torino.

ACQUISTERESTI contanti terreno collinare per villetta. Tel. [illegible] ore pasti.

ACQUISTO contanti da privato alloggio salone due camere zona Crocetta, signora sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3045 — Torino». A100132

ADATTO ufficio vendesi 4 camere piazza Rebaudengo. Telefonare 621-302.

AFFITTASI o vendesi alloggio signorile 3 camere tinello e servizi, 1° piano, zona corso Tortona. Telefonare 872-285.

ALBESE [illegible] alloggio libero sole camere vicino spiaggia con simile è cosa mare nuova costruzione Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7110 — Torino».

ALLOGGETTO camera tinello servizi, libero subito, vendo S. Rita. Telefonare 329-617. 544

ALLOGGI camera cucina pagasi vendonsi nuovo stabile corso Orbassano 374. Telefonare 611.267. A102689

ALLOGGI contraenti, signorili, ristrutturati, 2-3-4 camere, saloni, vende Rag. Bolzagni. Visite escluse 14.30-17, via Monferrato angolo via Valdieri. 393

ALLOGGI piccoli, grandi, sono diverse vedo conveniente [illegible] Nizza, via Massini 1. 559

ALLOGGI vendesi 2 camere e cucina, 3 camere tinello più servizi, Madama di Campagna. Telef. 788-764, 296-917.

ALLOGGI 2 camere tinello cucinino cedesi vendo 4.500.000, 5.300.000, 6 milioni, 6.750.000. Torres, telef. 389-417.

ALLOGGIO casa signorile 3 camere tinello cucinino mq. 134, terrazza mq. 54, vendo. Mazzo, Bellezia 7. 397

ALLOGGIO camera tinello cucinino centrale cantina terreno bagno esenzione Aeronautica occasione 3.700.000. Telefonare pasti 876-304. A101898

ALLOGGIO due camere tinello servizi casa popolare Crocetta vendo 5 milioni. Telefonare 624-681. A102036

ALLOGGIO nuovissima Santa Rita camera tinello cucinino vendesi 5.800.000. Telefonare 589-568. A101795

APPARTAMENTI in palazzine prenotasi, signorilissime, giardino 4-7 camere, lusso 42. Tabacchi 44, Pennaroya 9 bis

APPARTAMENTO signorile (Santa Giulia) tre camere cucina ampi servizi vendesi. Campus, telefono 787-814. 582

ARMA vendo alloggio ammobiliato due camere cucina servizi. Telef. 682-634.

BARBIERA Milano lavoro industriale mq. 9000 fronteggiata. Telef. 44-835.

BERNASCO vendesi terreno mq. 800 zona residenziale. Telefonare 332-845.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende terreno 9.000 mq. Rivoli, fronte su via provinciale. 364

BELLETTI via Pietro Micca 10, vende alloggio signorile Porta Nuova ventesimo, 175 mq. 544

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende villetta stanchi alloggio 3 camere cucina terzo bagno 4.700.000 occasione.

BELLISSIMO alloggio 3 camere tinello servizi vicinanze Rgo vendesi. Telefonare 500-224. A101575

BORGARO vendesi lotti terreno fabbricabile 800-3000-8000 mq. Telef. 263-434.

CAMERA cucina casa vecchia [illegible] piano su corso vendo. Tel. 758-613.

CASA centrale, signorile, eleganza camere, saloni, diritto sopraelevazione stessa camera, portile ascensore mq., vendesi 140.000.000 facilitazioni. Rigione Parbato, piazza Lagrange. 749

CASA centralissima vecchia costruzione ottimo reddito, 93 milioni. Tel. 871-196.

CASA lusso corso D'Azeglio vendesi alloggio mq. 180, tre camere, salone, tripli servizi, prezzo 35.000.000. Telefonare 687-083. A100936

CASA nuova cascine 35 ed 3 negozi centro Grugliasco vendesi. Tel. 44-836.

CASA sei vani, bagno fabbricato tre vani possibilità ampliamento via Adegno 13. Telefonare 842-553. A100548

CASETTA per week-end diciotto chilometri Torino, mezzo ammobiliata, soggiorno, servizi, due camere letto, nuova costruzione panoramica, ottocento metri terreno cintato, vendesi 4.500.000. Telefonare 838-726. 400

CEDO muri negozio, adatto qualsiasi attività, vasto o affittasi 80.000 mensili. Sacco, Garibaldi 5. 640

CENTRALISSIMI locali 270 mq. comfort moderni, doppio ingresso, tre saloni con affreschi, cassini, soppalcetto, specchiere antichità d'epoca. Adatti: Circolo, importante Società, Studio professionale, abitazione. Convenientemente vendonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1386 — Torino». A101535

CENTRALISSIMO signorile vendesi appartamento due camere salone cucina, termobagno. Telefonare 41-164.

CERCO Francia vendesi signorile 3 camere tinello cucinino servizi, L. 2 milioni 500.000 trasc. Contanti. Telefonare [illegible] 782-401. A102634

CORSO Massimi, due camere cucina vendesi. Telefonare 688.200. A100193

CORSO Peschiera 234, vendesi alloggio 4 vani, accessori. Telefonare [illegible].

CORSO Tassoni, alloggio signorile, libero, ottime camere, cucina, doppi servizi, 16.000 000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 749

EDILCASE, Piazza 4, Torino, telefono 547-503, vende corso Orbassano 236 signorilissimi alloggi 3-4 camere tinello, cucinette abitabili subito. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere. 1000

EDILCASE, telefono 547-503, vende corso Toscana 130, alloggi 2 camere cucina 6.250.000. Visite cantiere.

EDILCASE, telefono 547-503, vende via De Sanctis 105, 3-5 camere nuove. Prezzi convenienti. Visite cantiere.

ESCLUSIVI intermediari acquisto case 25-30 milioni. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9041 — Torino».

NEGOZI nuovi ed affittasi, buon reddito, privato vende. Telefonare 721-390.

(Continua a pag. 6)

LUCIDATRICI

PHILIPS

A Genova [illegible] stazione [illegible] e macchina italiana avviatissima negozio abbigliamento con o senza stanze, 30 anni attività. Inventari. Cassia 1485 M, Sip, Genova. 29855

A stiratrice [illegible] offre [illegible] a domicilio. Telefonare 780-949. A1014101

APRIA, PIETRO MICCA 12, TELEFONO 46-532, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, PENSIONATI (MUNICIPALI, AUTOVEICOLI, STATALI, SERIETA', RISERVATEZZA.

AGGIUSTATORE stampista giovane volonteroso cerca consiglio-aiuto efficace avviata apporto capitale per sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1242 — Torino». A100587

AGNELLERIA avviatissima buon avviamento, cedesi motivi salute. Cavallara, Saluzzo 21. 634

CAUSA salute cedesi licenza avviatissima centrale, affare sicuro. Telefonare 372-549.

CAUSA partenza cedo avviata scuola taglio condizioni vantaggiose. Telefonare 510-833. A101728

CAUSA salute cedesi avviatissimo laboratorio maglieria abbigliamento; vendita compresa. Esclusi intermediari. Tel. 287-820.

CAVALLERA, palazzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere animali stallaggio? Rivolgetevi! 14560

CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria panetteria moderna buon lavoro cedesi L. 1.500.000 causa malattia.

CAVALLERA Saluzzo 21. Bar superaccessoriato avviatissimo, incasso giornaliero 30.000, richiesta 5.500.000, trattabili.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pasticceria caffetteria, bellissima posizione cedesi 1.700.000 scioglimento società. 634

CEDESI ampio commestibile con retro, magazzino, alloggio, San Paolo. Telefonare 372-490. A100175

CEDESI macelleria panetteria, zona forte sviluppo. Telefonare 732-196 escluso festivi. A101858

CEDESI licenza di pizzicheria (autorizzata ovunque in Torino, vendo. Telef. 267-997.

CEDESI alimentari con alloggio. Telefonare 372-513. A101192

CEDO avviatissimo laboratorio artigiano esame negozio produzione lampadari ogni tipo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1275 — Torino». A101791

CEDO avviatissima salumeria incasso 50.000, dilazionando 3.500.000. Telefonare 330-946. A102303

CEDO conveniente negozio abbigliamento per bambini, buon avviamento, ottima posizione. Telef. 681-788.

CEDO motivi famiglia piccola azienda avviata, redditi. Telefonare 272-713 ore pasti. A101234

CEREALI disponibilità 8 milioni per sviluppo azienda industriale, buon interesse, garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1328 — Torino». A100858

CHIRO parenti per cartoleria, cessione 200.000, garanzia minima. Telefonare 512-655. 881

CHIRO gratitio (no milioni garanzia ipotecaria, buon interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9030 — Torino».

COMMERCIALISTA [illegible] cedesi [illegible] avviatissima [illegible] Telefonare 86-04.

DENTISTA cedesi studio provincia, anche [illegible] Telefonare studio 385-482. A102788

DENTISTA studio provincia vendesi. Telefonare 53-894. A102094

ELEMENTO provata capacità tecnica organizzativa, prima officina assumerebbe gestione piccola industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9087 — Torino». A102458

ESPORTAZIONE vini cedesi. Telefonare 283-628. A103845

ESPORTAZIONE vini zona tenuta cedesi privato. Telefonare 321-977, pasti.

FERRAMENTA avviamento trentennale ottima posizione, possibilità alloggio, cedesi causa anzianità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1237 — Torino».

FRUTTIVENDOLO [illegible] avviatissimo [illegible] Telefonare [illegible].

GIOIELLERIA [illegible] cedesi [illegible] Telefonare [illegible].

LAVANDERIA [illegible] cedesi [illegible] Telefonare [illegible].

LICENZA di pizzicheria (autorizzata ovunque in Torino, vendo. Telef. 267-997.

MACELLERIA [illegible] cedesi [illegible] Telefonare [illegible].

MERCERIA abbigliamento; licenza centralissima cedo. Telefonare 42-346.

NEGOZIO sport, licenza, merci, mobili vendonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3119 — Torino». A102823

OCCASIONE cedo pacifico ottima zona 1.800.000 trattabili. Telef. 681-980.

OCCASIONISSIMA cedo o gerenza macelleria bovina centrale. Telef. 595-721.

OFFICINA riparazioni auto con stazione di servizio, cedesi. Via Buenos Aires 26 A.

OTTIMO affare assolutamente drogheria posti consigli L. 2.500.000, cedesi alloggio. Telefonare 464-859. A100024

PANETTERIA panificazione purissima vendita pane eccezionale, numeroso alleggio 4 camere servizi, grande garage, ingranaggi, laboratorio moderno, privato cedo 12.000.000 dilazionabili. Telefonare 341-541. A101806

PASTICCERIA confetteria bar cedesi oppure gerenza pratichesi, cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3083 — Torino». A102838

PASTIFICIO avviato, ottima clientela, bene attrezzato, cedesi. Noli, Cavour 20. A102353

PENSIONE signorile centralissima, ottimo avviamento, cedo causa malattia. Telefonare 58-097. A101585

PIZZ ritiro commercio cedesi avviatissimo negozio pelletteria pelliccerie valigeria in via Di Nanni, allivita cinquantennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7120 — Torino». A102160

PORTA Nuova cedesi negozio, retro, vecchio bonna drogheria. Telef. [illegible].

PRESTITI a dipendenti aziende, bancari, statali, parastatali, accordo istituto finanziario, rapidità, lunghe rateazioni, tassi unici. Telefonare 538-887, 776-581.

PROFUMERIA signorile centrale locali esclusiva, parrucchiere signore, cedesi. Telefonare [illegible]. A101583

RIVENDITA pane, pasticceria Franco, licenza trasferibile, cedesi lire 1.800.000. Telefonare 46-586. A102221

RIVENDITA pane kg. 150, Porta Nuova, alloggio, cedesi. Telefonare 687-023.

TINTORIA macchinario, forte lavoro, cedesi o gerenza. Telef. 22-527.

TORREFAZIONE 50.000 giornaliere, attrezzatissima, cedo 8.000.000. Vero affare. Cracolli, Bogino 10. 881

URGE cedere caffè bottiglieria. Telefonare 761-671. A101208

URGE vendere agenzia avviata 20 anni [illegible] trasferibile. Telefonare 687-846.

E' IL MOMENTO PROPIZIO PER L'ACQUISTO DI UN ELETTRODOMESTICO PHILIPS

ACHILLERIA cedo causa salute, sola ottima, prezzo mite. Telefonare 525-123.

ANFIO stabilimento ad uso industriale o commerciale, di ampio caratteristico altezza, adiacenti, vendonsi, anche separatamente. Passaporto n. 8.507.112/P Fermo Posta, Viareggio. A101861

APPARTAMENTO 600.000 ditta dà lavoro a operai. Telefonare 263-548.

APPREZZATISSIMA lavanderia ad'aria industriale, meccanizzata tedesco, posizione commerciale, affitto mite, cedesi. Telefonare 587-972. A100003

ATTENZIONE, rara occasione drogheria centrale moderna ottimo lavoro cedesi motivi familiari. Qualunque condizione pagamento. Salma, Savoia 24.

AUTOACCESSORI cedesi 2.000.000 corso Brunelleschi 10, [illegible]. Tel. 889.[illegible]

AUTORIMESSA 70 macchine, 20 moto, cedesi 4.000.000. Telefonare 893-070.

AVVIATISSIMA latteria centralissima, fortuna assicurata dimostrabile, cedesi causa vecchiaia. Telefonare 80-821.

BAR forte lavoro cedesi oppure gerenza. Telefonare 882-902, ore 12-13, 19-20.

BAR latteria Litri 200, commerciabile parte libera contrattazione. Telef. 699-567.

BRICHERASIO trattoria vuota avvenire massima garanzia. Borra Bianca, Corconio. A102815

COMPRA-vendita mobili immobili casali ti valuta sugli consulenza [illegible] ogni genere richiesta documenti vari. Ferrero, telefono [illegible]. A102511

DENTISTA cerca compratore collaboratore studio provincia, anche inoperta. Telefonare studio 385-482. A102788

DENTISTA studio provincia vendesi. Telefonare 53-894. A102094

ELEMENTO provata capacità tecnica organizzativa, prima officina assumerebbe gestione piccola industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9087 — Torino». A102458

ESPORTAZIONE vini cedesi. Telefonare 283-628. A103845

ESPORTAZIONE vini zona tenuta cedesi privato. Telefonare 321-977, pasti.

FERRAMENTA avviamento trentennale ottima posizione, possibilità alloggio, cedesi causa anzianità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1237 — Torino».

GELATERIA [illegible] cedesi [illegible] Telefonare [illegible].

GIOIELLERIA angolare nuova, attrezzatissima, tutta stanza nuova. Affare. Telefonare 43-008. A100830

GRANITA bar centralissimo, ottimo [illegible] Bodini, Colombo 15, Rapallo. [illegible]

GUARDALAMIA zona [illegible] cedesi [illegible] Telefonare [illegible].

LAVANDERIA [illegible] cedesi [illegible] Telefonare [illegible].

LICENZA di pizzicheria (autorizzata ovunque in Torino, vendo. Telef. 267-997.

MACELLERIA [illegible] cedesi [illegible] Telefonare [illegible].

MERCERIA abbigliamento; licenza centralissima cedo. Telefonare 42-346.

NEGOZIO sport, licenza, merci, mobili vendonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3119 — Torino». A102823

OCCASIONE cedo pacifico ottima zona 1.800.000 trattabili. Telef. 681-980.

OCCASIONISSIMA cedo o gerenza macelleria bovina centrale. Telef. 595-721.

OFFICINA riparazioni auto con stazione di servizio, cedesi. Via Buenos Aires 26 A.

OTTIMO affare assolutamente drogheria posti consigli L. 2.500.000, cedesi alloggio. Telefonare 464-859. A100024

PANETTERIA panificazione purissima vendita pane eccezionale, numeroso alleggio 4 camere servizi, grande garage, ingranaggi, laboratorio moderno, privato cedo 12.000.000 dilazionabili. Telefonare 341-541. A101806

PASTICCERIA confetteria bar cedesi oppure gerenza pratichesi, cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3083 — Torino». A102838

PASTIFICIO avviato, ottima clientela, bene attrezzato, cedesi. Noli, Cavour 20. A102353

PENSIONE signorile centralissima, ottimo avviamento, cedo causa malattia. Telefonare 58-097. A101585

PIZZ ritiro commercio cedesi avviatissimo negozio pelletteria pelliccerie valigeria in via Di Nanni, allivita cinquantennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7120 — Torino». A102160

PORTA Nuova cedesi negozio, retro, vecchio bonna drogheria. Telef. [illegible].

PRESTITI a dipendenti aziende, bancari, statali, parastatali, accordo istituto finanziario, rapidità, lunghe rateazioni, tassi unici. Telefonare 538-887, 776-581.

PROFUMERIA signorile centrale locali esclusiva, parrucchiere signore, cedesi. Telefonare [illegible]. A101583

RIVENDITA pane, pasticceria Franco, licenza trasferibile, cedesi lire 1.800.000. Telefonare 46-586. A102221

RIVENDITA pane kg. 150, Porta Nuova, alloggio, cedesi. Telefonare 687-023.

TINTORIA macchinario, forte lavoro, cedesi o gerenza. Telef. 22-527.

LAVATRICI PHILIPS

CORSI DI ESTHETICIENNE
METODO KLITIA DI PARIGI
TORINO - VIA SACCHI 16 - TELEFONO 53.731
DA PARIGI LA PROFESSORESSA SIMON VERRÀ APPOSITAMENTE PER GLI ESAMI E CONSEGNA DEL DIPLOMA

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
ANNA FANTACCINI (già Tosco): Via Po, 37
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 12, tel. 40-606
DURANDO: Via Roma 77
JACCOD Sile: Via Cavaleato 15, tel. 630-634
MARUS: Via Roma 345
Piazza Statuto 24
Via Mongrenevo 16
Via Nizza 183
MASTER vesti tutti:
Via Nizza 50
Piazza Statuto 10 a
Via Garibaldi 17
Via Madama Cristina 16
Corso Orbassano 55
TRUZZI: Via Garibaldi 2 - Via Garibaldi 3

ACUSTICA
OTOPHON SORDITA': C. Vitt. Emanuele 61 Tel. 53-831

AEROMODELLISMO
AEROPICCOLA: Corso Sommeiller 24

ARTICOLI REGALO
PROCHET: Via Pietro Micca 6

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 8 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Piazza Carlo Felice 40 angolo Piazza Paleocapa

BIANCHERIE
Succ. F.lli NICOLA: Via Roma 80

BULBI A FIORE
ARBARELLO SEMENTI: corso G. Cesare 34

CALZATURE
BINI Calzature: Via XX Settembre 85 angolo via Barbaroux

DISCHI
ANTONI S. A. a.p.a.: Via Nizza 5 Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Massimi 41

GIOCATTOLI
AEROPICCOLA: Via XX Settembre 1
LALLA E MILLY: Corso Peschiera 218

MAGLIERIE - CALZE
ROMANO: Via S. Tecla 2 (Gall. S. Federico)
SETTE NORRA: Via Carlo d'Appello 12 (fronte Tribunale)

MOBILI
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

OTTICA - FOTO - CINE
A. B

Il suicidio della ragazza nel Tanaro

Abusò d'una minore e minacciò la madre

A giudizio per il grave episodio il professionista alessandrino che circuì la quattordicenne - L'inchiesta l'aveva bollato come responsabile morale della tragica fine dell'infelice

Dal nostro corrispondente

Alessandria, martedì sera.

La tragica fine di Franca Zangirolami, la quattordicenne nativa di Padova e residente ad Alessandria, rinvenuta cadavere nelle acque del Tanaro il 30 novembre 1961, a distanza di 26 giorni dalla sua scomparsa da casa, ha dato luogo ad uno strascico giudiziario. Infatti il procuratore della Repubblica, dott. Presio, con citazione diretta, ha rinviato ora a giudizio del nostro Tribunale, sotto l'accusa di minacce, il geometra trentenne Giuseppe Cresta, pure qui residente. Sorpreso una sera del settembre dello scorso anno a tarda ora dalla madre della Zangirolami, mentre s'intratteneva nella camera da letto della figlia Franca, il Cresta, secondo l'accusa, avrebbe atterrito con frasi intimidatorie la donna, preoccupata della sorte della sua secondogenita, asserendo che qualora fosse stato denunciato (in considerazione della giovanissima età della ragazza) egli avrebbe saputo vendicarsi.

Perché si è uccisa?

Il resto rimase per qualche tempo in ombra di fronte al fatto più grave, la tragica morte della ragazza, ma nel corso dell'inchiesta svolta dalla questura prima e successivamente, dall'autorità giudiziaria, dopo il rinvenimento del cadavere della giovinetta (sulla cui morte a lungo ed invano si è indagato) finì per essere portato alla ribalta della responsabilità. Così, il procuratore della Repubblica, nell'ordinario, il 10 ottobre scorso, l'archiviazione degli atti relativi al decesso della ragazza, non essendo emerse responsabilità a carico di alcuno, procedette separatamente nei confronti del giovane professionista, concludendo l'istruttoria con il predetto rinvio a giudizio.

Come si ricorderà, la fine della giovinetta nelle acque del Tanaro aveva suscitato, oltre a penosa impressione, molti interrogativi. Perché la infelice giovinetta si era uccisa? Dove aveva trovato prima di attuare la tragica decisione e quali le cause dell'insano proposito? Pertanto, mentre il magistrato faceva sottoporre la salma ad autopsia e l'esame peritale escludeva che la Zangirolami attendesse (come si temeva) un bimbo, né rivelava alcun segno di violenza, la questura interrogava la sorella, Maria Zangirolami e il di lei marito, Giuseppe Rava, nella cui abitazione di via San Pio V la Franca aveva trascorso il suo ultimo anno di vita. A lungo fu sentito il fidanzato, Giulio Cibin, di 18 anni, operaio anch'egli, un bravo giovane residente nel vicino sobborgo di Spinetta Marengo, ma anch'egli era risultato estraneo alla morte della quattordicenne, così come altre persone che in qualche modo l'avevano avvicinata.

Si appresero tuttavia più che scabrosi precedenti, maturati in quell'ambiente familiare, tanto che il dott. Presio, nel redigere le sue conclusioni, si era particolarmente soffermato ad esaminare le circostanze che avevano indirettamente condotto alla tragedia, sprimendo giudizi severi a carico di chi aveva avuto quotidiane relazioni con la Franca. Dure parole ebbe il magistrato inquirente in particolare per il Cresta, che «non esitò a circuire la giovane, non preoccupandosi delle conseguenze che avrebbe potuto avere il suo gesto». Nella vita della Zangirolami era infatti entrato il professionista, amico dei coniugi Rava, dai quali frequentava la casa, e gli avvenimenti erano in seguito precipitati dopo che questi, sebbene assente la Franca fidanzata con il Cibin, si diede a corteggiarla, secondo quanto ha affermato la requisitoria del procuratore della repubblica.

L'oltraggio di un bruto

Fra le due sorelle scoppiarono vivaci litigi, finché la mattina del 3 novembre dello scorso anno, al termine di una nuova e più violenta discussione in Franca uscì di casa senza nulla dire e senza più farvi ritorno. Solo il successivo 30 novembre si giunse al rinvenimento del cadavere.

L'infelice ragazza, che dodicenne appena aveva subito al paese natale un infame oltraggio da parte di uno sciagurato che avrebbe potuto essere padre e che in seguito si era trasferita ad Alessandria presso la sorella, allo scopo di dimenticare il triste passato e tornare a sperare in un avvenire più sereno, si era tolta la vita in un momento di profondo sconforto, provocato da una nuova atroce delusione.

Su questo doloroso capitolo si è chiuso senza altre conseguenze penali è rimasto da giudicare l'episodio delle minacce pronunciate dal Cresta nei confronti della madre della Zangirolami, durante quella dolorosa, notturna sortita. La sventurata donna soggiornava a quell'epoca ad Alessandria in casa della figlia Maria a cui era venuta a far visita da Stanghella di Padova dove risiede. Dell'odioso reato commesso nei suoi confronti il professionista dovrà ora rispondere davanti ai giudici.

Giovanni Camagna

Franca Zangirolami, la ragazza rinvenuta cadavere nel Tanaro lo scorso anno

Ripreso stamane il processo al Tribunale di Varese

Le prime arringhe a difesa dei rapitori del vice-console spagnolo

Gli avvocati mirano a una sentenza assolutoria, rilevando come lo stesso P. M. abbia dimostrato grande comprensione nei confronti degli imputati fino a riconoscere la nobiltà del movente che li ha spinti alla clamorosa impresa - Tuttavia essi polemizzano vivacemente con il rappresentante della Pubblica Accusa per avere contestato, nelle sue conclusioni, l'applicabilità dell'attenuante dei «motivi di alto valore morale e sociale»

DAL NOSTRO INVIATO

Varese, martedì sera.

Al processo, ripreso stamane per il rapimento del vice-console di Spagna signor Eusa Elias, il primo oratore nella giornata è l'avv. D'Ajello, di Milano, che difende Luigi Gerli, in verità una figura centrale del processo. E' infatti lui che, durante un viaggio in Spagna, conobbe a Barcellona lo studente Jorge Conill Vargas e ne divenne amico. Quando seppe che questi era stato condannato a morte dalla Corte marziale, convinse i suoi compagni, gli attuali imputati, a «fare qualcosa» per salvarlo. Di qui l'organizzazione del rapimento del vice-console, ideato nell'intento di richiamare drammaticamente l'attenzione dell'opinione pubblica su quella condanna capitale e ottenere una commutazione di pena.

L'avv. D'Ajello dice di proporsi di fare una sintesi del processo. Il fatto, egli aggiunge, è quello che è: un fatto confessato, due volte aggravato; non esiste il minimo dubbio sulla persona dichiarata responsabile. L'oratore pone il quesito: nel nostro Codice esiste un articolo che offra la possibilità di giungere a una assoluzione? L'avv. D'Ajello si chiede se, nel caso attuale, si possa applicare l'articolo che dichiara non punibile colui che abbia agito «in stato di necessità». Non c'è dubbio, egli afferma, che ricorrono alcuni elementi per l'applicazione di tale articolo: lo stato di pericolo grave per la persona altrui. L'inevitabilità del pericolo è innegabile: date le caratteristiche della procedura spagnola, c'era da temere che lo studente Conill stesse per essere giustiziato da un momento all'altro. Tuttavia, esiste un grave ostacolo dal punto di vista giuridico: non si può equiparare la sentenza di morte pronunciata dalla Corte marziale di Franco alla pistola spianata di un rapinatore da strada.

Perciò, dice l'oratore, il problema centrale del processo consiste nell'applicabilità della diminuente dei «motivi di particolare valore morale e sociale».

Ma, prima di tutto, soggiunge l'on. D'Ajello, occorre dire una parola a proposito di determinate affermazioni del Pubblico Ministero. Il rappresentante della legge ha adombrato dubbi sui moventi: ha delineato il sospetto che l'azione possa essere stata determinata anche da propositi di speculazione. «Signori del Tribunale — egli esclama — dovrete affermare nella vostra sentenza che il movente degli imputati fu uno solo: lo scopo ideale di salvare la vita del loro amico. Del resto lo stesso Pubblico Ministero, in un altro tratto della requisitoria, ha riconosciuto la nobiltà del movente».

L'oratore affronta ora il tema dell'applicabilità della diminuente per i «motivi di particolare valore morale o sociale». Affermato che a tal fine era indispensabile documentare la mostruosità aberranti delle leggi spagnole e della relativa procedura nei confronti dei delitti di opinione, l'avv. D'Ajello polemizza con il P. M. il quale, per negare l'applicabilità di codesta diminuente, è ricorso al seguente argomento: ha affermato che non esiste nessuna connessione fra l'ordinamento giuridico spagnolo e la persona del vice-console, vittima del rapimento. Ebbene, rileva il difensore di Luigi Gerli, per stabilire una connessione, è sufficiente dimostrare che c'era un legame fra il fatto provocatorio e la vittima del reato. E' evidente — egli soggiunge — che fra il rappresentante del governo spagnolo ed il fatto in questione, un vincolo esisteva.

L'oratore tocca ora un altro argomento: l'entità della pena. Questa, egli dice, non ha importanza, dal punto di vista utilitario: qualche mese in più o qualche mese in meno, non influirebbe sulla concessione della condizionabilità della pena. Ma nel nostro caso, la pena mite è importante perché costituirebbe un ulteriore riconoscimento della ragioni ideali da cui furono mossi gli imputati.

L'avv. D'Ajello soggiunge che in questo processo esistono tutti gli elementi per permettere di partire dai minimi della pena: l'assoluta mancanza di pericolosità sociale degli imputati, le caratteristiche del fatto, il comportamento degli imputati. E' indubbio che questi ragazzi si preoccuparono di evitare che il vice-console fosse esposto a pericoli. Lo stesso vice-console dichiarò al Tribunale che l'unico suo disagio consistette nella limitazione dei movimenti e che non ebbe mai a temere per la propria incolumità. Inoltre gli accusati si preoccuparono di tranquillizzare i familiari del signor Elias.

C'è un altro aspetto della vicenda — prosegue l'avv. D'Ajello — che deve essere messo in risalto: gli imputati, per quanto mossi da motivi seri, nell'attuazione del rapimento si comportarono dovunque da principianti e c'è voluta tutta la buona volontà del vice-console perché questi potesse essere rapito.

Vi sono, del resto, due particolari, nei documenti di causa, utili a farci comprendere quale sia la personalità degli accusati. Il Pedron, quando fu messo a confronto col vice-console, non solo gli chiese scusa, ma si spinse a dirgli: «Anche lei dall'esterno farà di avere contribuito a salvare la vita del nostro amico». Da parte sua, il Gerli, arrestato, scrisse una lettera alla madre per tranquillizzarla, rivolgendosi, fra l'altro, a lei con queste parole: «Perché ti addolori? Non pensi all'angoscia e alle lacrime dei genitori del nostro amico Conill, quando essi temevano che il loro figliolo stesso per essere fucilato?».

Quindi accennando alla conclusione, l'oratore esclama: «Io raccolgo l'insulto che a questi ragazzi rivolse il P. M. il quale disse loro: "Giovani, diventerete uomini; vi esorto, pertanto, ad affrontare la vita con serietà d'intenti". E io mi auguro che questi ragazzi conservino la purezza dei loro sentimenti, il loro spirito di sacrificio nei confronti dell'umanità; in un mondo in cui si parla di incomunicabilità, di alienazione, di indifferenza, penso sia preziosa l'idealità di questi giovani, che costituiscono una sicura forza contro tutte le dittature, da qualunque parte ne giunga la minaccia».

L'avv. D'Ajello detta infine al cancelliere le proprie conclusioni: concedere le attenuanti di particolare valore morale e sociale, e le attenuanti generiche; dichiarare la prevalenza delle attenuanti sulle aggravanti; partire dal minimo della pena.

Prende ora la parola l'avv. Luigi Selmo, in difesa di Alberto Tavriola. Egli trateggia, innanzitutto, un quadro delle ragioni ideali da cui furono mossi gli imputati e delinea, poi, le proprie tesi. L'avv. Selmo afferma che, nell'attuale causa, è possibile giungere a una completa assoluzione. Per quanto si riferisce al reato di sequestro di persona, egli si richiama a determinate decisioni della Corte di Cassazione, nelle quali è detto che il reato non esiste qualora la finalità per cui fu commesso non sia stata illegittima.

L'avv. Selmo propugna quindi una nuova tesi: la legittima difesa. Gli imputati, egli sostiene, agirono per allontanare dal loro amico un pericolo imminente.

Successivamente l'oratore si occupa delle due imputazioni minori: il furto della targa provvisoria di cartone (accusa per la quale lo stesso Pubblico Ministero ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove) e il porto d'arma abusivo e omessa denuncia d'arma, sostenendo che anche questi reati, date le circostanze dei fatti, non sussistono.

Prende subito dopo la parola l'avv. Polcaro, in difesa del giornalista Aldo Nobile, accusato di concorso nel rapimento. Egli sottolinea che tale imputazione si basa sulla seguente interpretazione dei fatti: il Nobile entrò nella vicenda quando il vice-console era già stato rapito; fu lui a scoprire agli attuali accusati di scrivere alla lettera ai giornali, in cui si spiegavano i motivi del rapimento, alla quale indirizzata alla famiglia del vice-console per informarla sulle condizioni del rapito; inoltre egli mise a disposizione degli accusati la somma di centoventimila lire. Tutte queste iniziative, secondo l'accusa, sarebbero state prese nell'intento di compiere il «colpo giornalistico» e contribuirono a «rafforzare la volontà criminosa» dei protagonisti dell'impresa; invece — sostiene il difensore — i propositi del Nobile furono ben diversi. Nell'informar l'opinione pubblica di quanto stava accadendo, il Nobile mirò a scongiurare un'atmosfera di allarme; alla famiglia Elia scrisse per rassicurarla; e, se mise una somma di denaro a disposizione degli imputati, fu per accelerare la liberazione del vice-console e consentire l'acquisto di viveri e reperire mancanti alla bolla.

Tutto ciò dimostra in modo inequivocabile — conclude il patrono di difesa — che l'intervento del Nobile ebbe come unico scopo quello di anticipare la liberazione dell'Elias; di qui scaturisce logica la tesi dell'assoluzione per inesistenza di reato.

Parla, infine, l'avv. Guerrini, per gli accusati Bertani e De Tassis. Con questo oratore termina l'udienza del mattino.

Furio Fasolo

Un «barbone» all'amato

Muore soffocato dalla bistecca che mangia

Milano, martedì sera.

(b.) Un «barone» che campava ai margini della città, raccogliendo carta e stracci, è morto ieri sera in modo strano e patetico: è morto per soffocazione per avere ingoiato una massa di carne cruda con la voracità di chi è stato troppo a lungo a digiuno. Lo hanno ucciso le tre bistecche, avute chissà come e con le quali si era seduto di sghembo sulla sedia di una trattoria. Ha lacerato con i denti la prima, divorando la carne senza nemmeno masticarla; ha divorato la seconda e già il respiro gli si era fatto affannoso. Mentre stava per inghiottire la terza, si è improvvisato in volto ed ha preso ad annaspare con le mani non riuscendo più a respirare. Venti minuti dopo era morto soffocato.

Si chiamava Carlo Dossi ed aveva 60 anni. Da molti anni faceva il barbone a Milano. Il dramma è avvenuto in una trattoria di via Melchiorre Gioia. Il barbone era entrato nel locale recando con sé il consueto cartoccio contenente la carne e si era seduto a un tavolo ordinando un bicchiere di vino. Mentre mangiava veniva visto annaspare e quindi abbattersi sulla sedia. Il proprietario della trattoria chiamava immediatamente la Croce Rossa ma purtroppo non vi era più nulla da fare.

Premio «Livio Tempesta» a una scolara valdostana

Aosta, martedì sera.

(l. v.) E' stata celebrata ad Aosta come in tutta Italia, la «Giornata della bontà», a cura del Centro regionale per l'apostolato della bontà nella scuola. Alla presenza di quasi tutte le scolaresche, le autorità hanno consegnato tre premi, di cui uno nazionale a tre bambine, distintesi per atti di bontà l'anno scolastico 1961-62. Il questore Zeppetella, presidente regionale del Centro, ha premiato la dodicenne Anna Maria Allod, di Pontey, alunna della VI elementare che, come dice la motivazione del secondo premio nazionale «Livio Tempesta», (100 mila lire ed una medaglia d'argento) «nonostante la sua tenera età con pazienza, bontà e abnegazione si è spontaneamente dedicata all'assistenza di molte sue compagne di scuola che, grazie al suo esempio ed incitamento, hanno notevolmente migliorato nel rendimento scolastico e sociale. A casa aiuta i genitori e sovente custodisce i suoi otto fratelli, senza venir meno ai doveri scolastici. Mirabile esempio di bontà e di abnegazione».

Vincitore del primo premio assoluto è stato Giuseppe Rossi, della IV elementare di Ravenna, mentre il secondo premio è toccato ex-aequo a Valerio Marchese, della IV elementare di Tarmini Imperiese.

Con premio speciale di lire 50 mila sono poi state premiate anche Marilena Agazzini, di Morgex e Silvana Denarier, di Avise, entrambe di 10 anni e alunne di V elementare, per atti di bontà verso i compagni di scuola e dedizione alla famiglia. Parole di plauso sono state pronunciate dall'assessore alla P. I. Cox e dal vicario generale monsignor Brunod, in rappresentanza del Vescovo, impegnato a Roma per il Concilio ecumenico.

Danni per 400 milioni in un incendio a Livorno

Livorno, martedì sera.

Un violento incendio ha distrutto questa notte la «Casa della gomma». Il negozio di giocattoli e articoli sanitari di via Cairoli, a danneggiato lo stabile dove il locale era situato.

L'allarme è stato dato da alcuni passanti che hanno visto filtrare il fumo dalle saracinesche. Pochi minuti dopo i vigili del fuoco erano costretti a far scombrare gli appartamenti sovrastanti il negozio temendo che le fiamme, le quali hanno distrutto il primo piano ed attaccato anche gli appartamenti del secondo, potessero provocare il crollo dell'intero edificio.

Colpo di scena al Tribunale di Vercelli

Si accusa e fa assolvere la sorella ed il compare

Coimputato per un furto a Santhià un ventenne ha preso su di sé tutta la colpa salvando i due presunti istigatori

Dal nostro corrispondente

Vercelli, martedì sera.

Un colpo di scena che ha dato un nuovo indirizzo ad un processo si è registrato ieri al nostro Tribunale. Colui che era ritenuto il meno responsabile di un clamoroso furto e che sembrava esservi coinvolto soltanto perché trascinato a viva forza dalla sorella, è risultato invece l'organizzatore e l'esecutore materiale del «colpo».

Il processo vedeva alla sbarra tre giovani: Franco Donatelli, di 25 anni, da Bianzè, Piero Matto, di 23 anni, di Livorno Ferraris ed il fratello di lei Enzo, ventenne. Erano imputati di furto pluriaggravato mediante scasso; inoltre, ai primi due si faceva carico di avere indotto un minore (l'Enzo Matto) a compiere un furto. Ed ecco quanto risultava all'inizio del dibattimento: il terzetto aveva deciso di compiere un colpo ai danni dell'Ufficio imposte dirette di Santhià, colpo che era stato mandato ad effetto nella notte del 1° gennaio di un anno fa. Il bottino era stato però magro: in tutto, una sveglia e 10 mila lire. Non avevano trovato altro che valesse la pena di sottrarre. Pareva davvero che quelli dell'ufficio si aspettassero la incursione ladresca e avessero pensato bene di non lasciare che la briciola del parecchio denaro incassato in quei giorni. Ma forse il colpo non era stato studiato come meritava, cioè non era stato scelto il momento più favorevole.

I tre vennero facilmente individuati dai carabinieri e nel corso dell'istruttoria l'Enzo Matto accusò la sorella e il Donatelli di averlo trascinato nella criminosa avventura contro la sua volontà; affermò inoltre che durante l'effettuazione del furto egli si era limitato a far da «palo» ponendo solida base al riconoscimento della sua minor partecipazione.

Nel corso del dibattimento l'Enzo Matto ha rovesciato completamente le responsabilità: è lui, cioè, toccante esempio d'amor fraterno, proclamato responsabile n. 1 del colpo, suo organizzatore ed esecutore materiale, affermando che gli altri due non c'entravano per niente. Una rivelazione che ha destato viva impressione e che ha indirizzato il processo su una nuova rotta.

Sincera o no la tardiva autoaccusa non c'era modo di smentirlo e così Enzo Matto è stato condannato a 10 mesi e 20 giorni di reclusione e 18 mila lire di multa, mentre Piero Matto e il Donatelli sono stati assolti per insufficienza di prove. Se poi, questo accollo di responsabilità da parte del coimputato minorenne (e perciò meno esposto ai rigori della legge) sia stato un suggerimento della difesa per salvare l'uno e gli altri è cosa che non può interessare la cronaca come non ha interessato i giudici che devono pronunciarsi sui fatti e non sulle intenzioni, per di più presunte. Soltanto i primi contano perché così vuole, giustamente, la legge.

W. E.

Investe l'agente delle imposte che gli intimava l'«alt»

Pavia, martedì sera.

Un'auto, il cui guidatore era stato invitato a fermarsi da due agenti delle Imposte di consumo, ha investito uno delle guardie, Alberto Stangalino, che è rimasto ferito. Il fatto è avvenuto questa notte in piazzale Emanuele Filiberto.

Le due guardie avevano raggiunto l'auto ad un semaforo, dopo averla seguita a lungo in motocicletta. L'agente Stangalino si poneva trasversalmente sulla strada col proprio motomezzo, ma il guidatore dell'auto ripartiva di colpo, investendolo. L'agente riportava ferite varie per cui doveva essere trasportato al Policlinico e medicato.

Un vigile urbano, che ha assistito alla scena, è riuscito a rilevare il numero di targa della macchina, il cui proprietario è stato identificato per il macellaio Demetrio Borlotti, titolare di due esercizi a Pavia.

Secondo la proposta dell'on. Cuttitta

Come dovrebbe avvenire la riapertura delle "case,,

Previsto il controllo sanitario e la tutela morale ed economica Le ospiti non dovrebbero essere sottoposte ad oneri tributari

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Il ripristino delle «case chiuse» è stato chiesto dall'on. Antonino Cuttitta, un deputato monarchico che ha presentato una proposta di legge distribuita ai parlamentari ieri.

La legge, ormai passata alla storia con il nome della senatrice Lina Merlin che la propose e la sostenne sino alla approvazione, ha dato luogo a critiche da parte di numerosi medici, giuristi e sociologi, ma la sua abolizione sinora non era mai stata chiesta. Le notizie sul beneficio che la legge avrebbe dovuto portare sono sconcertanti e lo stesso Procuratore generale presso la Corte di Cassazione nell'inaugurare l'anno giudiziario nel gennaio scorso ha ricordato che «in seguito alla entrata in vigore della legge Merlin, l'incontrollata prostituzione ha portato a un rigurgito di tutte le forme di delinquenza e di vizio che nell'ambiente in cui esse vive trovano radice ed alimento».

«La legge Merlin che ha abolito le «case chiuse» moralizzata per la salvaguardia della dignità umana della donna e per evitare lo sfruttamento — sostiene ora nella proposta l'on. Cuttitta — non solo non ha realizzato queste aspettative, ma ha dato luogo a un'allarmante recrudescenza dei delitti a sfondo sessuale, ad un aumento spaventoso del contagio venereo, ad un dilagare della corruzione e della prostituzione».

In che modo dovrebbe essere attuato il ripristino delle «case»? «Le case, i quartieri e qualsiasi altro luogo dove abitualmente si esercita la prostituzione sono dall'autorità di pubblica sicurezza, a richiesta dell'esercente o d'ufficio, dichiarati locali di prostituzione e sottoposti a controllo amministrativo, di polizia, legale e sanitario»: questa la sostanza della proposta di legge che se venisse approvata, dovrebbe annullare tutta la fatica della senatrice Lina Merlin.

Con la stessa proposta di legge il deputato monarchico (un ex combattente, un generale della riserva, nato a Mezzojuso in provincia di Palermo) chiede che per i reati di favoreggiamento, sfruttamento, e nei confronti di chi esercita clandestinamente la prostituzione le pene con dovrebbero essere sospese condizionalmente.

Per quanto riguarda il controllo sanitario delle «case» l'on. Cuttitta nella sua proposta ha chiesto che sia devoluto al Ministero della Sanità. Il Ministero dell'Interno e quello per il Lavoro e la Previdenza Sociale dovranno emanare nuove norme «per la tutela morale ed economica delle donne che prestano la loro opera». L'esercizio del meretricio inoltre non dovrebbe essere sottoposto ad alcun onere di natura tributaria.

Questa nuova proposta di legge si aggiunge ad un'altra precedentemente presentata dal senatore democristiano Giovambattista Migliori che pur pronunciandosi a favore della legge Merlin, durante la discussione del bilancio della Giustizia, non ha lesinato critiche, affermando la necessità di modifiche alla norma che porta il nome della senatrice socialista.

E. S.

Con i milioni rubati dal Mastrella allo Stato

L'elenco dei beni: case, fattorie, terreni

Continuano gli interrogatori nel carcere - La moglie e l'amica dell'ispettore potrebbero tra breve essere dimesse dalla prigione in libertà provvisoria

Roma, martedì sera.

Mercoledì sera la lista dei beni acquistati da Cesare Mastrella con i milioni rubati allo Stato si è ancora allungata. Il capitano Francesco Patrizi della Guardia di Finanza di Terni è riuscito a scoprire una proprietà di alcuni stizzi acquistata da Aletta Artioli in provincia di Perugia ed a stabilire che una vasta area edificabile alla periferia di Terni fa parte integrante del vasto patrimonio del Mastrella.

Tanto il terreno agricolo che l'area edificabile hanno un valore di circa dodici milioni, ma per accertarlo si è reso necessario un supplemento di indagini, poiché le cifre registrate erano molto inferiori.

La tenuta agricola è in località Rosaria di Todi, a poca distanza da Massa Martana e da Todi, nella provincia di Perugia. Si tratta di un appezzamento di molti ettari, parte ad uliveto e parte a semina, intestato ad Aletta Artioli e ad un nipote. L'area edificabile, invece, vasta 3500 metri quadrati, risulta di proprietà della società «Rabur Immobiliare». La società, a responsabilità limitata, ha per soci la signora Aletta Artioli ed il signor Lino Bertocchi, un altro nipote, giunto a Terni da Felcinica Po, è probabilmente lo stesso che figura come proprietario del terreno di Rosaria di Todi.

Il sostituto procuratore della Repubblica ha continuato ieri gli interrogatori di carcere di via Carrara; dalle 16 alle 21 circa, sono stati interrogati Cesare Mastrella, la moglie e la giovane Anna Maria Tomaselli. Si ha la sensazione che la parte sommaria dell'istruttoria sullo scandalo di Terni sia già completata e che la trasformazione in istruttoria formale possa avvenire oggi stesso o domani con la consegna di tutti gli incartamenti al giudice istruttore dott. Nino del tribunale di Terni.

Mattanza notizia sull'istanza per ottenere la libertà provvisoria di Aletta Artioli, Alberto Tattini ed Anna Maria Tomaselli, di cui si era parlato ieri. Non è escluso, tuttavia, che almeno i primi due siano rimessi in libertà tra breve per gravi motivi di famiglia. Alberto Tattini ha infatti la madre gravemente ammalata (forse che già da alcuni giorni è stata sottoposta alla cura del sonno) e lei anche il padre è stato colto da un malore; la libertà ad Aletta Artioli dovrebbe essere concessa, invece, per consentirle di aver cura dei figli che sono rimasti affidati uno ad amici e l'altro a dei parenti.

Le offerte presentate con il calendario seguente:

Centro Marus di via Monginevro 15 - Telefono 320-275
martedì, 20 novembre, 27 novembre, 4 dicembre
alle ore 17

Centro Marus di piazza Statuto 24 - Telefono 817-064
mercoledì, 21 novembre, 28 novembre, 5 dicembre
alle ore 17

Centro Marus di via Roma 348 - Telefono 42-860
giovedì, 22 novembre, 29 novembre, 6 dicembre
alle ore 17

Centro Marus di via Nizza 180 (di fronte alla RIV)
Telefono 693-418
venerdì, 23 novembre, 30 novembre, 7 dicembre
alle ore 17,30

Superfluo ricordare che tutte le Signore sono liberamente invitate ad assistere. Per prenotare uno o più posti a sedere è sufficiente una telefonata al Centro Marus più vicino.

APPUNTAMENTI CON LA MODA

MODELLI IN PASSERELLA AI CENTRI DELLA CONFEZIONE MARUS

Il programma delle sfilate di modelli promosso dai Centri della Confezione Marus, che si svolge con ritmo vivace da alcune settimane presso le sedi di via Roma, via Monginevro, piazza Statuto e via Nizza, è seguito con grande interesse da un pubblico sempre più numeroso.

E' opportuno sottolineare che queste presentazioni rappresentano per le signore torinesi oltre che un piacevole trattenimento con la moda, anche un valido e sicuro orientamento sulle tendenze più in voga per quanto si può riferire al tema delle linee, dei colori, dei tessuti e della confezione. Il modello visto attraverso i cristalli di una vetrina può attirare la curiosità femminile, ma non appagarla. Per giudicare un capo di abbigliamento, in donna, con la sua particolare sensibilità, desidera vedere il modello indossato, osservare l'effetto della linea in «movimento», scoprire il segreto di un taglio elaborato o del più piccolo dettaglio, valutare la perfezione della costruzione tecnica ed infine conoscerne il prezzo senza tuttavia avere l'obbligo di acquisto.

La teoria dei modelli che si alternano sulle passerelle allestite nei saloni di vendita dei Centri della Confezione Marus, offre inoltre alla Signora la possibilità di esprimere un giudizio obiettivo su di ogni capo presentato attraverso una formula di votazione simpaticissima e assolutamente anonima.

In armonia con i tempi nuovi, presentate con uno stile impeccabile, queste sfilate ci danno un quadro vivo della freschezza della confezione industriale nazionale tra cui fa spicco la produzione COBI in una vastissima gamma di modelli creati con una classe inconfondibile che rivela un gusto accasionale nel sapere interpretare la moda attuale in un gioco di linee e colori. I modelli CORI sono spesso firmati da BIKI, una delle più grandi firme dell'alta moda italiana ed il binomio CORI-BIKI, stimoli familiare alle Signore, è il risultato di un concetto che «fissa» quei caratteri fondamentali di estrema raffinatezza a quel genere di abbigliamento pratico e confortevole che ogni donna saggiamente richiede.

Oltre che alle spettacolari di moda il pubblico ha anche modo di apprezzare la funzionalità dei Centri della Confezione Marus, dove le varie produzioni sono suddivise in reparti in ognuno dei quali si può trovare quel tipo di abbigliamento in tutta la taglia. La scelta si presenta quanto mai varia, migliaia di capi creati per ogni ora ed ogni occasione della vita moderna incontrano la più soddisfacente approvazione del pubblico. Le mamme, dopo aver assistito alla sfilata, sono vivamente interessate al reparto «Bambini», «Bambine» e «Giovanette». In una varietà di disegni, di colori e di tessuti si trovano i modelli FACTA-JUNIOR per ragazze e giovanotti e possono inoltre, con assoluta disinvoltura, dare un primo sguardo ai capi maschili, cappotti e abiti, realizzati dalla FACIS e MIDI e sviluppati nelle famose 180 taglie.

Questi incontri con la moda «pronta da portare» che avvengono nei Centri della Confezione Marus fanno altresì riscontrare tra prezzi che difficilmente si accordano tra di loro: un'eccellente qualità di tessuto, un taglio di gran classe ed un costo di produzione che consente una larga possibilità di acquisto. Fattori che assommati rivelano lo schema di una delle più colossali e perfette organizzazioni di questo dopoguerra.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 4)

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti a medi ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA vende alloggi signorili 3-2-4 camere, soggiorno, servizi e ripostigli via Lavagna quasi angolo corso Tassoni. Rivolgersi custode o telefonare 330-310. 890

LAGHEGLIA acquisto attico camera cucina servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7130 — Torino ». A101897

LOCALI centralissimi, adatti magazzini, uffici industria silenziosa, vendonsi. Seguono varie da 400 a 3000 metri. Telefonare 558-856 (pasti). 875

LOCALI nuovi Regina Margherita, 500 e 1000 metri vendonsi. Tel. [illegible] (pasti). 785

LUNGO Po [illegible] vendo alloggio 3 camere cucina, 1° piano. 11.300.000. Facilitazioni. Telefonare 547-388.

MIRAFIORI vendesi piccolo lotto lavoro conveniente, strada asfaltata. Telefonare 500-285 A101875

NEGOZI con retro nuova costruzione, Monastero angolo Madama Cristina, vendonsi. Telefonare 558-856 (pasti).

NICHELINO vendonsi alloggi 2 camere servizi 1.200.000 cad., pronti novembre. Telefonare 595-734. A101970

NOVE milioni bloccati 3 alloggetti recupero 1937, tetto, bagno, predita, vero affare. Ing. Salvagni, Cernaia 22.

OCCASIONE privato vende alloggio 5 lato, centrale, 4 camere (sopra, corso Vercelli. 7.100.000. Telefonare 43-305.

OCCASIONE: vendesi casa, terreno, fabbricato industriale, locali laboratorio. Telefonare 778-823. A102975

OCCASIONE vendo 3 mesi mq. 120. 7.000.000. Telefonare 853-560. 904

OCCASIONISSIMA zona Gianduia (Nuova) vendesi 1., 4000 mq. terreno fabbricabile uffici o fabbriche mq. 2000. Telefonare 720-834. A100995

PALAZZO angolare, centralissimo, disponibilissimo camere, negozi, vendesi 850.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 738

PALAZZO nuovo, semicentrale, cento camere, appartamenti, magazzini, 15.800.000 reddito, 350.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. 739

PEGLI vendo appartamento vani cinque a accessori, piano primo, posizione signorile. Telefonare 774-004, Torino.

PIANEZZA vendo 42.000 metri terreno 1500 al mq., cambio con casa recente, altra cascina 80 giornate 32 pertiche. Telefonare 762-593. A101865

PIOPPETO zona Fossano 400 piante circa cadauna, Scrivere: « Pubblicità Stampa 3830 — Torino ». A101290

PRIVATO acquista alloggio 3-2 camere servizi zona piazza Respighi. Telefonare 547-181. 927

PRIVATO acquista casetta possibilmente con giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7141 — Torino ». A102902

PRIVATO acquista direttamente costruttore casa 30-35 camere, pagamento contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1330 — Torino ». A102703

PRIVATO vende alloggio nuovo Regio Parco Telefonare 322-814 ore pasti.

PRIVATO vende camera cucina servizi, piano rialzato, nuova, libero, 2.300.000 più mutuo Via Monte Pasubio 109, telefono 855-741. A102791

PRIVATO vende casa Torino con negozi, reddito 7%. Telefonare 732-909.

PRIVATO vende Madonna Campagna 2 camere cucina servizi termosifone, volendo ammobiliate vendo a prezzo 450.000. Telefonare 522-201. A101797

PRIVATO vende mq. 7000 terreno industriale, eventuale dilazione. Tel. 595-580.

PRIVATO vende privato due camere libelle, Valentino Nuova. Tel. 754-181 ore 19-21. A100696

PRIVATO vende 3 locazione immediata splendida zona piccolissima. Tel. 678-364.

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere servizi, tutti pressi. Bona, Sanremo. 21732

SANREMO vendiamo mq. 2000 con licenza costruzione 100 metri stazione ferroviaria Feldmi, via Capuana 7, Milano.

SAUZE d'Oulx vendesi, affittasi villetta centralissima, vista splendida, ottimi lotti. Telefonare 46-781, mattina. A100010

SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a Ore 30.000 mq Via Arbe. Telefono 511-852

SU strada nazionale vicinanze Courmayeur vendesi terreno tremila mq. fabbricabile. Telefonare 389-860.

TENUTA fertilissima irrigua parzialmente pianeggiante, settantaquattro ettari, cinquantasei prativi, civile, attrezzi, settecentocinquanta bovini, 450.000.000 più 150 milioni mutuo. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. 739

TERRENI acquistiamo, preferibilmente piccoli mezzi, medi, lotti; grandi esportici purchè ottimi affari. Fiatal, Cercina 76, Milano. 20698

TERRENI posizioni importanti città acquistiamo. Buone superfici purchè ottimi affari. Fiatal, Cernaia 76, Milano.

TERRENO centralissimo, precollinare, zona altamente signorile preglata fatta vegetazione. Progetto approvato villa signorilissima, panoramica, mq. 1240, vendo 45.000.000 (sabelli, XX Settembre 17. 768

TERRENO centro Grugliasco 30 °/o camere bar, progetto approvato, vendo 30 milioni trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3050 — Torino ». A101380

TERRENO collinare mq. 24.000, lottizzabile, vista meravigliosa, adatto costruzione villa, verde Pessano, Nonzas 29

TERRENO fabbricabile 15 km. da Torino vendo direttamente mq. 4500 fronte strada statale. Telefonare 948-323.

TERRENO fronte circonvallazione Piazza mq. 5000 vendesi. Telef. 44-036.

TERRENO fronte Strada Collegno-Alpignano, vera affare. Telefonare 792-451.

TERRENO Gaidino industriale, residenziale mezzo strada grande mq. 10.000 L. 700 Telefonare 981-129, ore 20-21.

TERRENO industriale residenziale, Mappano Lanzi, privato vende, trattasi. Telefonare 500-277 578

TERRENO mq. 20.000; misto, residenziale, industriale, fronte strada asfaltata, periferia Nova, tutti servizi, progetti approvati, vendesi anche piccoli lotti, eventuali permute, cambio camere. Telefonare ore pasti 0172-2614. 965

TERRENO per casetta diretto chilometri Torino, mezza montagna, eccezionale negozi scuola chiesa, vendesi, mille metri quadri 1.800.000. Telefonare 531-736.

TERRENO per villette dintorni Torino comodo trasporti, acqua, luce, telefono, vendo Telefonare 738-013 588

TERRENO mq. 20.000, misto residenziale industriale, fronte strada asfaltata, periferia Nova, tutti servizi, progetti approvati, vendesi anche piccoli lotti, eventuali permute, cambio camere. Telefonare ore pasti 0172-2614. 965

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277. 578

TERRENO residenziale La Loggia progetto approvato camere 700 vendesi in blocco, frazionato, eventuali permute, cambio camere Telefonare ore pasti 555-038 962

TERRENO eccezionale stabilimenti Rivalmare vendesi mq. 7500-10.000-20.000-30.000, fronte statale, occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9066 — Torino ». A100048

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico. Telefonare 42.288. 543

VENDESI [illegible] casa [illegible] ploppeto migliore esposizione. Tel. 870-238.

VENDESI alloggio camera cucina cucinino servizi zona S. Rita. Tel. 394-345.

VENDESI alloggio camere cucina cucinino servizi, Rosselli 305, piano rialzato, buon reddito. Telefonare 698-578 ore ufficio. A102803

VENDESI alloggio in Borgaro (Settimo) grande soggiorno cucinino ingresso bagno, balcone sul mare. Telef. 698-578, ore ufficio A102803

VENDESI casa quattro camere stalla fienile terra terreno. Bruna, via del Forno 19, Cascine di Carignano.

questa è la nuova

Remington International

che durante le prove di laboratorio ha scritto perfettamente anche con 60 chili sul carrello

Perchè? Per dimostrare la sua solidità e la scorrevolezza del suo carrello montato su doppia guida di acciaio temperato. La nuova Remington International è quindi di una solidità a tutta prova: Olivetti non offre soltanto garanzia di lunga durata, ma anche molte prospettive di intelligente impiego. La Remington International è infatti la macchina per scrivere da ufficio dotata, la maggior misura di ogni altra, di nuovi ed esclusivi caratteristiche, che le consentono una ampiezza di prestazioni mai fino ad ora raggiunte. La nuova Remington International è oggi la macchina da preferire.

prezzo L. 122.500 + I.g.e.

Remington Rand Italia S.p.A.

Filiali e Agenzie nelle principali città

TORINO: Via S. Quintino 4 bis - Tel. 524.144 - 46.541

BIELLA: Via Losana 19 - Tel. 22.326

VERCELLI: Via Dante Alighieri 39/r - Tel. 24.48

VENDESI alloggio 2 camere e servizi, piazza S. Rita. Telefonare 821-757.

VENDESI alloggio 3 camere cucina garage, libero agosto, Borgo S. Paolo Michelangeli. Telefonare 661-144. A102215

VENDESI [illegible] appena ultimato cinquantamila mensili, centrale. [illegible] Castelli 13. 833

VENDESI Mantovano 2 camere stupendo servizi [illegible] Rivoli, uso allegagio, negozio, laboratorio. Telefonare 578-209. [illegible]

VENDESI piazza Castello appartamento signorile mq. 160. Mobilificio, Garibaldi 19. 833

VENDESI terreno e lotti residenziale in strada Carignano 74. Moncalieri, fronte strada Telefonare 278-571. 801

VENDESI richiedono Stazione Dora casa 15 vani più bagno fabbricato adatto laboratorio industria silenziosa, lotto 3 mesi, totale mq. 1150. Telef. 698-812 dopo ore 20. A102364

VENDONSI appartamenti di due camere libelle cucina o cucinino terrazzi, finimenti signorili. Visite in cantiere a Gamalengo zona Moncalieri via Lessona n. 3-5. Ufficio vendite: Avit, via Cibrario 8. telefono 480-009. 468

VENDONSI tre camere servizi comodità Valentino nuovo 6.600.000. Tel. 681-664.

VENDESI zona Crocetta bellissimo alloggio mq. 125 circa. Tel. 743-813.

VENDO alloggio composto da 3 camere più servizi. Telefonare [illegible]

VENDO, non intermediari, zona Fossata nuova casa libera 6 alloggi ampio negozio 5 garage. [illegible] 527-427.

VENDONSI due negozi contigui mq. 90 affittati alto reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3060 — Torino ».

VENDESI o affittasi semiinterrato mq. 48 costruzione nuova. Telefonare 852-646

VIA Genova vendesi muri bar, buon reddito. Telefonare 42-266. 542

3400 camere progetto approvato nuovo grande quartiere residenziale limitrofo grandi industrie vendesi. Tel. 55-501, 750.000 camera più ampia vendesi alloggi 1-2-3 camere e servizi, pronti entro. Corso Siracusa 29, S. Rita.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A coniugi pensionati referenziatissimi abbisogna alloggio cucinino. Telefonare [illegible] 10

A pittore pianamente arreda una-due camere anche sammobilate o mansarda con servizi. Telefonare 854-488. A102643

A 30.000-50.000 mensili pensionati cercano alloggio ammobiliato. Telefonare 731-817. 856

AFFITTEREBBE stanza anche nuda cogito comoda Politecnico, qualsiasi referenza. Telefonare 511-340.

AFFITTEREBBI sola ottima camera servizi trattasi persona sola dormire, preferibile vicino Porta Nuova, per gennaio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7144 — Torino ». A102916

AUTORIMESSA da arrivare [illegible] 900-1500 metri, massima referenza. Telefonare 678-171. A101855

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-451. 72

CAMERA nuda cercasi da universitario piemontese. Telefonare 518-000.

CERCANO camera, cucina cucinini soli referenziati, qualsiasi zona, libera subito o fine dicembre. Telefonare 763-250.

CERCASI attico locale superficie massima metri quadrati trecento per officina meccanica vicinanze zona S. Paolo, Martinetto. Telefonare 390-032.

CERCASI locali uso negozio centralissimo. Telefonare 820-153, ore ufficio.

CERCASI affittare alloggetto [illegible] Stura Lingotto, massime referenze. Telefonare 674-564. A101347

CERCASI camera singola vuota persona sola. Telefonare ufficina 834-177.

CERCASI locale centrale uso negozio intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7086 — Torino ». A101872

CERCASI magazzini mq. 120-150 alienoso Vanchiglietta - barriera Milano, per febbraio. Telefonare 273-937 ore ufficio.

CERCO in affitto locale industriale mq. 1000-1500 con annessi uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9087 — Torino ».

CERCO in affitto appartamentino 2-3 camere piano terreno zona tranquilla semiperiferica Torino. Scrivere casella 38 N. Pubblicitalia, Italia, 21452.

CERCO locali semiperiferici deposito in borgo anche parzialmente seminterrati globali mq. 500 più cortile, eventuale annesso alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3104 — Torino ».

CERCO in cascina servizi zona Ivrea 2-10. Telefonare 678-107. A101291

CONIUGI mezza età soli cercano in piccolo stabile alloggetto completo sano, cambio pulizia scala a convenirsi. Referenziando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1280 — Torino ». A101805

CONIUGI militanti statali cercano un locale più servizi piano rialzato zona giardino anche limitrofi, Rivoli, Moncalieri, [illegible] Venaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6 — Milano ».

CONIUGI piemontesi cercano 2 camere cucina zona piazza Respighi. Telefonare 773-921 A102605

CONIUGI piemontesi con due bambini affitterebbero casetta campagna con giardino non oltre 30 km. Torino. Telefonare ore pasti 882-169. A102817

CONIUGI possidenti piemontesi cercano d'affittare 3 camere cucina servizi centrale. Telefonare 769-865. 902

CONIUGI referenziati cercano 1-2 camere servizi. Tel. pomeriggio 228-534

CONIUGI soli cercano estremamente zona limitrofa servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9065 — Torino ».

CONIUGI soli piemontesi, cercano entro marzo 1963, tre camere servizi. Telefonare ore pasti 521-650. A102103

DIPENDENTE Fiat cerca camera cucina anche fino anno, qualunque zona. Telefonare 382-770. A102736

DITTA cerca alloggetti economici per dipendenti. Preziare prezzo, ubicazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

GIOVANE cerca mia sorella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9103 — Torino ».

INGEGNERE cerca stabilmente camera con bagno vicin a ammobiliata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1387 — Torino ». A101840

MURATORE specializzato finissimo, pignolissimo cerca alloggio camera cucina Scrivere: « Pubblicità Stampa 7093 — Torino ». A101907

PERSONA sola, sicura, piemontese, cerca in affitto anche subito, camera, cucina, servizi possibilmente zona barriera Orbassano, Nuovali Nuovi, S. Rita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3069 — Torino ». A101837

PIEMONTESI sposi cercano alloggetto qualunque zona. Scrivere casella postale 377, Torino. 886

PROFESSORESSA, impiegato, laureando legge, tradotti, rappresentanti cercano alloggio vicinanze stazione Lanzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3023 — Torino ». A101884

PROSSIMI sposi cercano alloggetto, massima referenze. Telefonare 43-178.

PROSSIMI sposi cercano alloggetto vuoto ammobiliato anche portineria. Telefonare 651-740. A101107

SIGNORINA 28enne cerca vecchia cara alloggetto o stanza cucinino pulizia scale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1300 — Torino ». A100619

SPOSI piemontesi impiegati cercano camera cucina, due Ceselle. Tel. 595-963.

SPOSI soli [illegible] alloggetto zona Vecchi Unica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7096 — Torino ». A101924

TORINESE solo affitterebbe alloggetto camera servizi zona San Paolo Orbassano, centro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1267 — Torino ». A101781

UFFICIALE maggiore piemontese benestante cercasi camera salotto servizi ammobiliati. Telefonare 768-818.

UMA-due camere servizi cerca studio professionale per impiegata fissa. Preferibilmente percorsi linea 6 53 abertella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1305 — Torino ». A100640

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. AFFITTIAMO 30.000-40.000-50.000 piccoli signorili S. Rita. Telef. 698-638.

A 70.000, 4 camere cucina doppi servizi S. Rita, altri 30.000-50.000. Telefonare [illegible] 679

ADRIANO 1-2-3 camere servizi, [illegible] 42. Telefonare 44-435 [illegible]

AMBASCIATORI alloggi diverse zone signorile Combe, Sacchi 14, tel. 535-530

ADATTO STUDIO MEDICO RAPPRESENTANZA AFFITTO SALONE SERVIZI PIANO RIALZATO, PERGHIERA 201. TELEFONARE 45-165. A102218

AERONAUTICA affittasi negozio, rogando alloggio. Telefonare 792-185.

AFFITTASI locali uso negozi zona periferica. Telefonare al 587-828.

AFFITTASI subito alloggi nuovi due camere tinello cucinino bagno corso Ortigara, angolo via Filadelfia. Telefonare [illegible]

AFFITTASI tre locali centralissimi primo piano, uso ufficio o laboratorio artigianale. Telefonare 878-854

AFFITTASI 3 camere doppi servizi centrale, signorile. Tel. pomeriggio [illegible]

AFFITTASI palazzo signorile precollina, alloggio due camere cucina servizi. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 1237 — Torino ». A100547

AFFITTASI a distinto signorile camera ammobiliata, entrabile, bagno indipendente [illegible] (Mantellate). Tel. 687-462.

AFFITTASI alloggio centrale 4° piano 3 camere servizi, terzo centrale, ascensore. Telefonare 482-673 ore ufficio.

A affittasi alloggio signorile nuovo via Saluzzo, 2 camere cucinetto termosifone ascensore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1354 — Torino ». A101837

AFFITTASI ampio locale mq. 1400. Telefonare 240-077, ore pasti.

AFFITTASI bellissimo camera tinello tutti servizi Fiat Mirafiori. Tel. 585-963.

AFFITTASI centro San Paolo, fabbricato, negozio due altri semiinterrato, palazzina, salotto cappelleria, occasione [illegible] tappezziere. Telefonare 584-514.

AFFITTASI coniugi referenziati nuovi alloggetti 2 camere tinello servizi garage zona Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9088 — Torino ». A102468

AFFITTASI Dronero alloggetto nuovo camera tinello terzo garage, autobus. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1338 — Torino ». A101838

AFFITTASI negozio ufficio mq. 50 mura costruzione corso Francia. Telefonare 84 [illegible] A100577

AFFITTASI nuovo negozio 3 vetrine retro mq. 55, zona Francia, preferenza ufficio, specialmente. Telefonare 527-427.

AFFITTASI subito locale uso magazzino o laboratorio in via S. Domenico, angolo via dei Quartieri, Tel. 878-012.

AFFITTASI via Cristoforo Colombo vasti locali mq. 1100 magazzino laboratorio. Telefonare mattino 595-050.

AFFITTO camera piano terreno libera 15 dicembre, uso ufficio. Telef. 587-634.

AFFITTASI corso Palestro 30, salone, quattro camere uso ufficio. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI Largo Orbassano 3 camere, cucina, servizi Telefonare pomeriggio 875-409.

AFFITTASI libero subito negozio via Cesare Augusto via Balzani, con retro. Telefonare 963-296. A102462

AFFITTASI locale industriale mq. 190, impianto elettrico. Telefonare 773-048.

AFFITTASI magazzino uso deposito via Strada Bertolla 158, tel. 555-888.

AFFITTASI Monnalisi, viale stazione, alloggio moderno 4 piano, 3 camere servizi, mq. 136, ascensore, 40.000, libero gennaio. Telefonare 519-679 ore [illegible]

AFFITTASI negozio con retro e due camere zona largo Giulio Cesare. Telefonare 533-403. [illegible]

AFFITTASI negozio di mq. 120 con annesso alloggio di 3 [illegible] e cucina Via Mongrando 96. Telefonare 513-565.

AFFITTASI negozio retro via Mariselli. Telefonare 335-760. A101603

AFFITTASI primo dicembre nuovo tre camere cucinino servizi. Tel. 771-862.

AFFITTASI, vendesi, fanali, villa nuova nove locali, autorimessa. Tel. 44-836.

AFFITTIAMO IN CIVITAVECCHIA SU VIALE DELLA VITTORIA, ADIACENTI SCALO FERROVIARIO E ZONA PORTO, TRE LOCALI USO STABILIMENTO O MAGAZZINI MQ. 2[illegible]-370-135, MUNITI LUCE FORZA ACQUA, ANCHE SEPARATAMENTE. TELEF. 550-580, 550-291 TORINO O SCRIVERE: IMPRESA LAZZARONE, TROPARELLO.

AFFITTIAMO subito capannone ondoni, uso industriale, mq. [illegible] sito in [illegible] Norara 29 int. (via Regaldi). Rivolgersi a Bo.Co.Gaz., corso Novara 125.

AFFITTO locale libero subito, forza telefono, adatto industria alimentare, barriera Lanzo. Telefonare 296-714.

AFFITTO zona Crocetta e Mauriziano 3 camere doppi servizi. Tel. 585-903.

ALLOGGETTO ammobiliato signorilmente, precollinare, affitto a persona distinta. Telefonare 21-235. A101463

ALLOGGIO nuovo 2 camere tinello servizi, 34.000 mensili, centro Santissimo. Telefonare 35-553. A101408

ALLOGGIO signorile cinque camere più servizi, ascensore, terzo, affittasi, Borgovez; « Pubblicità Stampa 9065 — Torino ». A100028

ALLOGGIO camera libello cucinino disimpegni, riscaldamento abitato, affitto mite, zona Francia, cedesi causa trasferimento cessione spesi. Telefonare 333-364. A101632

ALLOGGIO signorile 6 vani servizi terzo centrale precollinare zona Gianna. Telefonare 654-752 dalle 13 alle 15.

APPARTAMENTO quattro camere salone servizi terzo posizione centrale vista su piazza, libero 1° gennaio 1963, affittasi uso ufficio od abitazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9074 — Torino ». A102020

ATTICO camera libello cucinino disimpegni, riscaldamento abitato, affitto mite, zona Francia, cedesi causa trasferimento cessione spesi. Telefonare 333-364. A101632

ALLOGGIO signorile 6 vani servizi terzo centrale precollinare zona Gianna. Telefonare 654-752 dalle 13 alle 15.

APPARTAMENTO quattro camere salone servizi terzo posizione centrale vista su piazza, libero 1° gennaio 1963, affittasi uso ufficio od abitazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9074 — Torino ». A102020

CORSO Matteotti 21 ang. via Rollini 9 affittasi uso ufficio deposito, magazzino chiuso grandi locali al piano rialzato più altri ampi spogli vani nel primo seminterrato. A102509

DUPA Abruzzi affitto subito nuovo appartamento composto tre camere salone doppi servizi. Telefonare 500-200.

GIARDINI Reali, corso Regina 53, affittasi uffici alloggi signorili 4-5-6 locali doppi servizi. Telefonare 824-440.

GRATTACIELO Lungo affittasi ultimi signorili alloggi tre camere cucina servizi. Telefonare 375-070. 852

LANZO torinese quattro camere [illegible] vista nuova, affittasi. Tel. 535-106.

LARGO Giulini affitto subito nuovo appartamento 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 882-826. A101811

LOCALE uso ufficio, tinello cucinino servizi corso Firenze adatto scuola studio affittasi. Telefonare 44-935. 413

LOCALE indipendente mq. 400 piano terreno affittasi industria silenziosa zona Rossini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3035 — Torino ». A101310

LOCALE mq. 87 in Moncalieri su strada nazionale, vicinanza passeggio, adatto anche accessori, ripostigli, elettricità, affittasi vuoto. Telefonare 682-933.

LOCALE 1200 mq. piano terreno interno cortile affittasi. Tel. 343-101.

LOCALI adatti uffici importanti società primo piano, Cibrario, Statuto. Telefonare 770-346. A102276

NEGOZI, magazzini, Lingotto stazione affittasi. Ing. telefono 44-836.

NEGOZI nuovo stabile, corso Orbassano 374, affittasi vendonsi pronti subito. Telefonare 801-250. A102469

NEGOZIO VIA SANTA TERESA, AMPIO, CON RETRO E SOTTERRANEO, AFFITTASI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1352 — TORINO ».

OVUNQUE disponiamo locali, in affitto, vendita per uffici, esposizioni, laboratori, industrie. Mirafiori, Martinetto 19, telefono 377-905. A102535

PARADISI Statuto affittasi quattro splendidi 2 camere cucina cameino, 2 ripostigli, termosifone. Scrivere indicando numero telefono, referenze: « Pubblicità Stampa 1353 — Torino ». A101723

PERGOLA Argentina affittasi ampi locali centrali, eventi, giardino, fontana, già trattoria Europa, eventualmente divisibili due negozi. Rivolgersi Gentino, corso Siracusa 10, Torino, tel. 764-496.

S. SECONDO 64 affittasi alloggio tre camere libello cucinino servizi termosifone acconcio. Visibile dalle 16 alle 16.

TASSONI Cilicorio signorile 5 vani garage. Tel. 294-783 esclusivamente pasti.

TRE camere cucina bagni, terzo centrale, ammobiliati, affittasi Piazza Torino. Telefonare 681-314 ore 15-20.

TRIBUNALE [illegible] avvocato si commercialista formando [illegible] telefonista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3068 — Torino ».

UFFICIO, zona Porta Nuova, attrezzato, telefono, libero subito, distinta [illegible] affittasi. Telefonare 651-070.

UFFICIO presso Tribunale, primo piano, tre locali più servizi, riscaldamento, ascensore, ammobiliati, affittasi L. 35.000 mensili. Telefonare 40-869. A101931

VAL Salmorino 74, tre camere servizi Telefonare 871-979 16-18 A102545

VIA Lamarmora affittasi piano uffici alloggio signorile 400 mq. tripli servizi. Telefonare 399-853. A101564

VIA Madama 20, affittasi 2 vani adatto uffici, studio professionale. Scrivere cortese. A102608

VIGNAMEE Pinerolo affittasi alloggio 3 camere cucina servizi garage, riscaldamento centrale, pollaio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7074 — Torino ».

ZONA Francia, ristrutturato affitto appartamento, salone, tre camere, cucina, doppi servizi; altro tre camere, cucina, servizi. Telefonare 731-330. 417

ZONA Mirafiori affittasi villa 6 camere e servizi con finimenti signorili. Eventuale vendita potendo, terrazze. Fondo isolato Saimiral (ufficio vendita Fiats, via Monfalcone). Ufficio vendite: Avit, via Cibrario 8, Intat. 480-009, Torino.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

VILLA Elvira, Cuneo (Torino), state, completamente, riposo, soggiorno [illegible] Comfort. Telef. [illegible]

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

A. ISTITUTO Aurora, via Mazzini 18, telef. 534-746, istituto corsi diurni serali elementare, multilingua, complementaria. Pupilla, massimo simpatia.

A. ISTITUTO Uraglia, Cernaia 33, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computisteria, lingue, anche materie generali preparatorie.

ACCONCIATORI direttrice frequentando corsi avveterati mesi in piazza, taglio, permanente, tintura, manicure, impianti specializzati, scuola Dante Marro, via Pio V 5, telefono 687-006. 873

ACCONCIATORI scuola direttrice diplomizzati frequentando corsi rapidi tecnica Florenzi, via Po 32, telef. 83-955. Corsi diurni, serali Facilitazioni. 438

ALLA Cambridge School, professori inglesi, corsi accelerati. Principe Amedeo 20, telefono 51-040. 834

ALL'ISTITUTO Cima corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, complementaria, lingue, paghe contributi, consulenti sindacali, contabilità generale, meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Rosta 355, telefono 510-056. 594

ANVE Scuola Centro Revisori riapertura iscrizioni corsi estetica, trucco, manicure, pedicure, calista. Professori altamente remunerati diplomi internazionali Parigi, S. Teresa 3, telefono 43-393.

FREQUENTANDO corsi rapidi radiotecnica imparerete breve tempo riparazione montaggio apparecchi radioelettronici, televisori. Telefonare 650-691, pomeriggio.

ISTITUTO Tagnone, via Tagnone 7. Corsi qualifica saldatori carpentieri elettrici. 34

MATEMATICA lezioni preparazioni ripetizioni anche Ragioneria. Tel. 547-323.

LEZ. TRADUZ. PERSP. L. 80 per parola

AGIATEZZA indipendenza ottenerla imparando rapidamente magistrale da dimostratore, Monte di Pietà 16. 456

BALLERINE perfettamente. Maestro taglio sicuro. Corso S. Martino 6, telefono 512-025. 614

[illegible] qualsiasi lavoro dattilografia, domicilio. Telefonare [illegible] 583-690.

DATTILOGRAFA pratica ufficio accetta lavori domicilio. Telefonare 383-300 ore pasti. A102150

DIPLOMATA impartisce lezioni pianoforte teoria solfeggio anche [illegible] Telefonare [illegible]

(Continua a pag. 12)

Il cerchio si stringe intorno ad uno dei fratelli pazzi di Terrazzano

Egidio Santato non spiega dov'era nelle ore in cui suo padre moriva

E' sempre in stato di «fermo», assieme alla madre che lo difende strenuamente da ogni sospetto - Il giovane non ha fornito agli inquirenti un alibi per il pomeriggio di giovedì scorso, quando non si è presentato al lavoro - La vittima possedeva 4 milioni - Importanti dichiarazioni del cognato ai giornalisti

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

Il mistero della morte di Arturo Santato, il sessantenne girovago rinvenuto venerdì scorso semicarbonizzato in un mattaio di Roncrio, sta per essere risolto? Polizia e carabinieri non hanno fatto precise dichiarazioni, ma si ha ugualmente la netta impressione che l'inchiesta — condotta con ritmo frenetico — sia ormai alla fine.

I fari delle indagini sono ormai decisamente puntati sui familiari della vittima e più specificatamente sul figlio secondogenito di Arturo Santato, Egidio (uno dei protagonisti, come si ricorderà, del clamoroso episodio di Terrazzano).

Alla caserma dei carabinieri di Musocco, dove gli inquirenti hanno stabilito il loro quartier generale, è trattenuta in stato di fermo anche la madre di Egidio — Maria Ottoboni — ma sembra che la sua responsabilità siano ben delineate: essa non avrebbe preso parte al delitto, ma approvò molte cose e cercherebbe disperatamente di difendere Egidio, il figlio prediletto. Ripetiamo tuttavia che ancora nulla vi è di preciso e di concreto nell'inchiesta. Di importante nelle ultime ore c'è un prolungamento di 48 ore del fermo di Egidio Santato e Maria Ottoboni, ordinato dal Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Scarpinato. Gli altri figli della vittima, Otello e Flavia, invece, sono stati rimessi in libertà ed hanno raggiunto la loro abitazione a Pero.

Ieri sera verso le 22 il Cap. Scarpinato, il maggiore dei carabinieri Dalla Chiesa, il dott. Nardone e il dottor Javina della Squadra Mobile hanno effettuato un sopralluogo nella casupola abitata dalla famiglia Santato sulla strada Gallaratese. Sono state sequestrate tre paia di scarpe da uomo. Degli interrogatori dei Santato nulla è trapelato. Si è appreso comunque che Egidio e la madre negano disperatamente di aver commesso l'orrendo crimine.

I due sostengono di essere vissuti sempre d'accordo con il ripetitivo padre e marito. Continuano a parlare di due individui, uno con i baffetti, sulla quarantina, e un giovanotto sui 30 anni.

Gli inquirenti sostengono che Egidio Santato fu l'ultima persona a vedere ancora vivo il capofamiglia; Egidio afferma invece che furono quei due individui che accompagnarono verso la morte il padre, nel pomeriggio di giovedì scorso. Ma sembra che gli indagatori non diano troppo peso a quello che dice Egidio. Questo ragazzo ha uno strano modo di rispondere ad un interrogatorio. Per alcuni minuti risponde precisa e continua; poi si chiude in un assoluto mutismo ed è difficilissimo farlo parlare, cavargli dalla bocca anche le cose più semplici. Di una cosa, poi, non vuole assolutamente parlare: della giornata di giovedì.

Come ha trascorso il giovedì pomeriggio Egidio Santato, il giovedì dell'assassinio del padre? Egidio non risponde. Alla parola giovedì diventa muto come un pesce. Si sa che lavora come carpentiere in un cantiere vicino a Pero. Giovedì mattina è andato regolarmente al lavoro; nel pomeriggio non si è presentato. Non aveva chiesto all'assistente ai lavori il regolare permesso, non era ammalato, nessuno lo ha visto.

Arturo Santato, l'ucciso

La moglie dell'ucciso esce dalla caserma di Musocco

C'è una sola persona che ha avuto modo di vederlo quel giorno: è Vincenzo Luciano, il marito della sorella Flavia. I cronisti hanno a lungo parlato con Luciano, cercando di ricostruire insieme quella giornata. Vincenzo Luciano è un falegname, un lavoratore laboriosissimo. Quando Egidio uscì dal carcere nel giugno scorso, egli lo prese in casa con sé, lo rivestì, gli procurò un lavoro.

Vincenzo Luciano ha detto: «Verso le 12 di giovedì venne a trovarci l'ultimo figlio dei Santato, Otello, in motocicletta. Otello era in mutua e veniva di solito a trovarci nei momenti liberi. Verso mezzogiorno e un quarto se ne partì da noi per andare a casa. Più tardi seppi che era rimasto coinvolto in un incidente stradale proprio oltre Pero, incidente a cui era presente Egidio, di ritorno dal lavoro. Non so cosa abbia fatto Egidio tra le 12,30 e le 14. In quelle ore infatti Otello fu portato all'ospedale di Rho, e dopo essere stato medicato fece ritorno a casa mia, dove si trattenne fino a sabato sera alle ore 20, ora in cui fece di nuovo ritorno all'ospedale per un forte mal di testa. Di Otello ho controllato da giovedì alle 14 fino a sabato alle 20 ogni mossa. Egli è sempre stato in casa mia».

«Per quanto riguarda Egidio — ha continuato il Luciano — io l'ho visto sempre giovedì alle 15, quando venne a far visita al fratello Otello. Rimase in casa mia fin verso le 17. In questo frattempo ci fu anche la visita della madre Maria Ottoboni. La mamma è venuta a casa mia verso le 17, dopo una telefonata. Lei è solita telefonare quando è in giro per i suoi affari, a vendere la merce con il ciclomotore. Sentito dell'incidente a Otello, si era precipitata a casa mia. Erano le 18 di giovedì. Ricordo che disse: «Ci vuole una malattia o un incidente per farci ritrovare riuniti». Abbiamo riso tutti, anche Otello, il ferito.

«Abbiamo bevuto un vermut e parlato delle nostre cose. Ricordo che Otello manifestò l'intenzione di cambiare lavoro, di andare nel cantiere di Egidio. Verso le venti la mamma disse di voler tornare a casa perché c'era il vecchio Arturo che doveva cenare. La mamma voleva un bene infinito a suo marito. Si figuri che per farlo felice, per dargli il denaro per i suoi vizi, per non farlo faticare, alla sua età e con tutti gli acciacchi che ha addosso andava in giro anche ad elemosinare. Maria Ottoboni uscì dunque di casa mia in compagnia di Egidio.

«Alle 22 mi vidi precipitare in casa Egidio. Mi disse: "Sai che mio padre non è ancora tornato? Oggi l'ho visto con due tipi sospetti parlare concitatamente. In casa c'è il mio giubbotto e la mia bicicletta è fuori proteggista alla porta. Di solito a quest'ora è sempre in casa". Egidio mi sembrava agitato. Rimase con noi una mezz'ora e verso le 23 andò via. Poi non lo rividi fino a venerdì pomeriggio, quando ritornò a trovare Otello».

La macchina dell'indagine è rimasta in movimento anche durante la mattinata di oggi. Alle 9,45 una camionetta ha lasciato la stazione dei carabinieri di Musocco: a bordo era il maresciallo Oscuri della «Mobile» ed un sottufficiale dei carabinieri. La camionetta ha raggiunto rapidamente Pero dove, dalla sua abitazione, i sottufficiali hanno prelevato Flavia Santato.

La macchina si è quindi recata sulla Gallaratese, alla casa della vittima, ed a questo punto il maresciallo Oscuri e il brigadiere dei carabinieri hanno compiuto un esperimento. Hanno effettuato, cioè, il tragitto tra la casa del Santato e il luogo dove l'anziano girovago è stato rinvenuto cadavere, misurandone la distanza, che è risultata di due chilometri. Esattamente nel punto in cui venerdì scorso venne trovato il cadavere il maresciallo Oscuri ha prelevato con un cucchiaio un buon quantitativo di terriccio che è stato poi consegnato alla polizia scientifica.

Quali i motivi di questa indagine? Sul cadavere del Santato gli inquirenti avevano trovato incrostato un po' di fango: questo fango sarà raffrontato con il terriccio raccolto sul luogo del rinvenimento e se i due tipi di terra risulteranno differenti si rafforzerà la tesi secondo cui il delitto non è stato compiuto nel prato di Rosario: Arturo Santato avrebbe cioè ucciso in un altro luogo e quindi trasportato nel punto dove un cacciatore lo ha rinvenuto.

Compiuto il prelevamento di terriccio i due sottufficiali, sempre in compagnia di Flavia Santato, sono ritornati alla caserma di Musocco, Flavia è così tornata a far compagnia alla madre ed al fratello Egidio.

Un altro particolare interessante è venuto alla luce: frugando fra gli stracci di cui è piena la casupola di Arturo Santato sono stati trovati alcuni libretti bancari il cui ammontare è superiore ai quattro milioni di lire.

Poco prima di mezzogiorno la moglie della vittima, Maria Ottoboni, è stata condotta nella sua abitazione. La sosta è durata una decina di minuti, poi la donna è stata riaccompagnata in caserma. A mezzogiorno al quartier generale degli inquirenti sono giunti il sostituto procuratore della Repubblica dott. Scarpinati ed il prof. Marrubini che prese parte all'autopsia della vittima. Tra gli indagatori regna una grande euforia: si ha la netta sensazione che l'inchiesta sia per concludersi positivamente.

Camillo Brambilla

Messire

Produits de soins
et de toilette pour *Monsieur*

EAU DE TOILETTE 90°

A base di Coriandolo, di Verbena, di Bois de Rose, sottolinea la personalità con un aroma raffinato e discreto.

EAU DE COLOGNE 90°

Fresca, tonificante, molto maschile, dona un senso immediato di vitalità e di benessere.

LACTO-DERME

È un'emulsione fluida e penetrante: il suo potere nutritivo combatte gli effetti visibili della fatica e dell'invecchiamento.

BIO-CAPIL

È una lozione biologica incolore che, applicata alla radice dei capelli, ridona loro il colore primitivo, rigenerandoli, senza nessuna azione di coloranti.

AFTER-SHAVE LOTION nelle due confezioni:

Per pelli sensibili - È una lozione estremamente morbida, senza alcool, che spegne subito ogni bruciore della rasatura.

Per pelli normali o grasse - Contiene un blando astringente che corregge durevolmente l'aspetto lucido della pelle del viso.

CREME A RASER

Si usa senza pennello. Ammorbidisce i peli facilitando un'immediata rasatura.

DEODORANT

Si presenta in confezione stick. Leggermente astringente, dona una gradevolissima sensazione di freschezza.

SAPONE

Di pasta finissima, è profumato all'Eau de Toilette Messire.

È una linea firmata Jean D'ALBRET ORLANE

Esrital s.p.a
Via Aurelia 1-3 Pieve Ligure
(Genova)

Il tempo ovunque in netto miglioramento

Sereno in Piemonte e Liguria ma temperatura da pieno inverno

Nella notte il termometro è sceso a —14° a Cervinia, —10° a Courmayeur, —5° a Mondovì - In Riviera: 6° a Genova, 7° a Rapallo, 9° a Sanremo dove stanotte è scoppiato un temporale - Nebbione ad Asti, Casale e Vercelli

Asti, martedì sera.
Sull'Astigiano da ieri sera grava una fitta nebbia, che ha paralizzato il traffico. La temperatura, che nella notte è scesa a zero gradi, stamane alle ore otto è risalita a quattro.

Canelli, martedì sera.
La notte scorsa, per la prima volta, il termometro è sceso a —3°. Stamane la campagna si presentava coperta di una bianca coltre di brina, che ha arrecato danni agli ortaggi. Alle ore 8 la colonnina del mercurio si manteneva ancora sullo zero.

Casale, martedì sera.
Nebbia fittissima sul Monferrato che ha paralizzato il traffico nelle ore notturne e lo ostacola fortemente in quelle diurne. Non si segnalano incidenti gravi. I servizi automobilistici che collegano i centri vicini con la città hanno registrato stamane notevoli ritardi. La temperatura è ulteriormente diminuita: alle ore 8 in città il termometro segna +2°.

Alessandria, martedì sera.
Temperatura rigida su tutto il territorio di Alessandria, ove il termometro per la prima volta è sceso a zero gradi. Qualche spruzzata di nevischio in alcune zone e cielo in città in parte sereno.

Novi Ligure, martedì sera.
Dopo la prima nevicata della stagione, stamane il cielo si è rasserenato ed è ricomparso il sole. La temperatura si è fatta rigida, alle 8 il termometro segnava —3°; durante la notte nella campagna era sceso fino a —5°. Fitti banchi di nebbia riducono la visibilità e rallentano il traffico stradale.

Ovada, martedì sera.
Eccezionale brinata nell'Ovadese e nelle valli Orba e Stura. Sulla campagna sembra sia nevicato. In alcuni punti il torrente Orba è gelato. Temperature: nella notte —7°, questa mattina alle ore 8 ad Ovada —4°.

Acqui, martedì sera.
Ad Acqui e nel circondario stamane il cielo è completamente sereno: il termometro segna alle otto 0° in città, mentre in campagna la temperatura è —2°.

Mondovì, martedì sera.
Le montagne circostanti appaiono stamane ammantate da un fresco strato nevoso. In pianura il termometro ha raggiunto durante la notte la punta minima di —5°.

Ceva, martedì sera.
L'improvvisa ondata di freddo non accenna a diminuire, nonostante sia tornato il sereno. A Garessio la temperatura non ha superato i 2° sotto zero e stamane a Ceva segnava —3°.

Aosta, martedì sera.
Il cielo su tutta la Valle d'Aosta al mattino sereno e il freddo si è fatto molto più intenso: a Courmayeur stanotte il termometro ha segnato —10° (stamane —8°), a Cervinia ha toccato la punta minima di —14° e nella piazza Chanoux di Aosta alle 8 segnava —5°.

Biella, martedì sera.
Cielo terso e freddo intenso. Al Santuario d'Oropa stamane il termometro segnava meno 4. Banchi di nebbia ostacolano il traffico nel Basso Biellese.

Vercelli, martedì sera.
Nebbia fittissima stanotte e nella prima ora di stamane nel Vercellese. La visibilità è pressochè nulla. Sino a questo momento non si lamentano incidenti stradali. Il freddo è notevolissimo: 0° alle ore 7 di stamane.

Verbania, martedì sera.
Il cielo si è rasserenato stanotte in tutta la zona del Verbano e del Cusio e la temperatura è scesa ovunque di parecchi gradi specialmente in val Vigezzo (—6°). In val Formazza (—9°), nella vallata del Tresa (—9°), a Cannobio alle sette —2°, a Verbania —1°.3. In tutta la zona sono in azione gli spartineve e sono state adottate tempestive misure per un sollecito ritorno alla normalità dopo le copiose nevicate delle ultime ore che hanno bloccato le strade, con uno strato, in certe località, alto fino 120 cm. In valle Strona si lavora alacremente per riattivare la strada che adduce al piccolo centro di Campello Monti, rimasto isolato da domenica mattina.

Genova, martedì sera.
E' ritornato il sereno, con visibilità buona. Il freddo è sempre intenso e lungo tutto l'arco ligure, dalla Spezia a Ventimiglia. I monti sono ricoperti di neve: attraverso parecchi passi dell'entroterra le strade sono ancora percorribili solo con catene. Le temperature rimangono sotto lo zero. Vento di nord-est. Mare leggermente mosso. Anche sulla costa il termometro non supera i 7° nelle zone più riparate della riviera. Temperature: a Genova 6°, Passo del Giovi —3°, Santa Margherita e Rapallo 7°, Albenga —1°.

Sanremo, martedì sera.
Dopo un forte temporale avvenuto stanotte il tempo è nuovamente al bello. Cielo sereno, ma temperatura piuttosto bassa. Alle sette il termometro segnava 0°.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone delle città).

Ieri sera a Vigevano

Si sgombra un cinema per timore di crolli

Vigevano, martedì sera.
(r.) Ieri a tarda sera il cinema-teatro «Cagnoni», posto in corso Vittorio Emanuele, è stato fatto sgomberare nel corso della proiezione del film «L'appuntamento», per motivi di sicurezza. Un buon numero di agenti di P.S. e di carabinieri, agli ordini del commissario dott. Schiavone e del capitano De Polo, comandante la compagnia carabinieri di Vigevano, hanno invitato gli spettatori — un migliaio — a lasciare il locale.

Al termine della proiezione avrebbe dovuto andare in scena uno spettacolo di varietà. La compagnia, che aveva dato il primo spettacolo nel pomeriggio, ha dovuto così a malincuore lasciare il cinema-teatro. Avendo stipulato un contratto per quattro rappresentazioni, il capocomico pretendeva di essere comunque pagato. Il gestore del locale, signor Savona, essendo impossibilitato a farlo per non avere incassato a sufficienza, si portava in Comune con gli artisti, sapendo che era in corso la settimanale riunione della Giunta.

Il capocomico e il gestore venivano ricevuti dal sindaco, che ha dato assicurazioni di interessarsi in giornata per evitare che il cinema-teatro, di proprietà del Comune, rimanga chiuso.

Il provvedimento, fatto seguire dal Questore di Pavia, sarebbe successivo al rapporto fatto dall'ingegnere capo De Caro, del comitato edilizio della provincia, nei giorni scorsi. Il teatro presenterebbe alcune pericolose fenditure sulla volta.

E' morto a Biella il conte Amedeo Avogadro

Biella, martedì sera.
Una breve malattia ha stroncato il conte Vittorio Amedeo Avogadro di Valdengo, appartenente a uno dei più antichi casati italiani. L'annuncio della morte è stato dato a funerali avvenuti.

Vittorio Amedeo Avogadro di Valdengo era nato a Torino 79 anni or sono da Luigi Ernesto e da Maria Vialardi di Verrone, e dopo aver vissuto lungamente a Roma, da una quindicina di anni si era trasferito a Biella, ove abitava in via Italia 12.

Scompare così una figura di gentiluomo piemontese all'antica, che si era guadagnato molta simpatia soprattutto per la sua bontà d'animo.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Ventotto calciatori convocati per oggi a Covereiano

Anche nella serie B si parla di Nazionale

La nostra rappresentativa in allenamento per incontrare a Bari, il 6 dicembre, i francesi - Ventiquattro selezionati sono di età inferiore ai 25 anni - Al lavoro Frossi, coadiuvato da Bonizzoni, Magni e Rava

E' finalmente giunto il loro momento. Per i ragazzi della serie B, naturalmente. Il dott. Annibale Frossi ed i suoi collaboratori Bonizzoni, Magni e Rava hanno scelto per il primo allenamento di Coverciano che si tiene domani, ventotto uomini. La settimana ventura la «rosa» dei candidati a vestire la maglia della rappresentativa nazionale di serie B contro i rivali francesi, sarà ulteriormente ridotta (16-18 atleti) e solo allora si potrà tentare d'intuire lo schieramento-base per la partita del 6 dicembre, a Bari contro la «nazionale» di Francia di serie B.

I selezionati di questo turno sono: Hansi (Alessandria); Carrano, Catalano, Magnaghi, Panara (Bari); Brotto, Dellagiovanna, De Paoli, Favini, Turra (Brescia); Colombo, Vescovi (Cagliari); Lazzotti, Nocera, Oltramari (Foggia); Cei, Garbuglia, Zanetti (Lazio); Bagatti, Facca, Schiavo (Lecco); Caltoni, Radaelli (Massese); Meregalli (Parma); Signorelli (Pro Patria); Cera, Ciccolo, Maioli (Verona).

Si dirà da qualche parte che si sono dimenticati troppi uomini di valore, come i tre centravanti Postiglione (Bari), Muzio (Pro Patria) e Cappellaro (Lecco), come il portiere parmense Recchia, come i mediani Crespi (Pro Patria) e Pirovano (Verona), ma la commissione tecnica non poteva certo stilare un elenco di quaranta nomi. D'accordo, attualmente in serie B c'è almeno una decina di giocatori degni della convocazione, ma in tal caso il numero degli «azzurrabili B» sarebbe diventato davvero troppo nutrito. Sarà per un'altra volta quindi; gli esclusi possono aspettare tranquillamente il loro turno. La «nazionale» di serie B — almeno secondo le intenzioni dei dirigenti federali — non è destinata a scomparire.

Perciò non si può che approvare l'operato dei selezionatori che su 28 atleti convocati ne hanno scelti 24 di età inferiore ai 25 anni. Il più anziano in predicato per vestire la maglia azzurra (ma sarà poi proprio di questo colore?) è il portiere bresciano Brotto che anni fa giocò nel Torino, sia pure con scarsa fortuna.

I più giovani sono... tanti: Magnaghi, mediocentro del Bari, nato a Romentino, in provincia di Novara, nel '41; il laterale bresciano Dellagiovanna (1941), prestato dall'Inter alla consorella lombarda; il veronese Cera (1941), il foggiano Lazzotti.

Quattro sono i piemontesi convocati, piemontesi di nascita, nessuno dei quali gioca vicino a casa: Zanetti (terzino della Lazio) è della provincia novarese, così come Magnaghi, mentre il mediano massinese Radaelli è novarese al cento per cento. Nel Cagliari milita il portiere Martino Colombo (nato a Cattinara), un ragazzo dalle grandissime doti che i tifosi vercellesi tennero a battesimo (sportivo) una decina di anni fa.

Catalano, interno del Bari

Il portiere Colombo

Signorelli, della Pro Patria

De Paoli, centravanti

Il tipo della settimana

Rizzo, l'ex grigio attualmente nel Cagliari

Franco Rizzo, anni diciannove, professione «guastafeste». Così lo ricorderanno, almeno per un paio di mesi, i tifosi dell'Alessandria di cui il giovane attaccante calabrese (attualmente in forza al Cagliari) fu lentamino per lunga parte della scorsa stagione calcistica.

Rizzo, «peperino» di carattere, estroso e dotato in campo, particolare «sentimentale» in veste «borghese», ha sfiorato domenica scorsa due dei tre goals che la sua squadra ha inflitto ai grigi, fuori posto dello stadio alessandrino la «curva» un tantino gigionesca di Rizzo è saltata: salti di gioubilo, braccia levate al cielo. Quasi una rivalsa crudele verso quello stesso pubblico che lo aveva più volte applaudito ma che aveva fatto finta di nulla accorgersi quando Rizzo venne «restituito» al Milan e di qui «passato» al Cagliari.

Quattro reti ha segnato finora Rizzo in maglia cagliaritana. La fama sarda è tutta per lui, in attesa all'uscita dallo stadio quando il Cagliari gioca in casa, e lo accompagna per lungo tratto sotto un arco di applausi. Ma se Rizzo lascerà il Cagliari e si troverà a giocare in un'altra compagine sul campo insieme, tuttavia forte gli sportivi rossoblù: il peperino calabrese è tipo che stimolica in fretta e ripaga alla perfezione, come d'altra parte vuole la dura legge del calcio. (a cura di GIUSEPPE BARLETTI).

Ultime da Roma

Muzzio tra i convocati al posto di Colloni

Roma, martedì sera.

Il giocatore Enrico Muzzio della Pro Patria è stato convocato in sostituzione di Colloni del Messina, momentaneamente indisponibile, per l'allenamento della rappresentativa nazionale della Figc di serie B, in programma domani a Firenze.

Piccolo vagabondaggio sulle scene della boxe mondiale

Sotto le luci del ring

- **Laszlo Papp a Parigi resta «europeo» dei medi: Annex finisce k.o. alla nona ripresa**
- **Il campione d'Europa Burruni, Scorda ed i «cobras» tra una settimana a Torino**
- **Boxe per tv giovedì sul secondo canale: il «match» Castoldi-Barbosa da Pavia**
- **Torna Sante Amonti venerdì prossimo a Milano incontrando il negro John Henry**

L'illusione dei francesi di poter riconquistare almeno un titolo europeo (dopo che Alphonse Halimi ha dovuto cedere, forse definitivamente, il suo a Piero Rollo) è svanita ieri sera per colpa dei pugni possenti di Laszlo Papp. Il trentaseienne pugile ungherese, divenuto campione d'Europa circa sei mesi fa togliendo al danese Christensen il titolo che questi aveva strappato in modo poco chiaro allo scozzese Mc Cormack, ha distrutto in nove riprese le velleità del «gitano» francese Hyppolite Annex. Questi, un «protetto» del match-maker parigino Gilbert Benaim era arrivato imbattuto ai match per il titolo europeo anche perché il suo protettore era riuscito a far «aggiustare» in un pareggio alcuni incontri che Annex aveva perduto: ultimo esempio, il confronto col cubano Logart, di qualche mese fa proprio a Parigi. Cose che vanifano, e non solo in Francia, dal momento che quindici giorni fa Logart si è visto portar via la vittoria anche a Roma contro Visintin.

Annex comunque, l'imbattuto «gitano» in cui Benaim tanto sperava, ha pagato duramente la sua bassa grezza e senza discernimento e la sua esasperata aggressività non gli è bastata per fermare il vecchio Papp. Il magiaro ha dominato sin dall'inizio e alla quarta ripresa ha aperto una ferita al sopracciglio sinistro di Annex concentrando successivamente i colpi su quel punto. Il francese ha reagito con rabbiosa energia ma all'ottavo round Papp, malgrado fosse anch'egli ferito ad un occhio, è riuscito ad allargargli la ferita ed a chiudergli praticamente l'occhio destro con un colpo ben diretto.

Annex non era più in grado di intuire la traiettoria dei colpi e all'inizio del nono round non ha potuto parare un destro potentissimo di Papp, che lo ha scaraventato al tappeto. Rialzatosi dopo otto secondi, Annex è stato riaccompagnato al suo angolo dall'arbitro De Bakker. Le ferite erano troppo serie perché il francese potesse continuare e la decisione dell'arbitro gli ha soltanto evitato una più seria punizione. Non c'è che dire, il titolo europeo dei medi è ma cora in buone mani.

Salvatore Burruni, il campione europeo ed italiano dei pesi mosca, sarà il protagonista numero uno della riunione che la G.B.C.-Torino presenterà la sera di martedì prossimo 27 corrente sul ring del teatro Alfieri. Con il pugile sardo — che si attende naturalmente applausi dalla numerosissima colonia di suoi corregionali abitanti a Torino — saranno l'imbattuto e lanciatissimo peso piuma torinese Armando Scorda, nonché due «cobras» brasiliani, della «troupe» che il procuratore Tagliatti ha condotto a dare spettacolo sulle scene italiane. Branchini, che ha allestito il programma, ha scelto come avversario di Burruni il giovane ed ambizioso spagnolo Manolin Alvarez, che vanta una vittoria sul campione di Spagna Francisco «Raton» Osuna; per Scorda, che nei primi mesi del '63 potrà tentare la conquista del titolo nazionale affrontando il vincitore del match Sitri-Mastelloni — è stato ingaggiato Jaime Aparici, quello stesso che pochi mesi fa resistette a Lopopolo nei pesi piuma per dieci riprese di strettissima misura. José Neves Martins, campione brasiliano dei pesi mosca, affronterà il novarese Guido Locatelli affidato di Burruni, mentre l'altro «cobra», il giovanissimo Pedro Carrasco — un peso leggero ancora imbattuto — avrà di fronte il picchiatore veneto Pilon che un anno fa infilzò un «knock down» a Musso. In apertura, esordirà al professionismo il torinese Mambrini, un altro allievo di Garzena come l'ormai affermata Scorda, che verrà collaudato dal peso welter fiorentino Gatti.

* *

Boxe per televisione giovedì da Pavia, sul Secondo Canale. Saranno di scena sui teleschermi, i «cobras» Barbosa e De Jesus, recenti protagonisti di applauditissimi combattimenti a Milano, rispettivamente opposti ai pesi leggeri Castoldi e Mosin. I telespettatori potranno così rendersi conto dell'effettivo valore di questi pugili giunti dal Brasile per cercare gloria e quattrini fra noi.

* *

Sante Amonti, campione italiano dei pesi massimi, dopo aver difeso con estrema facilità il suo titolo dall'assalto di Bonomo e in attesa di metterlo di nuovo in palio contro Cavicchi, affronta venerdì sera al Palalido di Milano il negro americano John Henry, residente in Svizzera, dove recentemente ha battuto per squalifica il nostro Frigo. La riunione milanese è interessante anche per la presenza del mediomassimo brasiliano Tommasini (contro il lussemburghese Gilliani che il 7 dicembre a Roma dovrà battersi per il titolo nazionale con Del Papa.

Gianni Pignata

Lazzo Papp (a sinistra) si è confermato campione europeo dei medi battendo il francese Hyppolite Annex

Per la polemica con un ex-pilota

La Lotus accetta una sfida a Monza

LONDRA, martedì sera.

In seguito alla polemica tra l'ex corridore tedesco Von Frankenberg e il costruttore delle vetture inglesi Lotus, Colin Chapman, quest'ultimo ha accettato la sfida di ripetere sulla pista di Monza i migliori tempi segnati durante la stagione.

Attraverso una rivista tedesca, Frankenberg aveva lanciato l'accusa che le junior Lotus avevano corso con motori Ford maggiorati. In un primo tempo il tecnico inglese era deciso a querelare la rivista, poi, invece, ha preferito dare una dimostrazione sul terreno pratico, con una scommessa di mille sterline.

La prova verrebbe effettuata ai primi di dicembre sulla pista di Monza dallo stesso pilota Arundell che nel giugno scorso fece registrare la media di chilometri 196,854.

Qui, Londra

Le molte virtù di mister Ramsey

Londra, martedì sera.

A Milano, a capo dell'Ipswich, gli spettatori italiani hanno visto mercoledì l'uomo che alla fine della attuale stagione assumerà la direzione tecnica della nazionale inglese di calcio, Alf Ramsey. Ramsey succede a Winterbottom che dopo diciassette anni di servizio (un record rispetto agli allenatori degli altri paesi) passa alla segreteria del consiglio della educazione fisica. Probabilmente egli siederà già in panchina il ventinove corrente quando la rappresentativa di Lega verrà a Londra per la partita con quella inglese: infatti «le casacche bianche» saranno in quella occasione la nazionale vera e propria, senza Denis Law che è scozzese, e altri famosi giocatori come McIlroy e Bingelflower che sono irlandesi.

Di Alf Ramsey in Inghilterra si dice un gran bene. La sua carriera di direttore tecnico ricorda un po' quella di Fabbri, il «topolino» del Mantova. Ramsey infatti andò all'Ipswich alla fine del '55, quando la squadra militava in seconda divisione. Alla fine del '53 la aveva fatta promuovere nella serie superiore, nel '60 la portava in serie A, e l'anno seguente vinceva addirittura il campionato.

Una impresa di per sè sensazionale, ma che acquista maggiore risalto se si pensa che Ramsey in campi valendosi di atleti che tutti consideravano finiti. Egli comprò Crawford, che ora è centravanti della nazionale, per 6 milioni di lire; trasformò l'ala sinistra Elsworthy in mediano e il mediano Leadbetter in ala. Quando giunse in serie A non cambiò un solo uomo; dall'Ipswich odierno infatti hanno preso ben cinque giocatori provenienti dalla terza divisione.

Il compito di Ramsey, a incominciare dal match con la Lega italiana, sarà molto difficile. Egli ha preparato un meticoloso piano in base al quale la nazionale inglese dovrebbe vincere i mondiali del '66 che si disputeranno a Londra. E' indubbio che molti degli atleti cui era ricorso Winterbottom saranno sacrificati fatta eccezione per Jimmy Greaves, e che altri nuovi saranno convocati, quali Joe Baker per esempio. Ramsey ha già detto che con lui l'Inghilterra dovrà giocare un po come fa l'Italia, cioè rafforzandosi in difesa.

Da buon tecnico Ramsey ritiene infatti che sia necessario disporre di un forte reparto arretrato per vincere. Quello fu il «trucco» che permise ai Tottenham di primeggiare per due anni di seguito in seconda serie e in prima serie e precisamente avvenuta quando egli ne era capitano. Ramsey è differisce di molti altri tecnici è stato un grande giocatore, trentadue volte nazionale.

Troppe multe per Moss

LONDRA, martedì sera.

Stirling Moss è un grande campione, ma è anche un automobilista indisciplinato. Da quando ha ripreso in mano il volante, si è fatto multare una volta per eccesso di velocità, ed un'altra colta ha investito e ferito un furgone. In entrambe le occasioni non ha corso alcun pericolo e non se ha ibiti correre ad altri. Ma il patriottismo che lo ha colto in Italia, e il camminato che ha ricevuto il colpo alla spalla, hanno significativamente osservato: «Non vogliamo credere che si trattasse di Moss».

Per questo le sue infrazioni gli vengono condonate un poco in omaggio alla sua popolarità un poco per la comprensione che lo [illegible] dal giorno del grave incidente. Moss è già riuscito a fare quello di cui nessuno lo credeva capace, a recuperare cioè l'uso della gamba e del braccio sinistro che erano quasi completamente paralizzati: ma non è ancora in grado di affrontare una competizione.

Qualcuno dice anzi che la multa e l'incidente sono dovuti alle sue imperfette condizioni fisiche e che Moss non tornerà più all'automobilismo agonistico. Si dice che egli non riesca a controllare la sua velocità e che i suoi riflessi non sono più immediati come una volta.

Il miglioramento di Moss comunque è stato straordinario, specialmente da quando si è sottoposto a due operazioni alla vista. Non è da escludere che col tempo possa tornare alle corse. Una risposta a questi interrogativi la potrà fornire, entro primavera, lo stesso campione britannico appena sarà in grado di riprendere gli allenamenti su un'auto formula 1.

C'è un arbitro in gonnella

Londra, martedì sera.

Per la prima volta nella storia calcistica inglese e, riteniamo, internazionale una donna è riuscita a superare gli esami orali e scritti di arbitro. Si tratta di Margaret Spinks, una brillante ragazza di ventitrè anni, con gli occhi azzurri e coi capelli neri, leader di una associazione giovanile. Margaret Spinks ha ottenuto a Leicester lo scorso settembre l'altissima punteggio di ottantacinque centesimi ed è perciò teoricamente abilitata ad arbitrare qualsiasi partita di campionato.

Si è presentata davanti alla commissione — ha dichiarato — per scommessa, per dimostrare ai suoi amici che era in grado di insegnare loro a giocare al calcio. Gli esaminatori non hanno voluto neppure credere ai loro occhi; hanno cercato affannosamente qualche cavillo nel regolamento che permettesse loro di rifiutare la candidatura della ragazza; e alla fine si sono rassegnati, sperando di poterla eliminare con delle domande-trabocchetto. Naturalmente non c'è stato nulla da fare. Il decalogo aveva stabilito che Margaret Spinks fosse la prima donna del mondo a diventare arbitro e così è stato.

Ritenuto il diploma di Federazione si è trovato nei guai. Il calcio in Inghilterra è considerato uno sport esclusivamente maschile e come tale difeso a spada tratta dalla ingerenza del gentil sesso. Le squadre femminili per esempio non sono riconosciute, non possono riunirsi in una lega o una associazione, devono disputare i loro incontri su campi privati. La prospettiva di avere una donna ad arbitrare Tottenham-Manchester United, o Arsenal-Birmingham, faceva rabbrividire i funzionari. La Federazione perciò decideva di non concedere alla ragazza il permesso di dirigere neanche gara in base al solito motivo che essa non avrebbe saputo farsi rispettare dai giocatori.

Fortunatamente per tutti Margaret Spinks invece di ricorrere davanti alla Commissione giudicante, che le avrebbe dato ragione, ha annunciato che non arbitrerà nessun match se non su espresso richiesta. Ha spiegato che la sua attività di rappresentante di gruppo nella cittadina di Sutton, nel Surrey, poco lontano da Londra, la tiene molto occupata, e che in ogni caso suo fratello in proibirebbe di scendere in campo. Margaret Spinks ha una paura birbona di suo fratello, che è un omaccione lifoso, che sostiene che il calcio non è uno sport da donne, e che ha rifiutato di permetterle per tre giorni quando ha saputo che lei aveva ottenuto il diploma arbitrale.

Il guaio è che decine di ragazze, eccitate dal suo esempio, hanno già presentato la loro domanda per i prossimi esami. La qualifica richiesta è un titolo di studio, o una mansione qualsiasi nel gruppo sportivo di un consiglio comunale o provinciale. A meno che la Federazione non prenda severi provvedimenti, in Inghilterra tra poco si vedranno più arbitri in gonnellino che in calzoncini.

Il C.U.S. Torino in piena attività

Gli universitari torinesi gareggiano in sei diverse specialità, con ottimi risultati tecnici - Corsi gratuiti di ginnastica, nuoto, pallacanestro e pallavolo

Il Centro Universitario Sportivo di Torino sta svolgendo una intensa attività agonistica in molteplici specialità: cominciando da poco la stagione di atletica leggera e di hockey su prato, gli universitari torinesi difendono i colori nel rugby, pallacanestro, pallavolo e sci. In campo hockeistico il Cus Torino ha disputato il campionato di serie A, piazzandosi al sesto posto: due i giocatori distintisi particolarmente: Picco, nazionale juniores e Castagneri.

Buoni risultati anche nell'atletica leggera dove un gruppo di giovani promesse ha conquistato il titolo regionale juniores: il miglior risultato tecnico è stato conseguito da Crocichella, con 15.04 nel salto triplo, misura raggiunta in una gara svoltasi durante una tournée in Russia; con tale risultato il diciottenne atleta si è posto fra i migliori specialisti nazionali. Nel vivaio giovanile del prof. Piotti si sono posti in evidenza anche due lanciatori: il diciassettenne Spaniali e Castagneri.

Con alterna fortuna gli universitari torinesi disputano ora il campionato di serie A di rugby. La squadra, si avvale dell'apporto di esperti giocatori provenienti dal Torino XIII, Tagini, Cattaneo, Marenzana e Guglielmino; si tratta di una formazione di rilievo, ma i primi risultati non confortano le speranze: battuti dal Cus Genova, Brescia e Bemplone i torinesi puntano ora ad una sollecita ripresa confortata dalla recente vittoria di domenica.

In campo calcistico il Cus disputa il campionato di serie B; la squadra è guidata da due giocatori assai esperti: Barbadoro e Rocci. Perduto due partito in casa con Faini Vercelli e Liberian Asti, i torinesi sono andati a vincere ad Ivrea con l'Olivetti. Da una settimana è iniziato anche il campionato di serie B di pallavolo.

Sulla neve edizione dei campionati italiani universitari il Cus Torino ha vinto le prove di sci a squadre specialmente per merito di Da Rozo ed ha bissato il successo nel nuoto con Bolsoni nei 100 s.l., vinti in 58"3; tre queste successe individuale ed altri buoni piazzamenti il Cus Torino ha vinto anche la prova a squadre. Con tali affermazioni i goliardi torinesi si sono piazzati ai primissimi posti nella graduatoria nazionale. Quasi recenti successi continuano degnamente la serie positiva degli anni passati: nel '56-'57 il Cus Torino si piazzò al secondo posto nel campionato di rugby, portando Natale Molari e diversi altri giocatori in nazionale. In atletica il Cus si è sempre ben comportato e dalle sue fila è uscito qual

Vinto dallo Spartak il campionato russo

MOSCA, martedì sera.

La squadra di calcio dello Spartak di Mosca ha vinto il campionato dell'Urss, battendo in trasferta la Dynamo di Kiev per 2-0, campione del 1961. Al secondo posto si è classificata la Dynamo di Mosca seguita dalla squadra georgiana di Tbilisi.

Ricordi che con 68.32 di giovelotto il russo primatista planetario fino all'avvento dei fratelli Lievore.

Anche quest'anno il Cus organizzerà i campionati Interfacoltà comprendenti gare di calcio, pallavolo, tennis, atletica leggera maschile e femminile, pallacanestro, nuoto e sci; la partecipazione a questi tornei è sempre folta e le prove sono agonisticamente interessanti e valide. Il Cus organizza corsi di ginnastica preolimpica, di tennis e di nuoto; aderendo al Cus, si ottengono notevoli riduzioni per l'ingresso alle piscine; per completare questa attività di propaganda, è stata indetta in questi giorni una leva per studenti dai 15 ai 18 anni per le squadre di pallacanestro e pallavolo, onde affiancare agli «anziani» i giovani più promettenti; gli allenamenti si effettueranno nella nuova palestra universitaria di via Bracini.

E' d'inverno che s'invecchia

Difendiamoci con una sana alimentazione

D'inverno il nostro organismo invecchia di più perché c'è poco sole, si fa poco moto, si respira aria viziata, si mangiano pochi cibi crudi.

Ma non basta: le vecchie abitudini ci fanno mangiare molto e spesso cibi troppo grassi, come ai tempi in cui occorrevano tante calorie perché le case erano piuttosto fredde, il lavoro era più faticoso e si andava a piedi.

E' per questo che d'inverno stomaco e fegato sono sovraccarichi e si producono tossine in quantità elevata, fino a perdere quell'agilità del corpo e della mente che è caratteristica della giovinezza.

Se l'idea d'invecchiare più del necessario non ci attira, bisognerà pur che facciamo qualche cosa, d'inverno, per evitare l'inutile formazione di tossine. Almeno dove ciò dipende dalla nostra volontà e dalle nostre decisioni: nell'alimentazione per esempio.

Per vivere sani, dinamici e a lungo occorrono quantità limitate di cibo, come insegna l'antica esperienza della vita schiva. Ma si devono preferire cibi il più possibile integri, il più possibile freschi, il più possibile vivi.

Lo yogurt Yomo è uno di questi alimenti: integro, fresco e vivo. E' più antico della Bibbia ma il quanto mai attuale perché, per fare lo yogurt bisogna che il latte sia freschissimo e privo di prodotti chimici. Infatti, basterebbero quantità minime (anche non rilevabili) all'analisi chimica) di antibiotici o disinfettanti per impedire la riproduzione dei fermenti lattici, e perciò la formazione dello yogurt (è proprio questo il sistema usato nei laboratori americani per controllare la genuinità del latte).

Perciò, ogni giorno, prendiamo uno yogurt Yomo perché, con i suoi miliardi di fermenti lattici, disintossica l'organismo, aiuta il fegato, protegge dalla colite e dai malanni della stitichezza.

Yomo impedisce così un lento passo verso l'invecchiamento a cui l'intossicazione ci porta gradualmente e irreparabilmente.

Yomo è dunque l'alimento di ogni giorno se vogliamo difendere dalle insidie delle cose e del tempo il solo capitale che è veramente nostro: salute, energia, giovinezza.

Riva
TRASPORTI CELERI SPECIALI:
CASSETTE NATALIZIE e PACCHI DONO
per l'ITALIA e per l'ESTERO
Preventivi a richiesta - Interpellateci tempestivamente
CASA DI SPEDIZIONI - Corso Vittorio Emanuele 111 - Torino - Tel. 555.608/9

Oversea School of English
Autorizzata con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione
L'INGLESE INSEGNATO IN INGLESE DA PROFESSORI INGLESI
INIZIO NUOVI CORSI 26-27 NOVEMBRE
TORINO - VIA STAMPATORI 9 - TELEFONO 43.985

Il cerchio si stringe intorno ad uno dei fratelli pazzi di Terrazzano

Egidio Santato non spiega dov'era nelle ore in cui suo padre moriva

E' sempre in stato di «fermo», assieme alla madre che lo difende strenuamente da ogni sospetto - Il giovane non ha fornito agli inquirenti un alibi per il pomeriggio di giovedì scorso, quando non si è presentato al lavoro - La vittima possedeva 4 milioni - Importanti dichiarazioni del cognato ai giornalisti

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

Il mistero della morte di Arturo Santato, il sessantenne girovago rinvenuto venerdì scorso semicarbonizzato in un viottolo di Roserio, sta per essere risolto? Polizia e carabinieri non hanno fatto precise dichiarazioni, ma si ha ugualmente la netta impressione che l'inchiesta — condotta con ritmo frenetico — sia ormai alla fine.

I fari delle indagini sono ormai decisamente puntati sui familiari della vittima e più specificatamente sul figlio secondogenito di Arturo Santato, Egidio (uno dei protagonisti, come si ricorderà, del clamoroso episodio di Terrazzano).

Alla caserma dei carabinieri di Musocco, dove gli inquirenti hanno stabilito il loro quartier generale, è trattenuto in stato di fermo anche la madre di Egidio — Maria Ottoboni — ma sembra che la sua responsabilità stiano ben delineate: essa non avrebbe preso parte al delitto, ma saprebbe molte cose e cercherebbe disperatamente di difendere Egidio, il figlio prediletto. Ripetiamo tuttavia che ancora nulla si è di preciso e di concreto nell'inchiesta. Di importante nelle ultime ore c'è un prolungamento di 48 ore del fermo di Egidio Santato e Maria Ottoboni, ordinato dal Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Scarpinato. Gli altri figli della vittima, Otello e Flavia, invece, sono stati rimessi in libertà ed hanno raggiunto la loro abitazione a Pero.

Nel pomeriggio di ieri il dott. Scarpinato, il maggiore dei carabinieri Dalla Chiesa, il dott. Nardone e il dottor Javino della Squadra Mobile hanno effettuato un sopralluogo nella casupola abitata dalla famiglia Santato sulla strada Gallaratese. Sono stati sequestrati tre paia di scarpe da uomo. Degli interrogatori dei Santato nulla è trapelato. Si è appreso comunque che Egidio e la madre negano disperatamente di aver commesso l'orrendo crimine.

I due sostengono di essere vissuti sempre d'accordo con il rispettivo padre e marito. Continuano a parlare di due individui, uno con i baffetti, sulla quarantina, e un giovanotto sui 20 anni.

Gli inquirenti sostengono che Egidio Santato fu l'ultima persona a vedere ancora vivo il capofamiglia; Egidio afferma invece che furono quei due individui che accompagnarono verso la morte il padre, nel pomeriggio di giovedì scorso. Ma sembra che gli indagatori non diano troppo peso a quello che dice Egidio. Questo ragazzo ha uno strano modo di rispondere ad un interrogatorio. Per alcuni minuti risponde preciso e continuo; poi si chiude in un assoluto mutismo ed è difficilissimo farlo parlare, cavargli dalla bocca anche le cose più semplici. Di una cosa, poi, non vuole assolutamente parlare: della giornata di giovedì.

Come ha trascorso il giovedì pomeriggio Egidio Santato, il giovedì dell'assassinio del padre? Egidio non risponde. Alla parola giovedì diventa muto come un pesce. Si sa che lavora come carpentiere in un cantiere vicino a Pero. Giovedì mattina è andato regolarmente al lavoro; nel pomeriggio non si è presentato. Non aveva chiesto all'assistente di lavori il regolare permesso, non era ammalato, nessuno lo ha visto.

C'è una sola persona che ha avuto modo di vederlo quel giorno: è Vincenzo Luciano, il marito della sorella Flavia. I cronisti hanno a lungo parlato con Luciano, cercando di ricostruire insieme quella giornata. Vincenzo Luciano è un gran lavoratore, un lavoratore infaticabile. Quando Egidio uscì dal carcere nel giugno scorso, egli lo prese in casa con sé, lo rivestì, gli procurò un lavoro.

Vincenzo Luciano ha detto: «Verso le 11 di giovedì venne a trovarmi l'ultimo figlio del Santato, Otello, in motocicletta. Otello era in mutua e veniva di solito a trovarmi nei giorni liberi. Verso mezzogiorno e un quarto se ne partì da noi per andare a casa. Più tardi seppi che era rimasto coinvolto in un incidente stradale proprio oltre Pero, incidente a cui era presente Egidio, di ritorno dal lavoro. Non so cosa abbia fatto Egidio tra le 12,30 e le 14. In queste ore infatti Otello fu portato all'ospedale di Rho, e dopo essere stato medicato fece ritorno a casa mia, dove si trattenne fino a sabato sera alle ore 20, ora in cui fece di nuovo ritorno all'ospedale per una forte mal di testa. Di Otello ho controllato da giovedì alle 14 fino a sabato alle 18 ogni momento. Egli è sempre stato in casa mia».

«Per quanto riguarda Egidio — ha continuato il Luciano — io l'ho visto sempre giovedì alle 15, quando venne a far visita al fratello Otello. Rimase in casa mia fin verso le 16. In questo frattempo ci fu anche la visita della madre Maria Ottoboni. La mamma è venuta a casa mia verso le 17, dopo una telefonata. Lei è solita telefonare quando è in giro per i suoi affari, a vendere la merce con il ciclomotore. Sentito dell'incidente a Otello, si era precipitata a casa mia. Erano le 18 di giovedì. Ricordo che disse: «Ci vuole una malattia o un incidente per farci ritrovare riuniti». Abbiamo riso tutti, anche Otello, il ferito.

«Abbiamo bevuto un vermut e parlato delle nostre cose. Ricordo che Otello manifestò l'intenzione di cambiare lavoro, di andare nel cantiere di Egidio. Verso le venti la mamma disse di voler tornare a casa perché c'era il vecchio Arturo che doveva cenare. La mamma voleva un bene infinito a suo marito. Si figuri che per farlo felice, per dargli il denaro per i suoi vizi, per non farlo faticare, alla sua età e con tutti gli acciacchi che lui addosso andava in giro anche ad elemosinare. Maria Ottoboni uscì dunque di casa mia in compagnia di Egidio.

«Alle 23 mi vidi precipitare in casa Egidio. Mi disse: "Sai che mio padre non è ancora tornato? Oggi l'ho visto con due tipi sospetti parlare concitatamente. In casa c'è il suo giubbotto e la sua bicicletta è fuori appoggiata alla porta. Di solito a quest'ora è sempre in casa". Egidio mi sembrava agitato. Rimase con noi una mezz'ora e verso le 23,30 andò via. Poi non lo rividi fino a venerdì pomeriggio, quando ritornò a trovare Otello».

La macchina dell'indagine è rimasta in movimento anche durante la mattinata di oggi. Alle 9,45 una camionetta ha lasciato la stazione dei carabinieri di Musocco: a bordo era il maresciallo Oscuri della «Mobile» ed un sottufficiale dei carabinieri. La camionetta ha raggiunto rapidamente Pero dove, dalla sua abitazione, i sottufficiali hanno prelevato Flavia Santato.

La macchina si è quindi recata sulla Gallaratese, alla casa della vittima, ed a questo punto il maresciallo Oscuri e il brigadiere dei carabinieri hanno compiuto un esperimento. Hanno effettuato, cioè, il tragitto tra la casa dei Santato e il luogo dove l'anziano girovago è stato rinvenuto cadavere, misurandone la distanza, che è risultata di due chilometri. Esattamente nel punto in cui venerdì sparso venne trovato il cadavere il maresciallo Oscuri ha prelevato con un cucchiaio un campione quantitativo di terriccio che è stato poi consegnato alla polizia scientifica.

Quali i motivi di questa indagine? Sul cadavere del Santato gli inquirenti avevano trovato incrostato un po' di fango: questo fango sarà raffrontato con il terriccio raccolto sul luogo del rinvenimento e se i due tipi di terra risulteranno differenti si rafforzerà la tesi secondo cui il delitto non è stato compiuto nel prato di Roserio: Arturo Santato sarebbe cioè stato ucciso in un altro luogo e quindi trasportato nel prato dove un cacciatore lo ha rinvenuto.

Compiuto il prelevamento del terriccio i due sottufficiali, sempre in compagnia di Flavia Santato, sono ritornati alla caserma di Musocco, Flavia è così tornata a far compagnia alla madre ed al fratello Egidio.

Un altro particolare interessante è venuto alla luce: frugando fra gli stracci di cui è piena la casupola di Arturo Santato sono stati trovati alcuni libretti bancari il cui ammontare è superiore ai quattro milioni di lire.

Poco prima di mezzogiorno la moglie della vittima, Maria Ottoboni, è stata condotta nella sua abitazione. La sosta è durata una decina di minuti, poi la donna è stata riaccompagnata in caserma. A mezzogiorno al quartier generale degli inquirenti sono giunti il sostituto procuratore della Repubblica dott. Scarpinati ed il prof. Marrubini che prenderà parte all'autopsia della vittima. Tra gli indagatori regna una grande euforia: si ha la netta sensazione che l'inchiesta sia per concludersi positivamente.

Camillo Brambilla

Arturo Santato, l'ucciso

La moglie dell'ucciso esce dalla caserma di Musocco

Il tempo ovunque in netto miglioramento

Sereno in Piemonte e Liguria ma temperatura da pieno inverno

Nella notte il termometro è sceso a —14° a Cervinia, —10° a Courmayeur, —5° a Mondovì - In Riviera: 5° a Genova, 7° a Rapallo, 9° a Sanremo dove stanotte è scoppiato un temporale - Nebbione ad Asti, Casale e Vercelli

Asti, martedì sera.
Sull'Astigiano da ieri sera grava una fitta nebbia che ha paralizzato il traffico. La temperatura, che nella notte è scesa a zero gradi, stamane alle ore otto è risalita a quattro.

Canelli, martedì sera.
La notte scorsa, per la prima volta, il termometro è sceso a —3°. Stamane la campagna si presentava coperta di una bianca coltre di brina, che ha arrecato danni agli ortaggi. Alle ore 8 la colonnina del mercurio si manteneva ancora sullo zero.

Casale, martedì sera.
Nebbia fittissima sul Monferrato che ha paralizzato il traffico nelle ore notturne e lo ostacola fortemente in quelle diurne. Non si segnalano incidenti gravi. I servizi automobilistici che collegano i centri vicini con la città hanno registrato stamane notevoli ritardi. La temperatura è ulteriormente diminuita: alle ore 8 in città il termometro segnò +2°.

Alessandria, martedì sera.
Temperatura rigida su tutto il territorio di Alessandria, ove il termometro per la prima volta è sceso a zero gradi. Qualche spruzzata di nevischio in alcune zone e cielo in città in parte sereno.

Novi Ligure, martedì sera.
Dopo la prima nevicata della stagione, stamane il cielo si è rasserenato ed è ricomparso il sole. La temperatura si è fatta rigida, alle 8 il termometro segnava —3°; durante la notte nella campagna era sceso fino a —5°. Fitti banchi di nebbia riducono la visibilità e rallentano il traffico stradale.

Ovada, martedì sera.
Eccezionale brinata nell'Ovadese e nelle valli Orba e Stura. Sulle campagne sembra sia nevicato. In alcuni punti il torrente Orba è gelato. Temperature: nella notte —7°, questa mattina alle ore 8 ad Ovada —4°.

Acqui, martedì sera.
Ad Acqui e nel circondario stamane il cielo è completamente sereno; il termometro segna alle otto 0° in città, mentre in campagna la temperatura è —2°.

Mondovì, martedì sera.
Le montagne circostanti appaiono stamane ammantate da un fresco strato nevoso. In pianura il termometro ha raggiunto durante la notte la punta minima di —5°.

Cuneo, martedì sera.
L'improvvisa ondata di freddo non accenna a diminuire, nonostante sia tornato il sereno. A Garessio la temperatura non ha superato i 2° sotto zero e stamane a Cava segnava —3°.

Aosta, martedì sera.
Il cielo su tutta la Valle d'Aosta si mantiene sereno e il freddo si è fatto molto più intenso: a Courmayeur stanotte il termometro ha segnato —10° (stamane —5°), a Cervinia ha toccato la punta minima di —14° e nella piazza Chanoux di Aosta alle 8 segnava —2°.

Biella, martedì sera.
Cielo terso e freddo intenso. Al Santuario d'Oropa stamane il termometro segnava meno 4. Banchi di nebbia ostacolano il traffico nel Basso Biellese.

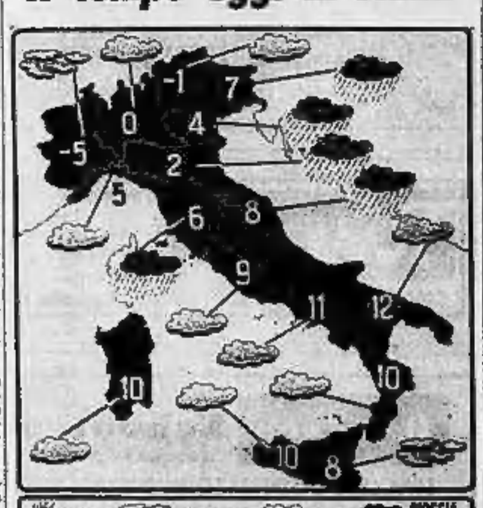
Vercelli, martedì sera.
Nebbia fittissima stanotte e nelle prime ore di stamane nel Vercellese. La visibilità è pressochè nulla. Sino a questo momento non si lamentano incidenti stradali. Il freddo è notevolissimo: 0° alle ore 7 di stamane.

Verbania, martedì sera.
Il cielo si è rasserenato stanotte in tutta la zona del Verbano e del Cusio e la temperatura è scesa ovunque di parecchi gradi specialmente in val Vigezzo (—8°), in val Formazza (—6°), nella vallata del Toce (—6°), a Cannobio alle sette —2°, a Verbania —1°,3. In tutte le vallate sono in azione gli spartineve e sono state adottate tempestive misure per un sollecito ritorno alla normalità dopo le copiose nevicate delle ultime ore che hanno bloccato le strade, con uno strato, in certa località, anche fino 120 cm. In valle Strona si lavora alacremente per riattivare la strada che adduce al piccolo centro di Campello Monti, rimasto isolato da domenica mattina.

Genova, martedì sera.
E' ritornato il sereno, con visibilità buona. Il freddo è sempre intenso e lungo tutto l'arco ligure, dalla Spezia a Ventimiglia, i monti sono ricoperti di neve; attraverso parecchi passi dell'entroterra le strade sono ancora percorribili solo con catene, e le temperature rimangono sotto lo zero. Vento di nord-est. Mare leggermente mosso. Anche sulla costa il termometro non supera i 7° nelle zone più riparate dalla riviera. Temperature: a Genova 6°, Passo dei Giovi —3°, Santa Margherita e Rapallo 7°, Albenga —1°.

Sanremo, martedì sera.
Dopo un forte temporale avvenuto stanotte il tempo è nuovamente al bello. Cielo sereno, ma temperatura piuttosto bassa. Alle sette il termometro segnava 9°.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minima registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone delle città).

Ieri sera a Vigevano

Si sgombra un cinema per timore di crolli

Vigevano, martedì sera.
(r.) Ieri a tarda sera il cinema-teatro «Cagnoni», posto in corso Vittorio Emanuele, è stato fatto sgomberare nel corso della proiezione del film «L'appuntamento», per motivi di sicurezza. Un buon numero di agenti di P.S. e di carabinieri, agli ordini del commissario dott. Schifone e del capitano Di Pelo, comandante la compagnia carabinieri di Vigevano, hanno invitato gli spettatori — un migliaio — a lasciare il locale.

Al termine della proiezione avrebbe dovuto andare in scena uno spettacolo di varietà. La compagnia, che aveva dato il primo spettacolo nel pomeriggio, ha dovuto così a malincuore lasciare il cinema-teatro. Avendo stipulato un contratto per quattro rappresentazioni, il capocomico pretendeva di essere comunque pagato. Il gestore del locale, signor Savone, essendo impossibilitato a farlo per non avere incassato a sufficienza, si portava in Comune con gli artisti, sapendo che era in corso la settimanale riunione della Giunta.

Il capocomico e il gestore venivano ricevuti dal sindaco, che ha dato assicurazioni di interessarsi in giornata per evitare che il cinema-teatro, di proprietà del Comune, rimanga chiuso.

Il provvedimento, fatto eseguire dal Questore di Pavia, sarebbe successivo al rapporto fatto dall'ingegnere capo De Caro, del comitato edilizio della provincia, nei giorni scorsi. Il teatro presenterebbe alcune pericolose fenditure sulla volta.

E' morto a Biella il conte Amedeo Avogadro

Biella, martedì sera.
Una breve malattia ha stroncato il conte Vittorio Amedeo Avogadro di Valdengo, appartenente a uno dei più antichi casati italiani. L'annuncio della morte è stato dato a funerali avvenuti.

Vittorio Amedeo Avogadro di Valdengo era nato a Torino 79 anni or sono da Luigi Ernesto e da Maria Vialardi di Verrone, e dopo aver vissuto lungamente a Roma, da una quindicina di anni si era trasferito a Biella ove abitava in via Italia 12.

Scompare così una figura di gentiluomo piemontese all'antica, che si era guadagnato molte simpatie soprattutto per la sua bontà d'animo.

Messire

Produits de soins
et de toilette pour *Monsieur*

EAU DE TOILETTE 90°

A base di Coriandolo, di Verbena, di Bois de Rose, sottolinea la personalità con un aroma raffinato e discreto.

EAU DE COLOGNE 90°

Fresca, tonificante, molto maschile, dona un senso immediato di vitalità e di benessere.

LACTO-DERME

È un'emulsione fluida e penetrante: il suo potere nutritivo combatte gli effetti visibili della fatica e dell'invecchiamento.

BIO-CAPIL

È una lozione biologica incolore che, applicata alla radice dei capelli, ridona loro il colore primitivo, rigenerandoli, senza nessuna azione di coloranti.

AFTER-SHAVE LOTION nelle due confezioni:

Per pelli sensibili - È una lozione estremamente morbida, senza alcool, che spegne subito ogni bruciore della rasatura.

Per pelli normali o grasse - Contiene un blando astringente che corregge durevolmente l'aspetto lucido della pelle del viso.

CREME A RASER

Si usa senza pennello. Ammorbidisce i peli facilitando un'immediata rasatura.

DEODORANT

Si presenta in confezione stick. Leggermente astringente, dona una gradevolissima sensazione di freschezza.

SAPONE

Di pasta finissima, è profumato all'Eau de Toilette Messire.

È una linea firmata Jean D'ALBRET ORLANE

Exital s.p.a.
Via Aurelia 1-3 Pieve Ligure (Genova)

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Ventotto calciatori convocati per oggi a Coverciano

Anche nella serie B si parla di Nazionale

La nostra rappresentativa in allenamento per incontrare a Bari, il 6 dicembre, i francesi - Ventiquattro selezionati sono di età inferiore ai 25 anni - Al lavoro Frossi, coadiuvato da Bonizzoni, Magni e Rava

E' finalmente giunto il loro momento. Per i ragazzi della serie B, naturalmente. Il dott. Annibale Frossi ed i suoi collaboratori Bonizzoni, Magni e Rava hanno scelto per il primo allenamento di Coverciano che si tiene domani, ventotto uomini. La settimana ventura la «rosa» dei candidati a vestire la maglia della rappresentativa nazionale di serie B contro i rivali francesi, sarà ulteriormente ridotta (16-18 atleti) e solo allora si potrà tentare d'intuire lo schieramento-base per la partita del 6 dicembre, a Bari contro la «nazionale» di Francia di serie B.

I selezionati di questo turno sono: Bassi (Alessandria); Carrano, Catalano, Magnaghi, Panara (Bari); Brotto, Dellagiovanna, De Paoli, Favini, Turra (Brescia); Colombo, Vescovi (Cagliari); Lazzotti, Nocera, Oltramari (Foggia); Cei, Garbuglia, Zanetti (Lazio); Bagatti, Facca, Schiavo (Lecco); Calloni, Radaelli (Messina); Meregalli (Parma); Signorelli (Pro Patria); Cera, Ciccolo, Maioli (Verona).

Si dirà da qualche parte che si sono dimenticati troppi uomini di valore, come i tre centravanti Postiglione (Bari), Muzzio (Pro Patria) e Cappellaro (Lecco), come il portiere parmense Recchia, come i mediani Crespi (Pro Patria) e Pirovano (Verona), ma la commissione tecnica non poteva certo stilare un elenco di quaranta nomi. D'accordo, attualmente in serie B c'è almeno una decina di giocatori degni della convocazione, ma in tal caso il numero degli «azzurrabili B» sarebbe diventato davvero troppo ristretto. Sarà per un'altra volta quindi; gli esclusi possono aspettare tranquillamente il loro turno. La «nazionale» di serie B — almeno secondo le intenzioni dei dirigenti federali — non è destinata a scomparire.

Perciò non si può che approvare l'operato dei selezionatori che su 28 atleti convocati ne hanno scelti 24 di età inferiore ai 25 anni. Il più anziano in predicato per vestire la maglia azzurra (ma sarà poi proprio di quanto colore?) è il portiere bresciano Brotto che anni fa giocò nel Torino, sia pure con scarsa fortuna.

I più giovani sono tanti: Magnaghi, mediocentro del Bari, nato a Romentino, in provincia di Novara, nel '41; il laterale bresciano Dellagiovanna (1941), prestato dall'Inter alla consorella lombarda; il veronese Cera (1941), il foggiano Lazzotti.

Quattro sono i piemontesi convocati, piemontesi di nascita, nessuno dei quali gioca vicino a casa: Zanetti (terzino della Lazio) è della provincia novarese, così come Magnaghi, mentre il mediano massinese Radaelli è novarese al cento per cento. Nel Cagliari invece milita il portiere Martino Colombo (nato a Gattinara), un ragazzo dalle grandissime doti che i tifosi vercellesi temono a battesimo (sportivo) una decina di anni fa.

Catalano, interno del Bari

Il portiere Colombo

Signorelli, mala Pro Patria

De Paoli, centravanti

Ultime da Roma

Muzzio tra i convocati al posto di Calloni

Roma, martedì sera.

Il giocatore Enrico Muzzio della Pro Patria è stato convocato in sostituzione di Calloni del Messina, momentaneamente indisponibile, per l'allenamento della rappresentativa nazionale della Figc di serie B, in programma domani a Firenze.

Il tipo della settimana

Rizzo, l'ex grigio attualmente nel Cagliari

Franco Rizzo, anni diciannove, professione «goastafeste». Così lo ricorderanno, almeno per un paio di mesi, i tifosi dell'Alessandria di cui il giovane attaccante calabrese (trasferitosi in forza al Cagliari) fu beniamino per lunga parte della scorsa stagione calcistica.

Rizzo, «peperino» di carattere, estroso e deciso in campo, polistrumentista in cronaca e burghese», ha sicuramente incorso due dei tre guai che in una squadra ha inflitto ai grigi. Sul prato dello stadio alessandrino la «corva» un instante giglionese di Rizzo è saltuaria: salti di giubilo, braccia levate al cielo. Quasi una rivalsa crudele verso quello stesso pubblico che lo aveva più volte aspramente ma che aveva fatto finta di nulla scorgerai quando Rizzo venne «scaricato» al Milan e di qui «passato» al Cagliari.

Quattro reti ha segnato finora Rizzo in maglia cagliaritana. La fede sarda è tutta per lui, lo attende all'uscita dallo stadio quando il Cagliari gioca in casa, e lo accompagna per lungo tratto sotto un coro di applausi. Ma se Rizzo lascerà il Cagliari e si troverà a giocare in un'altra compagine sul campo laziano, tecnicus terzo gli sportivi rossoblù: il peperino calabrese è tipo che dimentica in fretta e ripaga alla rovescia, come d'altra parte vuole la dura legge del calcio. (a cura di GIUSEPPE BARLETTI).

Piccolo vagabondaggio sulle scene della boxe mondiale

Sotto le luci del ring

- Laszlo Papp a Parigi resta «europeo» dei medi: Annex finisce k.o. alla sesta ripresa
- Il campione d'Europa Burruni, Scorda ed i «cobras» tra una settimana a Torino
- Boxe per tv giovedì sul secondo canale: il «match» Castoldi-Barbosa da Pavia
- Torna Sante Amonti venerdì prossimo a Milano incontrando il negro John Henry

L'illusione dei francesi di poter riconquistare almeno un titolo europeo (dopo che Alphonse Halimi ha dovuto cedere, forse definitivamente, il suo a Piero Rollo) è svanita ieri sera per colpa dei pugni possenti di Laszlo Papp. Il trentaseienne pugile ungherese, divenuto campione d'Europa circa sei mesi fa togliendo al danese Christensen il titolo che quest'ultimo aveva strappato in modo poco chiaro allo scozzese Mc Cormack, ha distrutto in nove riprese le velleità del «gitano» francese Hyppolite Annex. Questi, un «protetto» del match-maker parigino Gilbert Benaim era arrivato imbattuto al match per il titolo europeo anche perché il suo protettore era riuscito a far «aggiustare» in un pareggio alcuni incontri che Annex aveva perduto: ultimo esempio, il confronto col cubano Logart, di qualche mese fa proprio a Parigi. Cose che capitano, e non solo in Francia, dal momento che quindici giorni fa Logart si è visto portar via la vittoria anche a Roma contro Visintin.

Annex comunque, l'imbattuto «gitano» in cui Benaim tanto sperava, ha pagato duramente la sua bocca grossa e senza discernimento e la sua disperante aggressività non gli è bastata per fermare il vecchio Papp. Il magiaro ha dominato sin dall'inizio e alla quarta ripresa ha aperto una ferita al sopracciglio sinistro di Annex concentrando successivamente i colpi su quel punto. Il francese ha reagito con rabbiosa energia ma all'ottavo round Papp, malgrado fosse anch'egli ferito ad un occhio, è riuscito ad allargargli la ferita ed a chiudergli praticamente l'occhio destro con un colpo ben diretto.

Annex non era più in grado di mutare la traiettoria dei colpi e all'inizio del nono round non ha potuto parare un destro potentissimo di Papp, che lo ha scaraventato al tappeto. Rialzatosi dopo otto secondi, Annex è stato riaccompagnato al suo angolo dall'arbitro De Baker. Le ferite erano troppo serie perché il francese potesse continuare e la decisione dell'arbitro gli ha soltanto evitato una più seria punizione. Non v'è che dire, il titolo europeo dei medi è ancora in buone mani.

Salvatore Burruni, il campione europeo ed italiano dei pesi mosca, avrà il protagonista numero uno della riunione che la G.B.C.-Torino presenterà la sera di martedì prossimo 27 corrente sul ring del teatro Alfieri. Con il pugile sardo — che si attende adeguati applausi dalla numerosissima colonia di suoi corregionali abitanti a Torino — saranno l'imbattuto e lanciatissimo peso piuma torinese Armando Scorda, nonché due «cobras» brasiliani, della stroppa che il procuratore Taglietti ha condotto a dare spettacolo sulle scene italiane. Braschini, che ha allestito il programma, ha scelto come avversario di Burruni il giovane ed ambizioso spagnolo Manolin Alvarez, che vanta una vittoria sul campione di Spagna Francisco «Ratan» Osuna; per Scorda, che nei primi mesi del '63 potrà tentare la conquista del titolo nazionale affrontando il vincitore del match Sitri-Masellaro — è stato ingaggiato Jaime Aparici, quello stesso che pochi mesi fa resistette a Lopopolo cedendo ai punti di strettissima misura. José Neves Martins, campione brasiliano dei pesi mosca, affronterà il novarese Guido Locatelli sfidante di Burruni, mentre l'altro «cobra», il giovanissimo Pedro Carrasco — un peso leggero ancora imbattuto — avrà di fronte il picchiatore veneto Pilon che un anno fa inflisse un «knock down» a Musso. In apertura, esordirà al professionismo il torinese Mambrini, un altro allievo di Garzena come l'ormai affermato Scorda, che verrà collaudato dal peso welter fiorentino Gattai.

* *

Boxe per televisione giovedì da Pavia, sul Secondo Canale. Saranno di scena sui teleschermi, i «cobras» Barbosa e Da Jesus, recenti protagonisti di applauditissimi combattimenti a Milano, rispettivamente opposti ai pesi leggeri Castoldi e Misin. I telespettatori potranno così rendersi conto dell'effettivo valore di questi pugili giunti dal Brasile per cercare gloria e quattrini fra noi.

* *

Sante Amonti, campione italiano dei pesi massimi, ha più avuto difficoltà a far valere con estrema facilità il suo titolo dall'assalto di Bozzano e si attende di mettersi di nuovo in palio contro Cavicchi, affrontato venerdì sera al Palalido di Milano il negro americano John Henry, residente in Svezia, deve recentemente battuto per squalifica il nostro Friso. La riunione milanese è interessante anche per la presenza del mediomassimo bresciano Tommasoni contro il lussemburghese Gilliard che il 7 dicembre a Roma dovrà battersi per il titolo nazionale con Del Papa.

Gianni Pignata

Lauzio Papp (a sinistra) si è confermato campione europeo dei medi battendo il francese Hyppolite Annex

Per la polemica con un ex-pilota

La Lotus accetta una sfida a Monza

LONDRA, martedì sera.

In seguito alla polemica tra l'ex corridore tedesco Von Frankenberg e il costruttore delle vetture inglesi Lotus, Colin Chapman, quest'ultimo ha accettato la sfida di ripetere sulla pista di Monza i migliori tempi segnati durante la stagione.

Attraverso una rivista tedesca, Frankenberg aveva lanciato l'accusa che la Lotus aveva fatto correre motori Ford maggiorati. In un primo tempo il tecnico inglese non decise a querelare la rivista, poi, invece, ha preferito dare una dimostrazione sul terreno pratico, con una scommessa di cifre sterline.

La prova verrebbe effettuata ai primi di dicembre sulla pista di Monza dallo stesso pilota Arundell che nel giugno scorso fece registrare la media di chilometri 180,654.

Qui, Londra

Le molte virtù di mister Ramsey

Londra, martedì sera.

A Milano, a capo dell'Ipswich, gli spettatori italiani hanno visto mercoledì l'uomo che alla fine della attuale stagione assumerà la direzione tecnica della nazionale inglese di calcio, Alf Ramsey. Ramsey succede a Winterbottom che dopo diciassette anni di carriera (un record rispetto agli allenatori degli azzurri) passa alla segreteria del consiglio della educazione fisica. Probabilmente egli siederà a lato in panchina il ventinove corrente quando la rappresentativa di Lega verrà a Londra per la partita con quella inglese: infatti «le casacche bianche» saranno in quella occasione la nazionale vera e propria, senza Denis Law che è assente, e altri famosi giocatori come Mellroy e Blanchflower che sono irlandesi.

Di Alf Ramsey in Inghilterra si dice un gran bene. La sua carriera di direttore tecnico ricorda un po' quella di Fabbri. Il «topolino» del Mantova, Ramsey infatti andò all'Ipswich alla fine del '53, quando la squadra militava in seconda divisione. Alla fine del '55 la aveva fatta promuovere nella serie superiore, nel '60 la portava in serie A, e l'anno seguente vinceva addirittura il campionato.

Una impresa di per sè sensazionale, ma che acquista maggiore risalto se si pensa che Ramsey la compì valendosi di atleti che tutti consideravano finiti. Egli comperò Crawford, che ora è centravanti della nazionale, per 6 milioni di lire; trasformò l'ala sinistra Elsworthy in mediano e il mediano Leadbetter in ala. Quando giunse in serie A non cambiò un solo uomo: dell'Ipswich odierno infatti fanno parte ben cinque giocatori provenienti dalla terza divisione.

Il compito di Ramsey, è incominciare dal zero con la Lega Italiana, sarà molto difficile. Egli ha preparato un meticoloso piano in base al quale la nazionale inglese dovrebbe vincere i mondiali del '66 che si disputeranno a Londra. E' indubbio che molti degli atleti cui ora ricorre Winterbottom saranno sacrificati fatta eccezione per Jimmy Greaves, e che altri nuovi saranno convocati, come Jon Baker per esempio. Ramsey ha già detto che non lui l'Inghilterra dovrà giocare un poco come fa l'Italia, cioè rafforzandosi in difesa.

Da buon torinese Ramsey ritiene infatti che sia necessario disporre di un forte assetto arretrato per vincere. Quello fu il «trucco» che permise al Tottenham di primeggiare per due anni di seguito in seconda serie e in prima serie a prescindere avvenuta quando egli ne era capitano. Ramsey è differente di molti altri tecnici è stato un grande giocatore, irremediabile volta nazionale

Troppe multe per Moss

LONDRA, martedì sera.

Stirling Moss è un grande campione, ma è anche un automobilista indisciplinato. Da quando ha ripreso in mano il volante, si è fatto multare non volta per eccesso di velocità, ed un'altra volta ha investito a forza un furgone. In entrambe le occasioni ora ha corso alcun pericolo e non ne ha fatti correre ad altri. Ma il poliziotto che lo ha colto in fallo, e il commissario che ha ricevuto il conto alle spalle, hanno significativamente osservato: «Non volevamo credere che si trattasse di Moss».

Per questo le sue infrazioni gli vengono condonate un poco in omaggio alla sua popolarità un poco per la comprensione che lo accompagna dal giorno del grave incidente. Moss è già riuscito a fare quello di «si accinge la credere capace a sorpassare cioè l'uso delle gambe e del braccio sinistro che erano quasi completamente paralizzati: ma non è ancora in grado di affrontare una competizione.

Qualcuno dice anzi che la multa e l'incidente sono dovuti alle sue imperfette condizioni fisiche e che Moss non tornerà più all'automobilismo agonistico. Si dice che egli non riesca a controllare la sua velocità e che i suoi riflessi non sono più immediati come una volta.

Il miglioramento di Moss comunque è stato straordinario, specialmente da quando si è sottoposto a due operazioni alla vista. Non è da escludere che col tempo possa tornare alle corse. Una risposta a questi interrogativi la potrà fornire, entro primavera, lo stesso campione britannico appena sarà in grado di riprendere gli allenamenti su un'auto formula 1.

C'è un arbitro in gonnella

Londra, martedì sera

Per la prima volta nella storia calcistica inglese e, ritengono, internazionale una donna si riunirà a superare gli esami orali e scritti di arbitro. Si tratta di Margaret Spinks, una bella ragazza di ventitrè anni, con gli occhi azzurri e dai capelli neri, leader di una associazione giovanile. Margaret Spinks ha ottenuto a Leicester la scorsa settimana l'ultimissimo punteggio di ottantaquattro centesimi ed è perciò teoricamente abilitata ad arbitrare qualsiasi partita di campionato.

Si è presentata davanti alla commissione — ha dichiarato — per accontentare, per dimostrare ai suoi amici che era in grado di insegnare loro a giocare al pallone. Gli esaminatori non hanno voluto doppiare credere ai loro occhi; hanno cercato affannosamente qualche cavillo nel regolamento che permettesse loro di rifiutare la candidatura della ragazza; e alla fine si sono accontentati, sperando di poterla eliminare con delle domande trabocchetto. Naturalmente non c'è stato nulla da fare, il destino aveva stabilito che Margaret Spinks fosse la prima donna del mondo a diventare arbitro e così è stato.

Rimesso il diploma la Federazione si è trovata nei pasticci, il calcio in Inghilterra è considerato uno sport essenzialmente maschile e come tale difeso a spada tratta dalla ingerenza del gentil sesso. Le squadre femminili per esempio non sono riconosciute, non possono riunirsi in una lega o una associazione, devono disputare i loro incontri su campi privati. La questione di avere una donna ad arbitrare Tottenham-Manchester United, o Arsenal-Birmingham, faceva rabbrividire i funzionari. La Federazione perciò decideva di non concedere alla ragazza il permesso di dirigere nessuna gara in base al veto di un consiglio comunale o provinciale. A meno che la Federazione non prenda severi provvedimenti, in Inghilterra fra poco si vedranno più arbitri in gonnellino alle convocazioni.

Il C.U.S. Torino in piena attività

Gli universitari torinesi gareggiano in sei diverse specialità, con ottimi risultati tecnici - Corsi gratuiti di ginnastica, nuoto, pallacanestro e pallavolo

Il Centro Universitario Sportivo di Torino sta svolgendo una intensa attività agonistica in molteplici specialità; coniugasi da poco la stagione di atletica leggera e di hockey su prato. Gli universitari torinesi difendono i loro colori nel rugby, pallacanestro, pallavolo e sci. In campo hockeistico il Cus Torino ha disputato il campionato di serie A, piazzandosi al sesto posto; due i giocatori distintisi particolarmente: Picco, nazionale juniores e Castagneri.

Buoni risultati anche nell'atletica leggera dove un gruppo di giovani promesse ha conquistato il titolo regionale juniores; il migliore risultato tecnico è stato conseguito da Crocicchia, con 15,56 nel salto triplo, misura raggiunta in una gara svoltasi durante una tournée in Russia; con tale risultato il diciottenne atleta si è posto fra i migliori specialisti nazionali. Nel vivaio allestito dal prof. Piotti si sono posti in evidenza anche due lanciatori: il diciassettenne Spaziali e Castagneri.

Con alterna fortuna gli universitari torinesi disputano ora il campionato di serie A di rugby. La squadra si avvale dell'apporto di saperti giocatori provenienti dal Torino XIII, Tagini, Cattanzo, Marazzina e Guglielmino; il trotto di una formazione di rilievo, ma i primi risultati non confortano le speranze: battuti dal Cus Genova, Brescia e Semplone i torinesi puntano ora ad una sollecita ripresa confortata dalla recente vittoria di domenica.

In campo cestistico il Cus dispone il campionato di serie B; la squadra è guidata da due giocatori assai esperti: Barbadoro e Nocci. Perdute due partite in casa con Xaleri Vercelli e Libertas Asti, i torinesi sono andati a vincere ad Ivrea con l'Olivetti. Da una settimana è iniziato il campionato di serie B di pallavolo.

Nella passata edizione dei campionati italiani universitari il Cus Torino ha visto la prova di sci a squadre specialmente per merito di Da Bono ed in Riccardi che con 68,22 di giavellotto è stato primatista piemontese fino all'avvento dei fratelli Lievore.

Anche quest'anno il Cus organizzerà i campionati Interfacoltà comprendenti gare di calcio, pallavolo, tennis, atletica leggera maschile e femminile, pallacanestro, nuoto e sci; la partecipazione a questi tornei è sempre folta e le prove sono agonisticamente interessanti e valide. Il Cus organizza corsi di ginnastica preatletica, di tennis e di nuoto; aderendo al Cus, si ottengono notevoli riduzioni per l'ingresso alle piscine; per completare questa attività di propaganda, è stata indetta in questi giorni una leva per studenti dai 18 ai 19 anni per le squadre di pallacanestro e pallavolo, onde affiancare agli «anziani» i giovani più promettenti; gli allenamenti si effettueranno nella nuova palestra universitaria di via Braccini.

Vinto dallo Spartak il campionato russo

MOSCA, martedì sera.

La squadra di calcio dello Spartak di Mosca ha vinto il campionato dell'Urss battendo in trasferta la Dynamo di Kiev per 3-0, campione nel 1961. Al secondo posto si è classificata la Dynamo di Mosca seguita dalla squadra georgiana di Tbilisi.

E' d'inverno che s'invecchia

Difendiamoci con una sana alimentazione

D'inverno il nostro organismo invecchia di più perché c'è poco sole, si fa poco moto, si respira aria viziata, si mangiano pochi cibi crudi.

Ma con basta: le vecchie abitudini ci fanno mangiare molto e spesso cibi troppo grassi, come ai tempi in cui mangiavamo tanto calorie perché le case erano piuttosto fredde, il lavoro era più faticoso e si andava a piedi.

E' per questo che d'inverno stomaco e fegato sono sovraccarichi e si producono tossine in quantità elevata, fino a perdere quell'agilità del corpo e della mente che è caratteristica della giovinezza.

Se l'idea d'invecchiare più del necessario non ci attira, bisognerà pur che facciamo qualche cosa, d'inverno, per evitare l'inutile formazione di tossine. Almeno dove ciò dipende dalla nostra velocità e dalle nostre decisioni: nell'alimentazione per esempio.

Per vivere sani, dinamici e a lungo occorrono quantità limitate di cibo, come insegna l'antica esperienza della vita sobria. Ma si devono preferire cibi il più possibile integri, il più possibile freschi, il più possibile vivi.

Lo yogurt Yomo è uno di questi alimenti: integro, fresco e vivo. E' più antico della Bibbia ma è quanto mai attuale perché, per fare lo yogurt bisogna che il latte sia freschissimo e privo di prodotti chimici. Difatti, basterebbero quantità minime (anche non rilevabili all'analisi chimica) di antibiotici o disinfettanti per impedire la riproduzione dei fermenti lattici, e perciò la formazione dello yogurt (è proprio questo il sistema usato nei laboratori americani per controllare la genuinità del latte).

Perciò, ogni giorno, prendiamo uno yogurt Yomo perché, con i suoi miliardi di fermenti lattici, disintossica l'organismo, aiuta il fegato, protegge dalle coliti e dai disturbi della stitichezza.

Yomo impedisce così un inutile passo verso l'invecchiamento e col l'intossicazione ci porta gradualmente e irreparabilmente.

Yomo è dunque l'alimento di ogni giorno se vogliamo difendere dalle insidie della noia e del tempo il solo capitale che il veramente nostro: salute, energia, giovinezza.

Riva
TRASPORTI CELERI SPECIALI:
CASSETTE NATALIZIE e PACCHI DONO
per l'ITALIA e per l'ESTERO
Preventivi a richiesta - Interpellateci tempestivamente
CASA DI SPEDIZIONI - Corso Vittorio Emanuele 111 - Torino - Tel. 555.008/9

Oversea School of English
autorizzata con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione
L'INGLESE INSEGNATO IN INGLESE DA PROFESSORI INGLESI
INIZIO NUOVI CORSI 26-27 NOVEMBRE
TORINO - VIA STAMPATORI 9 - TELEFONO 43.985

SPORT

I bianconeri sono in vena, molti rivali segnano il passo

Nel campionato è il momento della Juventus

Mentre (pian piano) si fa luce l'Inter

Bologna e Spal tengono duro

Un campionato interessante, un [illegible] di grande richiamo. In testa Juventus, Bologna e Spal, [illegible] un punto l'Inter, subito dopo Catania. Lanerossi Vicenza a Roma, cui fanno seguito Fiorentina a Torino. Dalla terna di comando di granata torinesi ad al viola toscani soltanto quattro punti! [illegible] è aperta e siamo [illegible] alla vigilia [illegible] undicesima giornata.

Insiste il Bologna, insiste la Spal (dalla Juventus diciamo a parte), insiste l'Inter. I rossoblù emiliani hanno superato il Torino con un gol [illegible] solito Pascutti. [illegible] vigilia dell'incontro l'ala sinistra bolognese aveva apertamente dichiarato che contro il Torino [illegible] avrebbe segnato. Una frase che non aveva senso logico. Pascutti invece si è trovato puntuale all'appuntamento con il suo gol settimanale, confermandosi ottimo giocatore di calcio ma non altrettanto abile psicologo. Ai tifosi non piacciono gli atleti modesti; i tifosi preferiscono i campioni anche [illegible] un po' guasconi

Comunque il Bologna cullato dal «suo» Pascutti [illegible] è creata un'altra vittoria. Un Bologna — diciamolo chiaramente — che non sembra più vivace e propositivo nel gioco come all'inizio del torneo. Qualcosa deve essersi fermato nell'ingranaggio della squadra rossoblù: la difesa denota cedimenti seri (domenica soltanto un grossolano errore di Crippa ha evitato il pareggio), mentre all'attacco [illegible] continuità, convinzione e mancano anche uomini di vera classe. Renna contrattaccanti è un pericolo, Perani non sempre in buona vena tanto più che il pubblico emiliano [illegible] «boccia» ad ogni accenno di errore, Bulgarelli è affaticato. Haller sbaglia molti goals. Rimane Pascutti, e l'ala [illegible] territoria continua a [illegible].

Il giudizio critico sul [illegible] gna serve anche da termine di paragone per il Torino, sconfitto [illegible] la quarta volta in questo campionato per 0 a 1. Un Torino — intendiamoci — [illegible] dai rientri di Bearzot, di Rosato, di Peiró e dall'esordio di Ferretti. Mancava Danova, per considerare la squadra al gran completo. Nonostante questo i tecnici torinesi hanno adottato anche a Bologna la tattica del più farraginoso catenaccio. Che sia stato un errore lo conferma il risultato. E' bastato quel [illegible] gol di Pascutti a determinare la sconfitta. Inutile dire che Crippa ha fallito per troppa precipitazione il goal [illegible] pareggio, inutile [illegible] stenore che l'arbitro [illegible] in- [illegible] i giocatori favorendo così gli avversari. Sono osservazioni di tifosi che non possono essere accettate [illegible] sede di discussione. Ri- [illegible] valido [illegible] fatto solo: [illegible] si crea una squadra mandando in campo otto difensori e mediani e tre soli attaccanti. E' un rischio. Se prendi un goal o poi perdi [illegible] gara, [illegible] hai diritto di lamentarti. Il Torino attuale ha nelle [illegible] file atleti capaci di imporre il loro gioco. Agendo [illegible] e Bologna si [illegible] l'iniziativa degli avversari, e le [illegible] purtroppo [illegible] evidenti.

Dietro al terzetto di testa incalza l'Inter di Herrera, un Herrera a cui i risultati servono da... alibi, tanto che ritorna ad [illegible] lontano come un tempo... L'Inter [illegible] ha avuto avversari importanti in questi giorni: vittoria a San Siro contro [illegible] Sampdoria e contro il Venezia e successo a Genova contro i rossoblù di Gei. Chi vince ha sempre ragione... ed Herrera può gridare che «finalmente è la squadra del ritmo». Noi prima di giudicare la rinnovata formazione nerazzurra attendiamo l'esito della trasferta [illegible] domenica a Firenze.

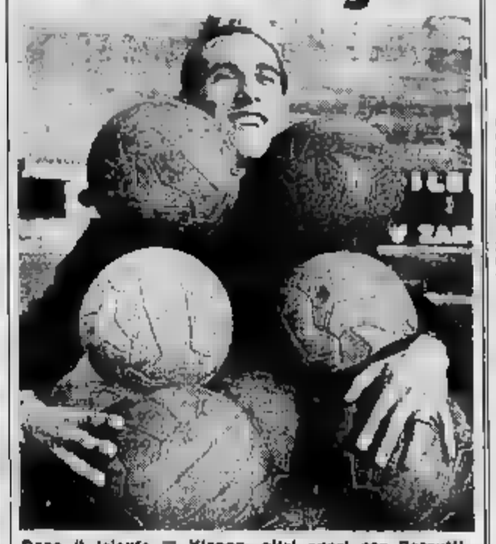
La panchina che scotta

Oswirek ha assunto nella scorsa settimana la direzione tecnica della Sampdoria ed ha esordito contro l'Inter con [illegible] stessa sconfitta. «Osi» era sol- [illegible] panchina: questa [illegible] [illegible] [illegible] balonata?

E' stata colpa sua?

Il portiere azzurro William Negri, bravissimo in maglia azzurra, non lo è stato altrettanto domenica scorsa difendendo la rete del Mantova. Ha incassato una rete che, a giudizio di molti, poteva essere evitata. Ragion per cui è stato immediatamente additato come il colpevole unico della [illegible] contro [illegible] Spal

Macchina da goals



Dopo il trionfo [illegible] Vienna, altri onori per Pascutti, cannoniere [illegible] A. L'ala sinistra del Bologna con la dodicesima rete [illegible] lio la vittoria alla [illegible] squadra [illegible] la gara di domenica sc[illegible] si Torino. Quasi quasi, se continua a segnare, nella fotografia [illegible] sarà [illegible] più [illegible] per i galloni e non [illegible] lui

Il Milan è stanco (ma può ancora riprendersi)

Dell'elenco delle «grandi» dobbiamo proprio cancellare il Milan? Possono considerarsi definitivi ed insuperabili i cinque punti che dividevano ieri i rossoneri, campioni d'Italia, dalla Juventus, dal Bologna e dalla Spal? Siamo appena alla decima giornata di un torneo che dura trentaquattro domeniche, non abbiamo raggiunto neppure un terzo [illegible] ultimatum, e pertanto [illegible] si possono considerare decisivi cinque punti [illegible] vantaggio, ma a danno dei rossoneri milanesi, [illegible] considerazione di fatto abbastanza seria: davanti a loro in graduatoria sono tutte le squadre che vantano diritti di primato: della Juventus al Bologna, dall'Inter alla Roma dalla Fiorentina al Torino.

Il ragionamento a questo punto deve essere purtroppo diverso: il Milan non deve «battere» una sola squadra che ha già un autorevole bottino nel carniere, ma deve di ciascuno superare un lotto guerrito di avversarie, tutte in vantaggio di classifica.

Questo non significa certo che si possano già considerare fuori combattimento gli uomini di Rocco; diciamo soltanto che il compito loro riservato è difficilissimo, perchè i rossoneri oltre al campionato dovranno continuare ad offrire giocatori alla [illegible] zionale, e dovranno procedere nella Coppa dei Campioni. Impegni di prestigio a cui bisogna far fronte a danno forse dell'attività di tutti i giorni. E' storia vecchia, potremmo dire che è storia che si ripete ogni anno.

Il Milan a Torino ha poi sicuramente dimostrato di avere troppi atleti stanchi. Sarà la velocità del gioco imposta dai bianconeri, sarà la trasferta di Vienna, sarà la partita di metà settimana con gli inglesi per la Coppa dei campioni; sta di fatto che la differenza di ritmo nei due opposti settori è stata notevole. In questi tempi di tattiche e di pre-tattiche qualcuno vorrebbe accusare Rocco d'aver sbagliato la schieramento dei suoi, di aver cioè sbagliato «marcature», [illegible] una dira. L'allenatore milanese avrebbe affidato Sivori a Trapattoni per far controllare Del Sol da Sani. Forse — se lo abbiamo letto — se Rocco avesse deciso il contrario, il Milan non avrebbe perso.

C'è un pizzico di polemica ed una certa esagerazione in queste frasi, polemica perchè è sempre facile criticare chi perde, esagerazione in quanto l'assalto nel calcio non esiste affatto. [illegible] contropiede del resto non è ammesso, perchè non si può ripetere la partita affidando Sivori a Sani e Del Sol a Trapattoni... Quindi ci pare giusto incolpare Juventus-Milan si possono, direi, scrivere [illegible] rondini intieri. Bisogna però valido [illegible] risultato, al quale sarebbe meglio attenersi [illegible] giudizi.

La Juventus marcia [illegible] piena regime. Amaral ha trasformato i suoi uomini dando loro un gioco organico, ma più che altro imponendo un ritmo elevato. E' molto interessante seguire il lavoro di Amaral, quel [illegible] oscuro di tutti i giorni, con atleti che vanno, fallosono appure sono costretti. E' in quell'ora e [illegible] di scatti, giri, salti che si creano le promesse della vittoria domenicale. La tattica è importante, giova allo sviluppo del gioco, ma non [illegible] che sia determinante. E' [illegible] prova si è avuta proprio in Juventus-Milan: hanno vinto i bianconeri torinesi [illegible] perchè hanno indovinato [illegible] marcature, ma perchè hanno corso di più.

Il Milan si riprenderà. La squadra campione ha notevoli risorse di uomini e di classe per superare anche questo momento critico, e c'è [illegible] sperare che [illegible] rivincano [illegible] dominei prestigiosi. [illegible] sciolta [illegible] volta della classifica — in abbiamo già detto — è difficile, non impossibile. [illegible] non bisogna perdere tempo. Le polemiche non servono, ed il Milan in mille e [illegible] occasioni ha dimostrato di essere una [illegible] ciata seria che non dà cre- [illegible] dito [illegible] voci [illegible] alle critiche. Sarebbe un errore pensare che il Milan sia [illegible] fuori [illegible] la lotta per lo scudetto.

I bianconeri intanto hanno raggiunto domenica la quinta consecutiva [illegible] vittoria: [illegible] 1 a 0 (Milan, Napoli e Torino), un 3 a 0 (Sampdoria) e un 3 a 1 (a Vienna). [illegible] un rullino [illegible] macchina sfornagoals, [illegible] che dice anche di più: una difesa formidabile (subito goals in dieci gare, di cui tre in quella sfortunata partita con l'Atalanta), ed un attacco giustamente celebrato. Questo scompenso organico lascia un po' scettici sulle possibilità immediate della squadra bianconera: la Juventus è forte, non fortissima.

(A cura di Giulio Accatino)

Curiosità in vetrina

● Parenti, inesorabile come un esattore delle tasse, ha segnato anche domenica il suo goal. Dieci giornate di gara, dodici reti, almeno una ogni partita. Pascutti sta stabilendo un record difficilmente eguagliabile. Due giocatori sembra vogliano emularlo: Jair dell'Inter e Charles della Roma. Sia il mercatorre che il giallorosso hanno segnato sino ad ora in tutte le partite disputate (che sono comunque poche rispetto a quelle di Pascutti). Il [illegible] fermato invece Miranda; il centrattacco bianconero domenica è rimasto a bocca asciutta, per la prima volta da quando gioca in Italia

■ Due soli giocatori espulsi in serie A, entrambi stranieri ed attaccanti: si tratta di Christensen dell'Atalanta e di Hitchens del Torino. Merita a questo punto fare una considerazione: due atleti correttissimi, impegnati in trasferta, mandati negli spogliatoi per falli di reazione. Gli arbitri che giustamente hanno deciso l'allontanamento di Christensen e di Hitchens sono certi di averli protetti prima dei [illegible] [illegible] e scarpe[illegible] e [illegible] loro avversari? Questo è il punto. Ripeteremo sino alla noia che non crediamo che attaccanti «cattivi» cerchino grane [illegible] fronte a difensori «mansueti». Ma [illegible] arbitri di [illegible] contro [illegible] fatti con...

● A proposito di arbitri, continua la lotta fra Rocchi e gli enti di comando. Dopo le polemiche suscitate alla decisione del direttore di gara torinese in Milan-Atalanta, Rocchi è rimasto nell'ombra. Sino a quando?

■ Lo sapete che gli attuali attaccanti del Torino finiti anche in nazionali non hanno ancora segnato un goal in questo campionato? I granata contano attualmente sei reti, di cui quattro realizzate da Locatelli che per «linee» non può giocare assieme a Hitchens ed a Peirò, e due da Di Giacomo vendute all'Inter. Si controlla i tifosi torinesi: Hitchens è stato espulso domenica e forse sarà squalificato. Giacchè pertanto Locatelli e chiamato a non riesce ancora a segnare...

● Esordienti in campionato alla decima giornata: il portiere del Bologna Cimpiel [illegible] rantante dal Fortegruaro, nato il 22, alto 1 metro e ottanta, capelli rossi fuoco! ed il granata Ferretti. Per quest'ultimo si tratta di esordio stagionale in quanto aveva giocato negli scorsi anni prima nel Catania poi nella Fiorentina.

CICLO-ATTUALITA'

Gli spagnoli non hanno dato 60 milioni a Van Looy - Cinque imputati al «processo delle droghe» - Coletto, Gismondi e Carrea incominciano (forse) la carriera di direttore sportivo

Rik Van Looy [illegible] correrà nella prossima stagione per il G. S. [illegible] di Barcellona. «Quanto hanno dichiarato i dirigenti del sodalizio spagnolo, l'accordo è avvenuto a cavia delle necessità private avanzate dall'ex campione del mondo. L'asso fiammingo ed i suoi compagni erano stati offerti al G. S. Kas per una somma aggirantesi sui sessanta milioni. Inutile Rik Van Looy si era riservato il diritto di [illegible] ad un ciclista di [illegible] ad un ciclista numero a piacere e di disporre a proprio piacimento per le rimanenti gare [illegible] stagione. Tali proposte non sono state accettate dal G. S. Kas e Van Looy vaglierà ora le proposte che gli sono giunte da altre Case.

* *

Per il «processo del doping» si sono presentati alla commissione appello e disciplina dell'Uvi di Firenze solo cinque dei dodici imputati. Non si conoscono ancora le sanzioni che verranno prese a carico degli assenti ed altri ritenuti colpevoli di aver [illegible] sostanze «eccitanti».

* *

Il Tour dell'Avvenire [illegible] comincerà l'anno prossimo il 20 giugno: i corridori [illegible] [illegible] [illegible] «indipendenti» vi saranno ammessi solo se di età inferiore ai 25 anni.

* *

Franco Balmamion, corridore italiano dell'anno, sarà festeggiato sabato sera, dagli sportivi [illegible]. a Villanova Canavese.

* *

Graziano Battistini ha sempre goduto fama di ottimo scalatore. Sabato però, in una battuta nei dintorni di Castelnuovo con altri corridori del G. S. Torinese Ibar, ha dimostrato un rendimento ben minore del suo alliavo Fontana. Il bottino complessivo è stato di una ventina di capi.

* *

Charly Gaul si trova in Inghilterra, ove contrarrà matrimonio ai primi di dicembre; il 7 di tale mese renderà noti i suoi propositi per la prossima stagione, ma pare che egli intenda continuare a correre

* *

Happe Cigna è partito per l'Australia ove ha impegni per tre mesi; forse prenderà parte alla Sei Giorni di Melbourne assieme a Catarèoni, che ha deciso di prolungare il suo soggiorno.

* *

Sono [illegible] le maglie di sicilani «cedute» dal calcio: quelle del G. S. Carpano (Juve) e del G. S. [illegible] (Genoa); in passato la Berati abbe i colori del Torino e la «Fides», [illegible] della

Vincono i lottatori del Fiat

SAN MARINO, mart. sera.

Il C.S. Fiat Torino e il C.S. Generque hanno visto domenica a San Marino i Trofei classica» di lotta, una manifestazione giovanile a cui è arrisa un brillante successo sia per il numero dei partecipanti sia per la folta cornice di pubblico che ha assistito agli incontri.

Il torneo di «Greco-Romana» è stato appannaggio dei giovani torinesi che sotto la guida degli allenatori Barra e Granatelli hanno conquistato il primo posto in quattro categorie: Muzzupappa (leggeri), Granata (medialeggeri), Mozzini (medi), Ricciotto (mediamassimi), Piazzamassimi ultimapresta anche nelle rimanenti categorie. Altri giovani si sono posti particolarmente in evidenza: il palermitano Cicchitta, il vicentino Mazzari, il fiorentino Pampili.

IL TORINO DECIDE PER L'ALLENATORE

SANTOS: va o resta?

I rapporti fra il Torino e Santos, certamente tendenti verso domani? Pare di sì: il tecnico granata non ha soddisfatto le aspettative dei dirigenti della società che ritengono, senza mezzi termini, che la sconfitta di Bologna sia stata determinata dagli errori tecnico-tattici di Santos

Nella [illegible] a Santos, almeno a stare alle apparenze, tutti i dirigenti della società si trovano d'accordo. E' probabile quindi che non trovando nessuna opposizione interna la proposta che verrà presentata in consiglio circa l'esonero del tecnico argentino, [illegible] accettata; contemporaneamente a questa decisione dovrà [illegible] annunciato il nominativo di chi assumerà [illegible] conduzione della squadra.

I contrasti nel consiglio direttivo del Torino riguardano [illegible] questo punto. Alcuni, come il presidente Filippone ed il [illegible] collaboratore Viola, vorrebbero affiancare ad Ostreicher [illegible] semplice allenatore, lasciando all'ungherese i compiti di d.t.; altri desidererebbero invece mandare via Ostreicher per ritornare al responsabile unico. Sui vari nominativi è difficile trovare l'accordo. Si sono presi contatti con Parola, ma Cillario e Viola non sembrano del parere; si è parlato di agganciare Lerici (mandato via dalla Sampdoria proprio perchè troppo difensivista come Santos) senza ricordare che egli è rimasto fino alla fine dell'anno. Pare siano stati nominati Fossati, Bela Guttman, addirittura Gipo Viani, Bigogno [illegible] altri ancora.

Per domenica non sarà [illegible] disponibile Hitchens che dovrà scontare [illegible] [illegible] certamente una giornata di squalifica in seguito all'espulsione avvenuta a Bologna. Rientrerà Locatelli, ma il [illegible] impiego potrà avvenire in qualsiasi ruolo dell'attacco, poichè se si vogliono togliere [illegible] i mediani dalla [illegible] prima linea rimarranno parecchi posti disponibili.

Oggi pomeriggio Benito Sarti verrà visitato accuratamente dal prof. Barzotti per stilare in giornata definitivo circa [illegible] lesione riportata nel corso dell'incontro con il Milan.

Gli altri bianconeri [illegible] in buone condizioni Soldo, fatta eccezione per Sivori, Stacchini, Cantano, che risentono ancora di qualche [illegible] [illegible] [illegible]

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Anatomia di una diva

Jeanne Moreau tra arte e sesso

«Jeanne Moreau? Quel tipo di Bette Davis dopo la cura dimagrante? Boh, non è bella, non è fotogenica, non è neppure sexy», rispose il produttore di «[illegible]ore per il patibolo» al regista [illegible]: «So ci[illegible]enti tanto scritturata, ma sappi che lavoriamo senza sapere se i capitali bastano per arrivare alla fine».

Quel film ebbe una nascita difficile per ristrettezze economiche. Si lavorava, ma forse sarebbe stato necessario attendere un anno o due per il taglio. Era quindi indispensabile scegliere abiti e pettinature snodino per la Moreau, che non passassero troppo presto di moda. Furono adottati personalmente l'accorciatura larga e soffice, il piccolo due pezzi lanciato con bordo nero, il grosso cappotto banale.

Nacque così la «linea Moreau», la stessa che avremmo ritrovato in «Les amants» e in «Liaisons dangereuses», film di successo anche se non di cassetta, che ci hanno rivelato l'attrice più sexy del momento, la più grande del cinema europeo. Fu lo stesso Malle di «Ascensore per il patibolo» a riscoprire con «Les amants» tutte le risorse di un umiliato temperamento femminile. Per la prima volta nella sua vita la Moreau sentì che veniva chiamata a recitare il personaggio di se stessa. Similmente al caso di Vadim o di Brigitte Bardot, fu nell'attualità che si rivelò profondamente la personalità dell'attrice.

«Jeanne Moreau? Quel tipo di Bette Davis dopo la cura dimagrante? Boh, non è bella, non è fotogenica, non è neppure sexy», rispose il produttore di «[illegible]ore per il patibolo» al regista [illegible]: «So ci[illegible]enti tanto scritturata, ma sappi che lavoriamo senza sapere se i capitali bastano per arrivare alla fine».

Quel film ebbe una nascita difficile per ristrettezze economiche. Si lavorava, ma forse sarebbe stato necessario attendere un anno o due per il taglio. Era quindi indispensabile scegliere abiti e pettinature snodino per la Moreau, che non passassero troppo presto di moda. Furono adottati personalmente l'accorciatura larga e soffice, il piccolo due pezzi lanciato con bordo nero, il grosso cappotto banale.

Nacque così la «linea Moreau», la stessa che avremmo ritrovato in «Les amants» e in «Liaisons dangereuses», film di successo anche se non di cassetta, che ci hanno rivelato l'attrice più sexy del momento, la più grande del cinema europeo. Fu lo stesso Malle di «Ascensore per il patibolo» a riscoprire con «Les amants» tutte le risorse di un umiliato temperamento femminile. Per la prima volta nella sua vita la Moreau sentì che veniva chiamata a recitare il personaggio di se stessa. Similmente al caso di Vadim o di Brigitte Bardot, fu nell'attualità che si rivelò profondamente la personalità dell'attrice.

L'avvento della nouvelle vague portò fortuna a Jeanne Moreau. Prima l'attrice si era imposta in teatro. Nel 1954, non ancora ventenne, venne chiamata a recitare alla Comédie Française ottenendo all'inizio della carriera il più alto riconoscimento cui possa ambire una donna in arte. Ma dieci anni di lavoro attento e sfibrante non le diedero neanche una parte della notorietà che le ha procurato, in un colpo solo, una scena audace d'amore, delle più sensuali che si siano mai viste al cinema.

La nouvelle vague scoperse il fianco interiore di Jeanne piuttosto nel personaggio torbido e amarissimo. Si giunge così a Jules et Jim dopo una parentesi italiana (La notte è il più degno di menzione) e dopo altri successi come «Moderato cantabile» e «Dialogo delle Carmelitane».

La misura della sua grande intelligenza interpretativa, a proposito dei ruoli più audaci, sta in questa dichiarazione: «Io metto nella mia interpretazione quel tanto di perversità che la parte richiede. Quando si ha il coraggio di recitare davanti al pubblico, bisogna accettare una certa forma di esibizionismo intellettuale. Di questi tempi la gente non ha tempo di lasciarsi trascinare dalla passione e allora va al cinema per guardare sullo schermo ciò che non può fare, per stilla o perché è troppo occupata in altre cose. Oggi gli uomini preferiscono passioni pratiche, più adatte alla loro routine».

Jeanne Moreau appartiene al nuovo delle attrici intellettuali. Nella sua biblioteca si trovano Voltaire e Giraudoux, Tolstoi e Diderot, Camus, le opere del marchese De Sade. Tra le sue amicizie ci sono le scrittrici Louise de Vilmorin, Françoise Sagan, Marguerite Duras e altri «geni» del nostro tempo. E' dolce e ambiziosa, capace di esprimersi in una sconcertante [illegible]; quando si incaprisce riesce una piega impietosa alle labbra. Talvolta è violenta. Quando nacque vipera con Raymond Rouleau le capitò una disavventura che ella stessa narra:

«Un maniaco stava per aggredire mio marito. Era la notte di Capodanno. Mi lanciai contro quell'energumeno, riuscii a sferrargli un calcio nel ventre e a farlo cadere a terra. Mirai in modo preciso. Quando rientrai a casa, trovai in uno dei miei guanti un mancino di capelli. Erano dell'aggressore».

Ciò spiega come Jeanne sia stata da maneggi il fiato. Quando rientrai a casa, trovai in uno dei miei guanti un mancino di capelli. Erano dell'aggressore».

Ciò spiega come Jeanne sia

Jeanne Moreau

(Nata a Parigi il 23-1-1928)

dall'astrologo

Contraddistinta dalle caratteristiche che si riscontrano nei tipi Acquario, la grande attrice deve i suoi successi alla concentrazione di pianeti ammassati soltanto al Sole del suo tema oroscopico. La posizione dei corpi celesti, al di sopra della linea che rappresenta l'orizzonte sodiacale, è infatti di brillante carriera artistica. Dal cumin suo la Moreau è una donna estremamente sicura, operosa, tenace, resistente alle contrarietà, da qualunque parte esse giungano. Anzi le forti emozioni del teatro esercitano ed anche quelle della finzione scenica, da lei vissute come realtà intima e congeniale. Più che calata nel personaggio, è avvenuta in esso straordinaria, dissolta, come in una prodigiosa metamorfosi.

Ha temperamento fresco, spontaneo poggiante su riflessi immediati. La tendenza verso il riposo, placido e silenzioso, della campagna. La spiccata amore per la natura la spinge a soggiornare, per lunghi periodi, lontana dal frastuono delle metropoli, in luoghi tranquilli e sereni, dove le sia possibile godersi quella solitudine buona, di cui sente, irresistibile, il bisogno e che le ritempra le forze.

Non nascondo un'ambizione smodata e vorrebbe vedere annullato il diritto di essere considerata un'attrice incomparabile, con il riconoscimento della propria originalità creativa, in un film destinato a rimanere senza precedenti. E le piace perdersi dietro quegli occhi fatti [illegible]

Adora la musica e presto troverà il modo di manifestare questa sua segreta passione. Versatilità interpretativa, complessa e formidabile, la gemma nitrico protettorale, che si adatta ai ruoli più diversi.

Di lei si raccomanda sempre le storie più strane e avventurose. I successi non direttamente legati ai bracci delle sue amare sconfitte, bizzarre e molecolosissime. Nel 1963 la situazione finanziaria si presenta un po' confusa; sono previste spese incontrollate. Per ire anni la incombe il pericolo di dover sostenere ad una catastrofe od anche di subire un intervento chirurgico.

p. d'a.

Su [illegible] settimanale novarese

Un parroco sostiene che Fo bestemmia

Pretende [illegible] della tv [illegible] pubblico - Le reazioni dell'accusato (ma sembra che [illegible] querela)

Dal nostro corrispondente

Novara, martedì sera.

Don Enzo Bellorini, un modesto parroco di campagna, è riuscito, nella [illegible] qualità di direttore responsabile del settimanale cattolico *Il Popolo dell'Ossola*, a sollevare un vespaio del quale si parla moltissimo da stamane. In un editoriale che non reca firma e che perciò viene attribuito allo stesso direttore, il settimanale cattolico chiede la testa di Dario Fo, di Franca [illegible] e dei dott. Sergio Pugliese, oltre alle scuse ufficiali della Rai-tv alle famiglie italiane. Se non ottarrà soddisfazione, il giornale, e per esso il suo direttore, inoltrerà denuncia alla autorità giudiziaria per quanto accaduto nella trasmissione [illegible] 1° novembre scorso di «Canzonissima».

Cosa è mai accaduto di tanto grave? Stralciamo dall'articolo che sta suscitando tanto scalpore. «Giovedì sera, festa di Ognissanti, Dario Fo, oltre ad [illegible] parodia intitolata "Il Brunciolo", presenta una scenetta sul ballo nelle sale da ballo. Ad un certo momento egli recita una strofetta relativa a un ditto che gli era rimasto doloresamente incastrato non ricordiamo dove. E' a questo punto che l'autore, fingendo di urlare per il dolore, dice press'a poco così: "Pensando al vecchio zio gridarono un poco... cane", ecc., ecc.

«Ora, ascoltatori: Quel mascalzone di Dario Fo, prima di pronunciare la parola "cane" ha ciliato, ha fatto la pausa, in modo che al pubblico non sfuggisse il... doppio senso e che, mentalmente, completasse la strofa con... Dio! Ebbene, al pubblico di "Canzonissima" è tanto poco sfuggita la cosa da sottolinearla con una significativa risatina. Sul pubblico, alla Fiera di Milano! Cosa dite, signori della televisione? Che è falso? Per favore, tacete e vergognatevi! Non costringeteci a chiedere al magistrato il sequestro della registrazione di "Canzonissima" [illegible] giovedì. Quel lo sciagurato di Dario Fo ha usato un trucco che Ettore Petrolini adoperava nei suoi "salamini" per una innocua salacità. Che abbiamo certi sistemi vengano usati per praticare nella propaganda [illegible] tirallegra attraverso la micidiale arma della televisione [illegible] che noi cristiani e italiani non ammettiamo e [illegible] permettiamo».

«Denunciamo il delitto all'opinione pubblica. [illegible] denunciarlo [illegible] autorità giudiziarie as, ripetiamo, la direzione della Rai-tv [illegible] ci darà la soddisfazione che [illegible] come credenti e come italiani. Dato il vento che tira, abbiamo però poche speranze di venire ascoltati. Ma non fa niente. Dalla nostra libera tribuna picchieremo ancora sulla testa di chi non vuol capire che non siamo disposti a far diventare le nostre case né un lupanare né una bettola da trivio, e per di più a pagamento».

Il *Popolo dell'Ossola* non è stato il solo a pubblicare l'editoriale. Nella stessa tipografia novarese si stampa la serie dei sei settimanali ufficiali della Curia e pare per un errore del tipografo, l'articolo è finito anche su *Il Verbano*, [illegible] settimanale della Curia. Il cui direttore si è affrettato [illegible] a diffidare con lettera raccomandata il proprietario della tipografia declinando, per quanto lo riguarda, ogni responsabilità.

Si teme che Dario Fo, definito nel contesto mascalzone e sciagurato, passi al contrattacco dando querela, ma persone vicine all'attore escluderebbero questa sua intenzione. Fo non pare. Infatti, voler dare eccessivo peso all'episodio, incamerando filosoficamente la cosa tra i molti attacchi alla sua trasmissione.

p. b.

Protagonista l'eroina di «Marienbad»

Una storia di amanti che dura sedici giorni

Delphine Seyrig interpreta un [illegible] film di Resnais, regista [illegible] «Hiroshima» - [illegible] la vicenda di una coppia che tenta inutilmente di far rivivere il passato

Parigi, martedì sera.

Delphine Seyrig, l'eroina di «L'anno scorso a Marienbad», interpreta un nuovo film, «Le trompa d'un retour». [illegible] regista [illegible] ancora Alain Resnais, autore di «Hiroshima mon amour» e che la diresse in «Marienbad». Il film si gira in questi giorni a Boulogne-sur-Mer e, con la Seyrig, vi è un gruppo di attori tutti provenienti dal teatro di prosa.

Il film racconta la storia di due amanti che, ritrovatisi dopo anni di separazione, tentano inutilmente di far rivivere il passato. [illegible] pellicola ha un finale tragico. L'inizio ricorda un po' «Carnet di bolle» di Duvivier: Hélène (Delphine Seyrig) è una delle [illegible] vedova, madre di un bimbo. Alla vive a Parigi e, un giorno, ricevuto gli accenni che ha conosciuto nella sua vita e decide [illegible] scrivere a quello che, più fra gli altri, ha [illegible]. Si tratta di Alphonse (Jean-Baptiste Tiercy) che è appena ritornato dall'Olanda dove ha accumulato una grossa fortuna.

Alphonse riceve la lettera e risponde all'invito dell'antica amante. La coppia si incontra a Boulogne-sur-Mer [illegible] Hélène passinde [illegible] negozio di antiquariato. Attorno a loro, naturalmente, si muovono altri, complessi personaggi: un amico della bella vedova e il figlio che Hélène ha avuto dal defunto marito, un giovane che è ritornato stanco e deluso dall'Algeria dove ha combattuto contro i nazionalisti.

I due ex amanti, per sedici giorni, vivono insieme e cercano in ogni modo di resuscitare un passato ch'è in realtà morto per sempre. Nella breve vicenda si inserisce anche la storia del figlio di Hélène il quale ha lasciato una fidanzata in Algeria, Muriel, e della quale parla continuamente. Alla fine, rendendosi conto di non riuscire ad adattarsi alla vita civile dopo un così lungo periodo di guerra combattuta, egli si toglie la vita.

Gli ex amanti si separano, riconoscendo che il loro amore è spento da ogni quando [illegible] si sposò e lui emigrò in Olanda.

r. a.

Al Museo del cinema

«La signora di tutti» di Ophüls con la Miranda

La signora di tutti, presentato da oggi a domenica nella sala del Museo del Cinema, ebbe origine anni fa l'enorme battage pubblicitario che gli aprì in via ed un successo che fu soprattutto di curiosità. Diretto, a Roma, da un regista straniero, un «virtuoso» del mestiere, Max Ophüls (1902-1957), allora alla resta dell'Europa dopo gli esili positivi d'La sposa venduta e dell'incantevole Liebelei, il film rappresentò, per quell'epoca, uno dei rari casi di internazionalità cinematografica: anno tale mal tollerato dall'autarchia voluta dal fascismo anche nel campo della pellicola. Rizzoli (che [illegible] questo film per la prima volta da editore diventò produttore), facendosi forte del precedente Accusa di Walter Ruttmann, riuscì a far accettare il forestiero Ophüls come regista.

La vicenda, basata su di un popolare romanzo di Salvator Gotta pubblicato a puntate da uno dei rotocalchi del proprietore-editore, è zeppa di luoghi comuni — non sempre mascherati dall'eccellente bravura tecnica del regista —, e racconta gli amori e la tragica fine d'una «diva» degli anni trenta, impersonata dall'allora quasi esordiente Isa Miranda, accanto alla quale si distinguono un ottimo Memo Benassi, Nelly Corradi e Tatiana Paulova.

a. v.

Cervi gioca al golf per mantenersi [illegible]

Nino Cervi è un frequentatore assiduo dei campi di golf. Il popolare attore unisce l'utile al dilettevole: pratica uno sport che gli piace e fa del moto

Cervi gioca al golf per mantenersi [illegible]

Nino Cervi è un frequentatore assiduo dei campi di golf. Il popolare attore unisce l'utile al dilettevole: pratica uno sport che gli piace e fa del moto

Divenne celebre in una notte (quella proibita di «Les amants»)

L'ultima (sofisticata) Moreau: è una scena del film «Jules et Jim» di Truffaut

Nuovi dischi

La Sutherland nell'«Alcina» di Haendel - Cori di due moderni musicisti ungheresi ☆ Un Celentano made [illegible] U.S.A. - Studi [illegible] polacche chopiniani per una [illegible] cantante - Napoli canta

Musica classica

★ «L'opera in tre atti "Alcina"» (3 dischi Decca) su libretto tratto dall'«Orlando Furioso», fu composta da Haendel a Londra, [illegible] 1735, all'epoca in cui egli lottava per la sopravvivenza artistica ed economica. «Alcina» rappresenta un [illegible] di melodrammi, che concilia il bel canto con la verità espressiva, mantenendosi fedele alla tradizione italiana e ai suoi elementi tipici — melodia, vocalità, ornamento — introducendo un senso più umano e realistico. Ruggiero, Alcina, Bradamante, Oronte, Morgana non formano soltanto una varietà di timbri, ma esprimono caratteri ben definiti. Nel canto della maga si avverte una costante inquietudine, i suoi sospiri di amore non hanno la naturalezza che trapela da Morgana, e un'asprezza diabolica riaffiora anche nei momenti di abbandono. In Ruggiero

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Domani sera sul secondo canale la prima puntata

Questo è «Il giornalaccio»

La trasmissione

D'Anna, il regista, dice che è «uno spiedo su cui s'infileranno le cose più diverse del costume contemporaneo». Non è comunque, uno dei soliti varietà e neppure un bis di «RT». Il rotocalco televisivo di attualità e politica. E' uno spettacolo curioso che vuole divertire, articolandosi su una formula giornalistica, molto duttile, piena di notizie e di spunti, varia. In un'ora e venti di trasmissione, per sei puntate, sfoglieremo un «Giornalaccio» dove si farà dell'umorismo, della satira leggera, della cortese schermaglia polemica. Ci saranno narrativa sceneggiata e sport. Parteciperanno personaggi celebri. E poi canzoni del genere «seccialapensieri» e ironicamente significative, tipo «Dirò il vuoto» della Betti.

Una scena del «Sempione strizza l'occhio al Frejus» di Vittorini, primo racconto sceneggiato del «Giornalaccio»

Rossano Brazzi

Falk: diffidente

Direttori del «Giornalaccio» sono Rossano Brazzi e Rossella Falk. Mai visti due caratteri tanto diversi. Li hanno messi assieme appositi, perché dal contrasto nascano le sorprese. Lei, Rossella, è un'attrice impegnata. Era molto incerta se accettare un ruolo, come fare?, un po' frivolo. Poi ha discusso con gli autori D'Anna e Mauri (che quanto a «impegno» non scherzano neppure loro), con Brazzi, con la scenografa Coltellacci, con Trovajoli che si occupa delle musiche. Sono stati incontri vivaci, divertenti, gustosi. E lei «lady» ha lasciato cadere le diffidenze.

Brazzi: entusiasta

Rossano Brazzi invece non ha avuto dubbi. S'è calato nei panni del giornalista in un paio di minuti ed ha detto che ne era entusiasta. Poi ha detto che era entusiasta di Rossella Falk. Poi ha trovato estremamente piacevoli poterci liberare, una volta tanto di quel personaggio che l'ha reso tanto popolare oltreoceano, il paradigma del «latin-lover». Infine, pieno d'entusiasmo per il programma. Ha pensato di intervistare Kennedy. «Una cosa grandiosa, enorme — diceva. — Il Presidente è amico mio. Io gli faccio le domande e lui mi trasmette la risposta via Telstar».

Tre graziose «cavie»

Con la serenità di chi sa il fatto suo e non teme l'imparziale giudizio degli aggeggi elettronici Vicky Ludovisi, Barbara Noël e Barbara Steel lasciano da «cavie» per il primo test. Si dovrà stabilire chi fra le tre attrici può, bellezza accettata a parte, aspirare di più al titolo di «moglie ideale». Come succede spesso tocca alle donne fare coraggiosamente il primo passo nelle faccende imbarazzanti. Se poi lo sono, imbarazzanti: nei segreti pensieri delle tre fanciulle ci deve essere la convinzione che anche la scienza non può fare a meno d'arrendersi di fronte a un grazioso sorriso.

Ospiti in copertina

I personaggi celebri che verranno ospitati in «copertina» dovranno meritarsi questo posto di primo piano presentandosi in giro. Interverranno a coppie e la gallaria si aprirà con gli inseparabili Melina Mercouri e Jules Dassin. Verranno poi Nino Manfredi e Lea Massari, Dean Stock e la Lollobrigida, Claudia Cardinale e Federico Fellini, Alain Delon e Romy Schneider, Vittorio Caprioli e Franca Valeri.

Nella «contrecopertina» trovano spazio numeri di varietà ad alto livello. Si comincia con Maiseiev ed il suo formidabile balletto, quindi tireberà ai danzatori Tavec.

La prima puntata

Domani sera la prima puntata: compariranno i redattori, i tipografi, gli strilloni, la segretaria, gli impiegati e lo centralinista. Modugno canterà da un locale caratteristico di Trastevere nella rubrica «Canzoni a domicilio». Verrà sceneggiato il racconto di Elio Vittorini «Il Sempione strizza l'occhio al Frejus». Tra copertina e controcopertina Mario Soldati, caporedattore allo sport, tifoso della Juventus e deciso alla polemica brillante, intervisterà John Charbers. Ancora il gioco del calcio sarà argomento della corrispondenza dei cervelloni di Moiseiev. E inoltre le interviste volanti della «lettera al direttore», lo strano anticoncorso di «servizio speciale», la voce di Sarah Vaughan nel «disco della settimana», ecc.

Rossella Falk

Oggi e domani alla Radio

Tristano e Isotta di Wagner alle ore 20,25 sul Nazionale - *Tutti in gara*, radioquiz del Secondo Programma (ore 20,35)

MARTEDI' 20 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,8, Torino m.c. II). — Ore 15: Giornale - 15,15: La rondà delle arti: rassegna delle arti figurative - 15,30: Un quarto d'ora di novità - 15,45: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco: musica lirica - 17: Giornale.

Ore 17,30: Concerto sinfonico diretto da Luigi Toffolo, con la partecipazione del pianista Sergio Scapellini - 18,55: Orchestra diretta da Nuccio Paratore - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,25: «Tristano e Isotta», opera in tre atti di Richard Wagner. Protagonisti: Wolfgang Windgassen, Birgit Nilsson; direttore Karl Böhm; maestro del coro Wilhelm Pitz (registrazione). La prima rappresentazione di quest'opera wagneriana avvenne a Monaco di Baviera nel 1865 e conobbe subito grande critica per la novità del contenuto e della forma, ma l'opera era stata ultimata nell'agosto del 1859 e l'autore confessava di non aver mai fatto qualcosa di simile e che egli stesso completamente in quella musica. L'edizione in onda questa sera è stata registrata in Baviera, al Festival wagneriano di Bayreuth - Nell'intervallo: Breve storia di Giovanni Pacini, a cura di Franco Antonicelli.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 367,2, Torino m.c. II, Alessandria Della Croce m. 190,1). — Ore 14: Nunzio Filogamo presenta: Istantanee su «Canzonissima» - 14,05: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Discorama - 15: Raccolta di giovani cantanti: soprano Adelaide Cantù, baritono Franco Bordoni - 15,30: Giornale - 15,35: Powerdiana.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: Complesso I Bariumm - 16,50: Fonte viva - 17: Scherzo panoramico: colloqui con la Decima Mas - 17,20: Giornale - 17,25: Non tutto ma di tutto - 17,45: Da Verdi (Trentino) la Radiocascadra presenta: Il nostro juke-box: programma realizzato con la collaborazione del pubblico.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,20: Radiosera - 19,50: Antologia leggera - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Mike Bongiorno presenta «Tutti in gara», giuoco musicale a premi: Orchestra diretta da Pino Calvi; realizzazione di Adolfo Perani - 21,30: Giornale - 21,35: Uno, nessuno, centomila - 21,45: Musica nella sera - 22,10: Il jazz in Italia: i nostri maggiori solisti - 22,30-23,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 218,5, Torino m.c. III). — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Panorama delle idee - 19: Musiche di Galuppi - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Haendel - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: La crisi degli intellettuali - 22,15: «Il taglio del bisco», racconto di Carlo Cassola (lettura) - 22,45: Ora Mondrer: la musica oggi.

MERCOLEDI' 21 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Omnibus (prima parte) - 10,30: La radio per la scuola - 11: Omnibus (seconda parte) - 12: Canzoni in vetrina - 13: Giornale - 13: Giornale - 13,15: Le novità da vedere - 15,30: Parata di successi - 15,45: Arte di casa nostra - 16: Programma per i piccoli - 16,30: Rassegna dei giornali concorrenti - 17: Giornale - 17,30: Concerto di musica corale - 18,30: Il racconto del Natale - 18,45: Appuntamento con la cinque - 19,20: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Fantasia - 21,05: Tribuna politica - 22,15: Concerto del complesso «Nuova Ensemble» - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Musiche del mattino - 8,30: Giornale - 9: Edizione originale - 9,30: Giornale - 10,20: Giornale - 10,35: Canzoni, canzoni - 11: Musica per voi che lavorate - 11,30: Giornale - 11,35: Musica per voi che lavorate - 12: La signora delle 12 - 12,30: Giornale - 14: Intermezzo su «Canzonissima» - 14,05: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa Milano - 15,15: Dischi in vetrina - 15,30: Giornale - 15,35: Powerdiana - 17,30: Giornale - 18,35: Motivi scelti per voi - 17,30: Giornale - 17,45: Radiosinfonia: musiche da Cinecittà - 18,30: Giornale - 18,55: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,20: Radiosera - 19,50: Musica stagionale - 20,30: Giornale - 20,55: Milano, porta d'Italia: documentario - 21: Canzonissima sera - 21,30: Giornale.

La crisi del teatro romano

Gavazzeni ha rifiutato di dirigere all'Opera

Roma, martedì sera.

Il maestro Gianandrea Gavazzeni non verrà quest'anno a dirigere al Teatro dell'Opera di Roma. Ho comunicato la sua decisione al maestro Tullio Serafin. Non si sa se il direttore d'orchestra abbia parlato del «colpo di testa» del sindaco di Roma, che ha ordinato di rivalutare le traballanti sorti dell'ente lirico con l'inserimento di un «due-sovrintendente» sgradito alla maggioranza dei dipendenti del teatro ed estremamente al maestro Rodolfo Vitale.

4 ASTE SERALI

d'Arte e Antiquariato

presso:

I. Fi. R. "Casa delle Aste"

Ente gestore dell'Istituto Vendite Giudiziarie

Torino - Via Sant'Ottavio 14 - Tel. 882.280

di: armi e mobili antichi - dipinti dell'800 stampe - soprammobili - tappeti persiani caucasici - cinesi di vecchia fattura

ESPOSIZIONE: da venerdì 23 alle ore 21 sino a domenica 25 novembre dalle 9-12, 15-19, 21-23.

ASTA: lunedì 26, martedì 27, mercoledì 28, giovedì 29, ore 21.

INGRESSO LIBERO

ANDREINA GIANNOTTI

VIA PIETRO MICCA 14 - Telef. 53-845 - TORINO

avverte le gentili Signore, che tutti i mercoledì verrà effettuata la svendita di:

REGGISENI - GUAINE - GUEPIERES MODELLATORI

VERE OCCASIONI PER QUALITA' E PREZZO

lava come si deve

Constructa

lava tre volte: a freddo, a tiepido, ad acqua bollente

scarica lo sporco mentre lava

risciacqua 3 volte ad acqua corrente

Constructa

la lavatrice automatica tedesca più diffusa in Europa

in vendita presso:

AGLIETTA - TORINO

CORSO GABETTI 1 - Telefono 81-775

CORSO CASALE 85 - Telefono 674.560

f

SALUTE CON

SELECT

L'APERITIVO MODERATAMENTE ALCOOLICO

— STASERA ALLA TV —

La storia di un politicante in un film con tre «Oscar»

Il primo canale trasmette Tutti gli uomini del re diretto nel 1950 dal regista Robert Rossen

Stasera, alle 21,05, si darà sul Primo Canale il film Tutti gli uomini del re, *di Robert Rossen, che nel '50 si attenne tre «Oscar». Ispirato all'omonimo romanzo di R. P. Warren, questo film è a carattere politico, squisitamente americano. Vi si narra, infatti, la storia di un politicante, dagli inizi alla sua tragica fine.*

Questo politicante, William Stark, è, all'inizio della vicenda, un giovanotto che guarda fiducioso al futuro, appartiene a una modesta famiglia e si prepara di lanciarsi decisamente nella carriera politica per diventare governatore del suo Stato. Poco noto agli elettori, la sua candidatura non sembra debba essere coronata da successo, ma il suo coraggio e un certo numero di circostanze a lui favorevoli lo incamminano sulla buona strada, mentre un gruppo di disonesti politicanti, corrotti e imbroglioni, vogliono appoggiare la sua candidatura per poi sfruttarne la vittoria. Ma Willie se ne accorge, denuncia le loro losche manovre all'elettorato e questo, dimostrandogli simpatia e considerazione, lo elegge.

Ora — come spesso succede per coloro che sono «arrivati» e ritengono che tutto il merito sia soltanto loro — Willie si è troppo montata la testa, fino a perdere il controllo di se stesso. Giunto al governatorato, Willie Stark espone subito l'attuazione di progetti per grandiose opere pubbliche e, per raggiungere questo scopo, usa mezzi sempre meno democratici. Costoché non c'è chi non s'accorga che egli è diventato un prepotente dittatore.

Ogni mezzo è utile a Willie per consolidare il suo potere e ne approfitta anche in campo privato: dopo aver tradito la moglie, toglie in adozione a un amico, anzi al suo miglior amico, Jack, un onesto giudice, che egli ricattava, al suicidio; manda in rovina il suo figlio adottivo. Nonostante tutto questo, le masse popolari gli rimangono fedeli e lo rieleggono nelle successive elezioni. Ma una sera, sulla scalinata del palazzo del governo, viene ucciso a colpi di rivoltella dal figlio di una delle sue vittime: è la sera stessa della sua nuova stravittoria elettorale.

La parte del protagonista è validamente sostenuta da Broderick Crawford, contornato da un gruppo di ottimi attori quali Mercedes Mc Cambridge, John Ireland.

Il lavoro degli immigrati nel triangolo industriale

Il secondo canale prosegue l'inchiesta Verso la metropoli - Di turno il paroliere Calabrese

Verso la metropoli, l'interessante inchiesta di Zincone e Tomei, è, questa sera sul Secondo Canale, alla sua terza puntata, che si intitola Un nuovo lavoro e si interessa dell'inserimento degli immigrati dalle zone depresse nelle attività di tre grandi città: Roma, Torino e Milano.

A Roma gli immigrati — escludendo i settori professionali e impiegatizi, in cui la sistemazione è più facile — si assuefanno, nell'attesa di poter trovare un posto stabile e sicuro, al sistema dell'arrangiamento», cioè quello di vivere ai margini del regolare lavoro. Poiché l'immigrato stenta a trovare un posto stabile e sicuro, vive alla giornata con espedienti, più o meno leciti, che lasciano non lievi preoccupazioni.

Nelle altre due grandi città, del Nord, le industrializzazione Torino e Milano, il fenomeno si manifesta in tutt'altro modo, molto meno preoccupante, ma altrettanto serio. L'attrattiva di Torino per i lavoratori del Sud e del Nord, che hanno abbandonato le loro terre, è enorme, ed è costituita soprattutto dal poter trovare assunti dalla Fiat, il maggiore complesso industriale del nostro Paese. Ma c'è una grande difficoltà per tali immigrati: quella della mancanza di una loro preparazione professionale, per cui i pochi ammessi alla Fiat, o in altre industrie, vengono soltanto impiegati in lavori molto modesti che non richiedono alcuna qualificazione. Ma c'è da aggiungere che se un immigrato del Sud ha una certa preparazione al lavoro specializzato, si è certi che il suo rendimento non è inferiore a quello della manodopera locale e, secondo alcuni dirigenti industriali, è persino superiore, forse per il desiderio sempre più vivo di impegnarsi per migliorare.

A Milano sono offerti ai nuovi arrivati maggiori possibilità di lavoro, più immediate: nell'edilizia, per la manovalanza, nell'artigianato, nel commercio al minuto, in molte altre imprese a specie di lavoro. A Milano — come del resto a Torino — esiste però il preoccupante problema degli alloggi che, purtroppo, crea situazioni familiari penose e richiede la sollecita soluzione di questo problema edilizio determinato dal crescente inurbamento.

* *

Il paroliere di questa sera (Secondo Canale, ore 21,40) è Giorgio Calabrese, conosciuto e autore dei testi delle migliori canzoni di Umberto Bindi, suo concittadino. Calabrese ha anche scritto le parole di diverse altre canzoni di successo, come, ad esempio, Arrivederci, Nuvola per due, Ritroviamoci, Il nostro concerto, Ciao ti dirò, Appuntamento a Madrid, Non mi dire chi sei, My wonderful bambina ecc., nonché canzoni in dialetto genovese, una delle quali Orfrigidaire verrà eseguita questa sera dallo stesso complesso che l'ha lanciata: quello di Miguel e i Caravan. Lo spettacolo sarà presentato — come al solito — da Lelio Luttazzi e Raffaella Carrà; i cantanti «fissi» della trasmissione saranno Jenny Luna, Carmen Villani, Cipriano e Arigliano, ai quali si aggiungeranno altri cantanti ospiti della serata.

OGGI SUL VIDEO

Prima Canale (nazionale)

15-16,15: Telescuola (Terza classe).

17,30: La tv dei ragazzi: Oggi qua, domani là: Gli inviati speciali raccontano... - Le avventure di Rin Tin Tin: «Il cuoco svedese», telefilm.

18,30: Non è mai troppo tardi.

19—: Telegiornale.

19,15: Le tre arti: Rassegna di pittura, scultura e architettura.

19,45: Chi è Costui?, a cura di Padre Mariano.

20,30: Sport.

20,50: Telegiornale.

21,05: «Tutti gli uomini del re», film. Regia di Robert Rossen. Int.: B. Crawford, M. Mc Cambridge.

23,55: Arti e Scienze: Cronache di attualità.

23,25: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Verso la metropoli (terza puntata): Un nuovo lavoro.

21,40: Il parolliere, questo sconosciuto. Programma musicale presentato da L. Luttazzi e Raffaella Carrà.

22,40: Telegiornale.

23—: Alle soglie della scienza: Che cos'è la matematica: «Le trasformazioni geometriche».

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,55-15,15: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Passeggiate europee - 19,15: Gioco del calcio (terza puntata) - 20,30: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Tribuna politica - 23,05: «Abito da sera» - 22,30: Poesi nel tempo - 23,05: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: Giornalaccio n. 1 - 22,35: Telegiornale - 23: Concerto di musica da camera.

IN UNA TRASMISSIONE PER I RAGAZZI

Le magnifiche avventure degli «inviati speciali»

Folco Quilici, il magico regista di *Sesto continente* e de *L'ultimo paradiso* è venuto a Torino. Partecipa ad una puntata (che sarà trasmessa martedì prossimo) del ciclo tv «Gli inviati speciali raccontano», regista Elisa Quattrocchio, di cui una prima serie è stata presentata, con fortuna, all'inizio del '62.

Breve incontro, negli studi di via Montebello. Quilici è giovane (32 anni), tranquillo, ordinato. In questi giorni, in tutta Italia, viene presentato il suo nuovo film *Ti-cayo e il pescecane*, girato in Polinesia, il primo con una vera storia, scritta da Calvino sullo spunto di un racconto francese.

Quilici ha abbandonato, dunque, la via del documentario? Egli ritiene realmente di aver concluso un periodo del suo lavoro. I bellissimi brani di film che vedremo durante la trasmissione (nella quale egli parlerà delle sue esperienze di viaggio e di regista e risponderà alle domande di un gruppo di ragazzi) sono stati presi qua e là dalle sue opere e appartengono ad un genere che non ripeterà più.

«Ho girato migliaia di metri di pellicola sulla caccia subacquea ed altri sulla caccia grossa. Tuttavia ritengo che lo sport più bello, quello più completo, quanto è ancora oggi un mezzo primordiale per vivere di certi popoli. Mi ha interessato sapere e far sapere, ad esempio, che i polinesiani, per vincere la dura lotta con la vita e con la fame, impa-

Prime visioni

LA NOTTE DELLE STREGHE, al Doria.

La [illegible] cinematografica odierna, di concezione e fattura tipicamente inglesi, sviluppa uno di quei temi cari al genere «horror» in voga oltre Manica. La vicenda del film (*«Night of the Eagle»*, nell'originale) è quella di un docente, il prof. Norman Taylor, brillante conferenziere e studioso di scienze psichiche e mentali, la cui moglie, Tansy, è ossessionata da presagimenti e preoccupanti forme di superstizione, dovute ad influssi di natura soprannaturale. Manifestazioni che nell'infelice donna si accentuano con la presenza di un'anziana collega del marito, Flora Carr, del cui malefizio occulto si hanno segni palesi soprattutto quando Norman ha distrutto amuleti e feticci che la moglie nascondeva per difendersi dal malocchio. Dopo drammatiche complicazioni tutto però si risolverà in modo normale.

rano a resistere sino a 3 minuti sott'acqua ed allenano i loro figli a giocare con i piccoli pescicani per saper poi difendersene quando scenderanno in mare. Non nego che l'Oceania mi abbia affascinato. Vi tornerò ancora una volta, spero, per girare un film sulla vita di Stevenson, protagonista John Carradine».

Quilici ha un secondo progetto: fare un film ambientato a Roma. Poiché ritiene sia il più difficile dalla sua carriera, non vuole parlarne.

Oggi pomeriggio per *Gli inviati speciali* raccontano sarà presentato un altro documentarista, Giulio Macchi. Amico e assistente di Renoir nella «Carrozza d'oro» ha girato «India favolosa», ma è noto soprattutto per «L'arcevole arcipelago», un documentario trasmesso dalla tv qualche mese fa che merita di essere ricordato per la originalità delle immagini, la delicatezza, la sensibilità e lo spirito moderno con cui il Giappone è stato presentato.

Il ciclo di queste trasmissioni per ragazzi, gradite anche agli adulti, si concluderà con altri due giornalisti, Sorrentino e Raschi. Riprenderà in primavera e, ci auguriamo, in ora più favorevole per il vasto pubblico.

m. a.

Sarà "La serva padrona,,

Anna Moffo comparirà sabato alla tv (II Canale) come protagonista della «Serva padrona» di Pergolesi

Stasera al Conservatorio

Musiche tedesche moderne con il «Duo» di Norimberga

Questa sera al Conservatorio, per iniziativa del Goethe-Institut, si svolgerà un concerto, che, per essere interamente dedicato a compositori tedeschi contemporanei, ci presenta cinque una visione panoramica della moderna musica camerale in Germania.

Il «Duo Modern» di Norimberga — formato dalla violinista Sophie Hageman e dal pianista Ernst Gröschel — eseguirà una Sonata di W. W. Hensa, *Quattro bagatelle* di M. Reichl, una *Sonata* di R. Krol, una *Sonata* di G. Klebe, *Klangstück* di H. U. Engelmann e un *Duo concertante* dello svizzero A. Schibler.

ANNUNCI ECONOMICI

LEI, TRADUZ, PERSE. L. 90 per parola

(Continua da pag. 5)

DIPLOMATA Università Grenoble impartisce accurate lezioni francese, ripetizioni programma scuole. Tel. [illegible].

DIPLOMATO impartisce lezioni ragioneria, tecnica, matematica finanziaria, aziendale. Telefonare 681-477 ore pasti.

DISEGNATORE meccanico offresi per lavoro serale a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1270 — Torino».

DOMICILIO studentessa dattilografia tedesco [illegible] eseguirebbe lavori ufficio. Telefonare 489-630.

ESPERTISSIMA contabilità generale impianto/chiusura, lunga esperienza, precisione, riservatezza, assumerebbe lavoro domicilio. Telef. 273-069 ore pasti.

FRANCESE professoressa madrelingua [illegible] lezioni, accetta traduzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7075 — Torino».

FRANCESE insegna lezioni ripetizioni [illegible]. Tel. 485-302.

GIOVANE maestro canto, impartisce ripetizioni materie elementari e francese allievi gruppo o singoli anche domicilio. Telefonare 681-552.

IMPIEGATO amministrativo dattilografo accetta lavoro domicilio. Garanzie. Telefonare 721-784 ore 12.30-14 e dopo le 20.

INGLESE, francese, traduzioni tecniche, commerciali, corrispondenza, consulenza esportazione. Telefonare 60-324, pomeriggio. A98661

INGLESE, tedesco, francese, conversazione [illegible] sacche tecniche. Telefonare 676-134, 260-337. A103008

INGLESE professoressa madrelingua insegnamento rapido individuale, gruppi, ripetizioni. Telefonare 535-790.

LAUREANDA lettere impartisce ripetizioni, inizio collettivo zona ponte Mosca, piazza Sabotino-Massaua, eventualmente domicilio. Telefonare 236-134, 774-907.

MAESTRA impartisce lezioni a sedia bambini scuole elementari. Telef. 760-693

PARITÀ doppia, cumulabile, pagine, dattilografia. Telefonare 637-780.

PERITO elettrotecnico studente universitario cerca esperienza lavoro impiegherebbe tempo libero. Telefonare 200-536.

PIEMONTESE cerca lavoro a domicilio di montaggio o finitura oggetti e apparecchi, anche parte buona integramente. Massima serietà, eventuale cauzione. Telefonare 83-647.

PROFESSORESSA madrelingua inglese impartisce lezioni. Telefonare 590-605.

PROFESSORESSA impartisce lezioni italiano latino francese. Telef. 764-270.

RAGIONIERE, provata esperienza, per libera scelta lavori di contabilità, [illegible] paga e consulenza fiscale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1227 — Torino».

SIGNORA professionista macchinografa offresi tenuta libri paga, contributi, a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2358 — Torino».

SIGNORINA diplomata offresi lezioni elementari e assistenza bambini ore pomeridiane. Telefonare 761-974.

SIGNORINA perfetta inglese offresi come interprete, conversazioni, lezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7104 — Torino».

SPAGNOLO lezioni traduzioni ed interpretariato estero, tutti prezzi. Tel. 543-977.

STUDENTESSA impartisce lezioni francese inglese o custodisce bambini ore pomeridiane. Telefonare 593-366.

TEDESCO lezioni individuali, collettive signora tedesca impartisce, mattinate. Telefonare 828-877.

TEDESCO madrelingua impartisce lezioni domicilio. Telefonare 674-991.

UNIVERSITARIO, ottime referenze, cerca lavoro ore serali contabilità generale, paghe, contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2009 — Torino». A102767

VELOCE dattilografia esegue lavori a domicilio. Telefonare ore pasti 277-840.

VIA Tiziano, universitaria impartisce lezioni studenti medie giornalio. Telefonare 531-385. A102335

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

A stabili affittasi centralissima ammobiliata. Telefonare 41-516. A102772

AFFITTASI ammobiliata Crocetta ascensore non piedi-a-terra. Tel. 596-583.

AFFITTASI bella camera [illegible] zona San Salvario. Telefonare 657-840.

AFFITTASI dicembre giugno bella ammobiliata centrale a distinto. Telefonare 528-513. A101317

AFFITTASI elegante piedi-a-terra S. Rita. Telefonare mattino 552-130.

AFFITTASI mobiliata via Po a signorina distinta impiegata. Tel. 658-827.

AMMOBILIATA centrale due letti con vitto. Eventuali referenze. Tel. 611-342.

AMMOBILIATA indipendente non piedi-a-terra Cavaliere Ferrari 8, Oberto.

AMMOBILIATO piedi-a-terra, indipendente, con servizi escluso bagno. Telefonare 232-323. A103480

ARZIANO pensionato, referenze, cerca ammobiliata, unico, terzo, persona famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2316 — Torino». A101556

CONFORTEVOLE ammobiliata due letti affittasi [illegible] Telefonare 687-812. A101833

CORSO Adriatico, ammobiliata bella, tranquillissima, calda, luogo, telefono, a persona seria, distinta. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 2060 — Torino».

PERTE Nuova, ammobiliata 2 letti, per cucina, indipendente. Telefonare 837-926. A102075

RIGUARDOSO piedi-a-terra tranquillo, elegantia piano attico terrazza 3 vetrate, affittasi stabilmente. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 255 — Torino». 728

SIGNORA sola e distinta camera ammobiliata (unico inquilino) parcggi piazza Bernini. Telefonare mattino 776-905.

SIGNORA distintissima impiegata cerca ammobiliata centrale ambiente signorile. Telefonare 12-14: 553-522.

SIGNORINA cerca camera ammobiliata anche con altra signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7068 — Torino».

SUBAFFITTA coppia referenze affittasi due piedi-a-terra a referenziatissimi. Telefonare 43-200. A100059

UNIVERSITARIO cerca ammobiliata presso buona famiglia vicinanze Politecnico ovvero tram 10. Telefonare 395-529.

UNIVERSITARIO cerca ammobiliata zona Politecnico, largo Orbassano. Telefonare 596-720. A101951

ZONA Politecnico, bellissima ammobiliata 2 letti con pranzo, studenti impiegati. Telefonare 596-426. A101616

ZONA Lucento affittasi ammobiliata con riscaldamento. Telefonare ore 183-518.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ABILISSIMA contabilità generale industriale, commesse lavorazione, bilanci, mandopera, capacità combinare aziende, diplomata, offresi sera ditta solo serio. Auto propria. Referenze massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7140 — Torino». A103009

ANZIANA diplomata distilla fatturista, lezioni paghe contributi offresi lavori vari ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3032 — Torino». A102985

CAPO 30enne buona pratica macchine utensili e tools, attrezzatura stampi, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7135 — Torino». A103345

CINQUANTENNE pensionato sano meccanico, patente E, disposto qualsiasi occupazione anche guardiano notturno autodenuncia. Telef. ore 15-17: 44-873.

CINQUANTENNE massima referenze offresi magazziniere, o guardiano, Martinetto Graziano, San Donato 66, Torino.

COMMESSO sarto 30enne offresi negozio abbigliamento confezioni. Tel. 382-535.

DIPENDENTE grande azienda, 40 anni, eventualmente auto, offresi mezza giornata lavori ufficio. Telefonare 754-096.

EX ufficiale 38enne referenziatissimo, pratico lavoro ufficio, contabilità, offresi eventualmente anche lavoro sorveglianza ore serali notturne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2343 — Torino».

FALEGNAME meccanizzato giovane robusto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3135 — Torino».

GIOVANE meccanico carrelli sollevatori ed attrezzatore speciali vasta esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1536 — Torino». A102831

INCISORE, pittore allumista offresi. Telefonare 878-976 [illegible] 8-12, pomeriggio 14.30-18. A102660

INFERMIERA referenziata diplom ammalati, offresi assistenza pomeridiamente, o governo casa persona anziana sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1236 — Torino». A102614

MADRE e figlia piemontesi cercano pensionato. Referenze. Tel. pasti 386-681.

OFFRESI giovane cameriera conoscenza 3 lingue, bella presenza, per sala da bello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1348 — Torino». A102030

TUTTOFARE 40enne offresi giornata 8-17 escluso domenica. 40.000 mensili. Telefonare 256-175, ore 19. A101620

VENTIDUENNE con 1/2 media, molto volenterosa, offresi mansilla generico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7112 — Torino». A103810

VENTOTTENNE sarto fatto offresi. Telefonare [illegible] 643. A102009

VERNICIATORE a spruzzo occorrente per cubicle. Amoroso, via Po 2.

OFFERTE LAVORO L. 125 per parola

A. ERLA [illegible] cerca [illegible] per lavori, bene. Scrivere [illegible] 32.

AGILE intitolare rinomatissima cercasi fissa o giornata. Telefonare [illegible]

ARGENTATORE specialista eventualmente tecnica giornata, assumesi. Telefonare 488-920. A101589

ASSUMESI compositore seconda categoria. Telefonare 588-997. A101990

ASSUMESI subito fatturino libeme provviste di bicicletta. Vivaldi, P. Micca 21.

ASSUMONSI abilissimi sbavatori a lima, per media meccanica. Corso D'Alberto n. 12. A102608

ASSUMIAMO donne volonterose ed no tanti robusti per lavoro bottiglie. Telefonare 736-814. A100042

AUTISTA valentuomo pratico passaggio città e dintorni cerca grossista materie prime coloniali. Non offrivi se non dispost [illegible] scarico carichi materiale sporco. Buon stipendio. Telef. 46.3007 ore ufficio. [illegible]

CERCANSI abilissime lavoranti modista pratiche mestiere. Telef. 585-985.

CERCANSI giovani intillatore per cartoncella. Telefonare 256-577.

CERCASI maglierista meccanico rettilineo, interno ed esterno. Telef. 766-732.

CERCANSI operaia, apprendisti. Officina [illegible] Rosaria, via Principe 14, Borgo S. Paolo.

CERCANSI pulitori e apprendisti. Via Carlo Porta 22. A102031

CERCANSI urgente apprendisti decoratori. Telefonare 338-778. Presentarsi corso Sebastopoli 203. A102479

CERCASI abile sistemista lavorante parrucchiere signora. Presentarsi Pasoni, San Tommaso [illegible] A101208

CERCASI apprendista pellettiere 14-16enne. Telefonare 696-826.

CERCASI donna lavapiatti. Presentarsi ristorante «Cerna» dalle ore 10-11, [illegible] Principe Eugenio 17. A102442

CERCASI donna pulizia sala. Telefonare 695-666 A101408

CERCASI [illegible] mobiliere, via Gioberti 12. Telefonare ore pasti 625-846.

CERCASI lavorante [illegible] macchinaria per confezione impermeabili e apprendista. Telefonare 80-700. A101600

CERCASI materiale generico per lavoro e apprendisti addetti macchina. Roeia, Rivarossa 22. A103501

CERCASI pensato verniciatore a spruzzo libero subito [illegible] Tel. ore 19-20 al 356-313. A103210

CERCASI ragazza [illegible] Presentarsi bar corso Belgio 87, [illegible] ore pol. A102806

CERCO aiuto compagna panetteria. Telefonare 488-068. A102304

CERCO donna anziana per due persone adulte. Telefonare 582-170. A101837

COMMESSA [illegible] per importante drogheria centrale. Locale, Galleria Subalpina 33. A103422

CONIUGI Biella cercano fissa tuttofare fino referenziata. Scrivere Da Filippi, Repoola 8, Biella. A103049

CONIUGI soli cerpono ragazza donna referenziata, servizio giornata. Telefonare 591-239. A100611

COPPIA domestica auttista cuoca pratici referenziati cercansi. Telefonare 890-035

DOMESTICA cercasi fisso veramente capace, referenziata, documentato, cerca famiglia signorile due persone adulte. [illegible] 581-797. A

CERCANSI [illegible] per Francoforte sul Meno, abitazione garantita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7107 — Torino». A103053

INDUSTRIA centro città buoni regionali assume giovanissima energica rotazionali diplomato o avviamento lavori, collaudo controllo. Telefonare 619-132.

INDUSTRIA Moncalieri [illegible] falegname-attrezzista e saldatore elettrico-autogeno. [illegible] ore ufficio 649-523.

LABORATORIO artigiano assume apprendista 16enni, capaci sudre macchine. Telefonare 45-334. A100548

MACCHINISTE abili cucitori donne uomini per lavoro continuo domicilio e altre abili per lavoro fisso laboratorio. Telefonare 590-503. A102172

NUOVA autoscuola assume, stipendio più percentuale, garagista-meccanico, garagista-motturno ed apprendista. Telefonare 894-370. A100695

ODONTOTECNICO ditissimo ecbetterà cercasi Telefonare 776-890.

OFFICINA meccanica [illegible] ottimo fresatore [illegible] qualificati. Telefonare al 681-405. A101088

OFFICINA [illegible] cerca tornitori. Telefonare 594-076 A101615

OFFICINA Rosina Margherita cerca giovane tornitore. Telefonare 736-983.

**OPERAI DESIDERANSI RAGGIUNGERE QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE RAMO GOMMA SONO RICERCATI DA IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9063 — TORINO». A102478

OPERAIE pratiche presse cercansi. Telefonare 780-719 via Asiago di Bernezzo 58, Torino. A102043

PASTICCERIA Compia, via G. [illegible] 110, cerca aiutante [illegible]

PASTICCERE aiutante 18-20enne [illegible] apprendista cercansi. Telefonare [illegible]

PASTICCERIE a [illegible] pasticciere cercasi. Corso Casale 96, Torino.

PELATRICI marmoi pratiche cercansi. Lire 240 orarie. Telefonare 523-963.

PIALLATORE per lamatrici cercasi, Telefonare 95-790. A100545

PICCOLA famiglia cerca abile tuttofare quella età, massimo o pensionato, referenziatissimo. Telefonare 600-089.

PISCELA famiglia cerca tuttofare fare veramente capace. Telefonare 774-216.

RAGAZZO diciottenne, diploma avviamento [illegible] cercasi. Preferibile con qualche esperienza lavoro officina meccanica. Presentarsi Rosolini 26.

RAGAZZO sedicenne cercasi per pulizia uffici e lavori magazzino. Tel. 45-896.

RIPETUTORE industria cercasi persona cercasi operai pratici specialisti e manovale diverse. [illegible] referenziatissimo. Telefonare 94-433, ore 13-14.

RIAPERTURA negozio sarto modernissimo cerca abilissima sarta per [illegible] Presentarsi via Gobetti 6. A102913

RISTORANTE in [illegible] abilissima cercasi. Adriana Mario, Salaf. 519-535.

SCATOLIFICIO assume operaio pratico ed apprendista. Telefonare 772-394.

SIGNORA, signorina residente Torino provvista, desiderosa specializzarsi magliteria desidilla su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cassetti, S. Quintino 4 (centro).

SIGNORINA, signora max trentenne, abile in cucina pasticceria, cercasi. Telefonare 521-033. A103738

STABILIMENTI metallurgici assumono tornitori, fresatori, aggiustatori, trafilatori, falegnami, paga massima. Presentarsi OMOR, Strada Cascinotto 10.

STABILIMENTO metallurgico cerca operai meccanici per manutenzione reparto galvanico disposti fare turni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7114 — Torino». A101241

STABILIMENTO relojeico cerca italiano [illegible] apprendisti incaricati. Telefonare ore ufficio 296-620. A102165

TUTTOFARE fisso cerca piccola famiglia. Telefonare 773-484. A103823

UNGE assumere [illegible] automatici, corso Tarantio 182. A102534

UNGE meglio lavoro assicurato tutto l'anno. Telefonare 774-523. A99954

PIAZZISTI, MAPPE. L. 120 per parola

**A ANGLE INTRODOTTISSIMO, CONCESSIONARIA IMPORTANTE FABBRICA TELEVISORI AFFIGGEREBBE VENDITE PROVINCIALE 25%. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9101 — TORINO».

A introdotti articoli ufficio al cancellario aziendali articolo largo consumo, ottima provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1211 — Torino». A101553

A rappresentante introdotto affidansi articoli artistici per regalo. Tel. 42-982.

ABBINAMENTO articolo calamaria accessori introdotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1251 — Torino». A101719

AD agenti in proprio concediamo esclusiva vendita provinciale attrezzi garantiti per lavori asciugare pavimenti senza bagnarli in anni. Tre modelli. Lire quattrocento, cinque, settanta ai pubblici. Forti utili. Ascoli, Milano, Zanella 50.

AD introdotti offriamo rappresentanza dati ai retaili bravo, singolo provincia Piemonte Lombardia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1312 — Torino».

AGENZIA rappresentanze primarie case ricerca elementi veramente introdotti mercerie negozietti zona Piemonte cui affidare sub-agenzia articoli largo consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1265 — Torino». A101757

AGENZIA fine donna zona industria cerca rappresentanze Piemonte. Indispensabile introduzione ottimo dettaglio. Richiedesi referenze e fido. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2 — Milano».

CERCASI rappresentante introdotto classe medico visiti farmacie ortopedici zona [illegible] Torino, Novara, Vercelli, Aosta, Cuneese 1480/bl Sp Genova.

CERCASI viaggiatore già introdotto con articoli affini per vendita esclusiva e sfere ad industrie. Provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9086 — Torino».

CERCHIAMO rivenditori ottimo olio oliva e privati ai ristoranti, bars pensioni. Ufficio Val Olivo, Albenga. 29809

CONCESSIONARIO società svizzera cerca venditore qualificato per Torino. Richiedesi buona cultura, presenza signorile, massima [illegible] referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7113 — Torino». A101257

EX casalese banca presenza molto conoscerebbe incaricati fiducia pratico rappresentanza diversi viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1263 — Torino».

FILATURA cotonata offre rappresentanza per Torino e Provincia intenditori vendita filati presso maglifici e grossisti. Scrivere: P. 1236, Pubblicità Oliva, Biella. 29836

FRATELLI con auto [illegible] impiantino prodotti lavoro ufficio cedenti cioccolata, referenze, garanzie, serietà rappresentanza Torino, Piemonte, prodotti affermati. Telefonare 782-088.

GRANDE primissimo cerca piazzisti bene introdotti alimentari Torino e provincia, classetta 1488 L. Sp Genova.

GRANGE anziché straniera cerca propagandista 25-35enne, spirito intraprendente capace lavoro indipendente possibilmente già esperto accaloghe allivita, patente [illegible] massima referenze, ottima retribuzione. Scrivere: Casella 355/A Via Milano. 29857

INDUSTRIA alimentari importanza nazionale cerca produttori interessati zona per Torino città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3067 — Torino». A101531

(Continua a pag. 14)

sono contenti del loro

PHONOLA

.....sì! - Perchè il loro Phonola ha qualcosa di più..... Anche per voi un televisore con "qualcosa di più". Nella vasta gamma degli apparecchi Phonola troverete televisori dotati di: occhio magico per la sintonia dell'immagine - controllo automatico del contrasto e della luminosità - video più limpido; voce più "vera", più naturale.

Scegliete anche voi un Phonola vi darà gioia, svago, compagnia fedele per tutta la famiglia.

E basta premere un tasto per ricevere il primo oppure il secondo programma.

radio tv frigoriferi

PATENTE O, TORINESE SIENNE, PRATICO AUTOVETTURE, LUNGHI VIAGGI OFFRESI SUBITO, ANCHE SICILIA PREFERITA, TELEFONARE 218-960.

QUARANTENNE esperta offresi commesso negozio oppure laboratorio pasticceria ci qualsiasi lavoro decoroso. Tel. 687-981.

RADIOTECNICO pratico, lunga esperienza, intilissimo, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2106 — Torino».

SIGNORA referenziata accompagnerebbe signora, bambini o signora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2004 — Torino».

SIGNORA referenziata offresi assistenza o infermieri anziani. Telef. 754-670.

SIGNORA 30enne compagnerebbe per pratiche ufficio mezza giornata. Tel. 776-977.

SIGNORINA offresi governo casa persona sola fissa o giornata. Tel. 536-363 ore 10,30-12 A102780

TAGLIATORE stampatore laminati, plastici materiali capo reparto, offresi scopo miglioramento. Telefonare 236-841.

TRENTAQUATTRENNE ridenissimo impiegherebbe servizio cameriere domestico presso famiglia 3-5 adulti, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2100 — Torino».

A stabile studio ste, contingato, disposto aiuto servizi domestici, conoscenza [illegible] referenziato, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 0051 — Torino».

ABILE tuttofare [illegible] cercasi coniugi con bimba giornata dalle ore quite sera Mantelmo. Telef. 887-054.

ACCONCIATURE cerca settimanici aiutanti apprendiste paga massima. Via Sagino 17. A103847

AGENZIA reception qualificati cerca portatori per servizio domicilio abbonati prime ore mattutine. Telefonare 538-992 dopo ore 15. A101676

APPRENDISTA commessa della presenza cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1326 — Torino».

APPRENDISTA 15-17enne impianti sottostabili. Società cerca. Telef. 683-426, 598-201 A102006

APPRENDISTE negozio [illegible] personale luminoso età 16-18enni cerca Vanzino, via Lagrange 2. 30430

APPRENDISTE azienda ufficina elettromeccanica massimo 16enni. Avet, via Villarfocchiardo 27. A103006

APPRENDISTI tornitori fresatori, paga massima cercansi. Telefonare 972-860.

ASSUMO impiegata dattilografa 18-18 anni. Telefonare 62-909. A102308

ATTENZIONE assumo operaio pratico lavagni. Via Lera 11, telefono 760-008.

BAMBINAIA pratica cercasi qualche pomeriggio settimanali per bambina media 15 Telefonare 575-852. A102982

BAMBINAIA REFERENZIATA PER GEMELLI DI ANNI E CERCASI TELEFONARE MATTINO 255-869.

CALZATURIFICIO cerca provetto mantenista. Telefonare 253-960.

CAMERIERA cerca famiglia piemontese residente Milano, fam. Elena, via Broglio 26, telef. 52-55-443 Milano, oppure ingnova, via Barolo 3, Torino, telefono 81-834.

CAMERIERA fissa cercasi per hotel. Scrivere a: Sarzburo, Villa Claude, Borgo Cervasi (Savona).

CAMERIERA fissa presenza referenziata cercasi cercasi. Telefonare 630-577.

CAMERIERA pratica ristorante cercasi. Presentarsi via Monte Pietà 28.

CARROZZERIA cerca apprendista 15-16 anni. Presentarsi v Bardonecchia 77/10.

CERCANSI abili [illegible] [illegible] anche a ore. Lavorazione [illegible] Via Montalto 8.

CERCASI abile battilastra e verniciatore. Scrivere a Pubblicità Stampa 7113 — Torino».

CERCASI abile [illegible] cameriera disegna, vitto alloggio presso padrone, vita familiare, paga conveniente. Disposto trasferirsi. Rivolgersi Brustio Giuseppe, via Pignone 1 bis, Torino, telefono 777-147.

CERCASI apprendista laboratorio chimico e manovale per lavori leggeri. Via Assisi 16. A102352

CERCASI apprendista 16-18enne per laboratorio bijotteria. Telefonare ore pasti 513-676. A102268

CERCASI bambinaia referenziata vicinissimo Torino disposta fare anche qualche lavoro. Telefonare 372-569.

CERCASI commessa salumeria dinghiotta bene sciistica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7111 — Torino».

CERCASI coppia cuoca cameriere pratici servizio, ottime referenze, alto stipendio Scrivere: Rossi, Cavour 25.

CERCASI donna fissa, 50enne, per signora sola. Telefonare 277-274, pasti.

CERCASI elettricista pratico impianti industriali. Scrivere età, referenze, pretese: «Pubblicità Stampa 1239 — Torino».

CERCASI ragazza buona presenza seria, facili lavori casalinghi, disposta trasferirsi. Minimo un anno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7096 — Torino».

CERCASI ragazza simpatica pratica lavoro nobilità stradale centrissimi. Telefonare 374-837. A101172

CERCASI ragazza tuttofare fissa, anche primo servizio. Telefonare [illegible]

CERCASI referenziata tuttofare esclusivo lavoro, dalle ore 8,30 alle 18, compresi festivi. Telefonare 776-800.

CERCASI tuttofare fissa anche primo servizio, ottimo trattamento, stipendio adeguato Telefonare 323-870. A100623

CERCASI tuttofare mattino fissa Donato. Telefonare 765-014. A101280

CERCASI tuttofare pratica cucina referenziata dalle 14 alle 19. Telef. 871-789 ore pasti. A101971

CERCASI 15-16enne apprendista bar. Telefonare 511-[illegible] A101928

CERCO stenotipia varia dopol. Telefonare 762-935 dalle 12 alle 14.

CERCO istruzione elettrica [illegible] Presentarsi Accountatore Maria, via S. Francesco Assisi 1, tel. 521-487.

CERCO tuttofare fissa o giornata, zona Valdocco. Eventualmente alloggio. Telefonare 484-606. A101875

CERCO aiuto compagna panetteria. Telefonare 488-068. A102304

CERCO donna anziana per due persone adulte. Telefonare 582-170. A101837

COMMESSA [illegible] per importante drogheria centrale. Locale, Galleria Subalpina 33. A103422

CONIUGI Biella cercano fissa tuttofare fino referenziata. Scrivere Da Filippi, Repoola 8, Biella. A103049

CONIUGI soli cerpono ragazza donna referenziata, servizio giornata. Telefonare 591-239. A100611

COPPIA domestica auttista cuoca pratici referenziati cercansi. Telefonare 890-035

DOMESTICA cercasi fisso veramente capace, referenziata, documentato, cerca famiglia signorile due persone adulte. [illegible] 581-797. A

CERCANSI [illegible] per Francoforte sul Meno, abitazione garantita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7107 — Torino». A103053

INDUSTRIA Moncalieri [illegible] falegname-attrezzista e saldatore elettrico-autogeno. [illegible] ore ufficio 649-523.

LABORATORIO artigiano assume apprendista 16enni, capaci sudre macchine. Telefonare 45-334. A100548

MACCHINISTE abili cucitori donne uomini per lavoro continuo domicilio e altre abili per lavoro fisso laboratorio. Telefonare 590-503. A102172

NUOVA autoscuola assume, stipendio più percentuale, garagista-meccanico, garagista-motturno ed apprendista. Telefonare 894-370. A100695

ODONTOTECNICO ditissimo ecbetterà cercasi Telefonare 776-890.

OFFICINA meccanica [illegible] fresatore [illegible] qualificati. Telefonare al 681-405. A101088

OFFICINA [illegible] cerca tornitori. Telefonare 594-076 A101615

OFFICINA Rosina Margherita cerca giovane tornitore. Telefonare 736-983.

**OPERAI DESIDERANSI RAGGIUNGERE QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE RAMO GOMMA SONO RICERCATI DA IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9063 — TORINO». A102478

OPERAIE pratiche presse cercansi. Telefonare 780-719 via Asiago di Bernezzo 58, Torino. A102043

PASTICCERIA Compia, via G. [illegible] 110, cerca aiutante [illegible]

PASTICCERE aiutante 18-20enne [illegible] apprendista cercansi. Telefonare [illegible]

PASTICCERIE a [illegible] pasticciere cercasi. Corso Casale 96, Torino.

PELATRICI marmoi pratiche cercansi. Lire 240 orarie. Telefonare 523-963.

PIALLATORE per lamatrici cercasi, Telefonare 95-790. A100545

PICCOLA famiglia cerca abile tuttofare quella età, massimo o pensionato, referenziatissimo. Telefonare 600-089.

PISCELA famiglia cerca tuttofare fare veramente capace. Telefonare 774-216.

RAGAZZO diciottenne, diploma avviamento [illegible] cercasi. Preferibile con qualche esperienza lavoro officina meccanica. Presentarsi Rosolini 26.

RAGAZZO sedicenne cercasi per pulizia uffici e lavori magazzino. Tel. 45-896.

RIPETUTORE industria cercasi persona cercasi operai pratici specialisti e manovale diverse. [illegible] referenziatissimo. Telefonare 94-433, ore 13-14.

RIAPERTURA negozio sarto modernissimo cerca abilissima sarta per [illegible] Presentarsi via Gobetti 6. A102913

RISTORANTE in [illegible] abilissima cercasi. Adriana Mario, Salaf. 519-535.

SCATOLIFICIO assume operaio pratico ed apprendista. Telefonare 772-394.

SIGNORA, signorina residente Torino provvista, desiderosa specializzarsi magliteria desidilla su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cassetti, S. Quintino 4 (centro).

SIGNORINA, signora max trentenne, abile in cucina pasticceria, cercasi. Telefonare 521-033. A103738

STABILIMENTI metallurgici assumono tornitori, fresatori, aggiustatori, trafilatori, falegnami, paga massima. Presentarsi OMOR, Strada Cascinotto 10.

STABILIMENTO metallurgico cerca operai meccanici per manutenzione reparto galvanico disposti fare turni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7114 — Torino». A101241

STABILIMENTO relojeico cerca italiano [illegible] apprendisti incaricati. Telefonare ore ufficio 296-620. A102165

TUTTOFARE fisso cerca piccola famiglia. Telefonare 773-484. A103823

UNGE assumere [illegible] automatici, corso Tarantio 182. A102534

UNGE meglio lavoro assicurato tutto l'anno. Telefonare 774-523. A99954

PIAZZISTI, MAPPE. L. 120 per parola

**A ANGLE INTRODOTTISSIMO, CONCESSIONARIA IMPORTANTE FABBRICA TELEVISORI AFFIGGEREBBE VENDITE PROVINCIALE 25%. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9101 — TORINO».

A introdotti articoli ufficio al cancellario aziendali articolo largo consumo, ottima provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1211 — Torino». A101553

A rappresentante introdotto affidansi articoli artistici per regalo. Tel. 42-982.

ABBINAMENTO articolo calamaria accessori introdotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1251 — Torino». A101719

AD agenti in proprio concediamo esclusiva vendita provinciale attrezzi garantiti per lavori asciugare pavimenti senza bagnarli in anni. Tre modelli. Lire quattrocento, cinque, settanta ai pubblici. Forti utili. Ascoli, Milano, Zanella 50.

AD introdotti offriamo rappresentanza dati ai retaili bravo, singolo provincia Piemonte Lombardia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1312 — Torino».

AGENZIA rappresentanze primarie case ricerca elementi veramente introdotti mercerie negozietti zona Piemonte cui affidare sub-agenzia articoli largo consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1265 — Torino». A101757

AGENZIA fine donna zona industria cerca rappresentanze Piemonte. Indispensabile introduzione ottimo dettaglio. Richiedesi referenze e fido. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2 — Milano».

CERCASI rappresentante introdotto classe medico visiti farmacie ortopedici zona [illegible] Torino, Novara, Vercelli, Aosta, Cuneese 1480/bl Sp Genova.

CERCASI viaggiatore già introdotto con articoli affini per vendita esclusiva e sfere ad industrie. Provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9086 — Torino».

CERCHIAMO rivenditori ottimo olio oliva e privati ai ristoranti, bars pensioni. Ufficio Val Olivo, Albenga. 29809

CONCESSIONARIO società svizzera cerca venditore qualificato per Torino. Richiedesi buona cultura, presenza signorile, massima [illegible] referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7113 — Torino». A101257

EX casalese banca presenza molto conoscerebbe incaricati fiducia pratico rappresentanza diversi viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1263 — Torino».

FILATURA cotonata offre rappresentanza per Torino e Provincia intenditori vendita filati presso maglifici e grossisti. Scrivere: P. 1236, Pubblicità Oliva, Biella. 29836

FRATELLI con auto [illegible] impiantino prodotti lavoro ufficio cedenti cioccolata, referenze, garanzie, serietà rappresentanza Torino, Piemonte, prodotti affermati. Telefonare 782-088.

GRANDE primissimo cerca piazzisti bene introdotti alimentari Torino e provincia, classetta 1488 L. Sp Genova.

GRANGE anziché straniera cerca propagandista 25-35enne, spirito intraprendente capace lavoro indipendente possibilmente già esperto accaloghe allivita, patente [illegible] massima referenze, ottima retribuzione. Scrivere: Casella 355/A Via Milano. 29857

INDUSTRIA alimentari importanza nazionale cerca produttori interessati zona per Torino città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3067 — Torino». A101531

(Continua a pag. 14)

ULTIME NOTIZIE

Le dimissioni a Bonn dei ministri liberali

Insidiano il potere ad Adenauer anche i suoi compagni di partito

Il Cancelliere si era impegnato a lasciare le redini del governo per il settembre dell'anno prossimo - Da molte parti però si manifesta opposizione alla sua politica - Egli ora tenta di placare gli avversari proponendo un semplice rimpasto

I ministri liberali dimissionari. Da sinistra: Wolfgang Mischnick (Profughi); Wolfgang Stamberger (Giustizia); Erich Mende, leader del partito; Hans Lenz (Tesoro); Walter Scheel (Collaborazione economica); Heinz Starke (Finanze) (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Bonn, martedì sera.

La decisione dei liberali di ritirare dal governo i cinque ministri del loro partito, ha aperto ufficialmente la crisi nella compagine governativa. Crisi che si prospetta laboriosa e di lunga durata, anche perché il presidente della repubblica, Luebke, è attualmente in visita nel Pakistan e non dovrebbe rientrare prima del cinque dicembre.

Un accordo è però sempre possibile attraverso un rimpasto che consenta di estromettere il ministro della Difesa Strauss contro cui sono appuntati gli strali del partito liberale.

Ma indubbiamente il fatto più importante non è costituito tanto dalla decisione dei liberali, il cui atteggiamento era ormai noto, quanto dal nuovo orientamento dell'opinione pubblica in seno alla quale si moltiplicano le manifestazioni d'ostilità nei confronti del Ministro della Difesa, Strauss, e in genere contro una politica che costringe il governo all'immobilismo.

Si tratta, in altre parole, di una crisi di sfiducia di una parte notevole del Paese, espressa sul piano politico non solo dal partito socialdemocratico e da quello liberale, ma anche da esponenti dello stesso partito di Adenauer.

Estremamente significativa, a questo proposito, è la posizione assunta dal segretario esecutivo del partito democristiano, Dufhus, il quale ha esortato Adenauer a procedere al più presto ad un rimaneggiamento del governo. In senso analogo si è espresso il ministro per gli affari speciali, Krone, anche lui membro del partito di maggioranza.

E' difficile, in questo momento, prevedere le mosse di Adenauer. Il vecchio Cancelliere potrebbe, infatti, trovare una maggioranza di ricambio, ottenendo l'appoggio dei socialdemocratici, ma questi hanno già fatto sapere che una soluzione del genere non è accettabile dal loro partito.

Tutt'al più, i socialisti sarebbero disposti a far parte di una coalizione a tre, coi democristiani e coi liberali, sempre a condizione che fossero ristabiliti «l'ordine e la pulizia» nello Stato.

L'evidente allusione al ministro della Difesa, Strauss, che con l'affare Spiegel» scatenò la crisi in atto, ripropone al vecchio Cancelliere la questione che egli ha cercato fino ad ora di aludere.

La figura di Strauss era discussa da tempo. Giovane ed irruento, Franz Joseph Strauss, figlio di un macellaio di Monaco, è da sei anni titolare del dicastero della Difesa e non ha trascurato affatto per potenziare le forze armate della Germania Occidentale. Più d'una volta il nome di Strauss fu coinvolto in vicende affaristiche poi o meno pulite, ma il ministro riuscì sempre a salvare la propria posizione.

Fortemente appoggiato dai cattolici bavaresi e da alcuni settori dell'industria e della finanza, Strauss può vantare di notevoli simpatie negli ambienti del Pentagono, ma assai meno alla Casa Bianca.

Se Adenauer rifiutasse di sacrificare il ministro della Difesa, che ha sostenuto fino ad ora con tanta tenacia, la stessa sorte del Cancelliere sarebbe segnata. I liberali hanno annunciato che voteranno contro la legge sul bilancio del 1963 e il governo, messo in minoranza dovrà dimettersi.

Così si concluderebbe la carriera politica di Konrad Adenauer che, alla soglie degli 88 anni, si era impegnato a lasciare la carica nel settembre dell'anno venturo. Si dice che il Cancelliere cercherebbe di placare i liberali togliendo Strauss dal dicastero della Difesa per affidargli quello dell'energia atomica. In un Paese che da anni si batte per avere un armamento atomico, la trovata avrebbe un sapore per lo meno ironico.

Tutto sommato, sembra che la crisi non possa avere che questo via d'uscita:

1) Adenauer accetta di silurare Strauss e procede ad un rimpasto del governo insieme coi liberali;

2) Il Cancelliere si dimette e lascia il posto a qualcuno, come Erhard, sostenitore di una politica più possibilista in campo internazionale;

3) Adenauer sacrifica Strauss ma prende le redini di un governo di coalizione a tre, una specie d'«unione sacrée», destinato a fronteggiare i difficili momenti che per la Germania federale potrebbero venire, anche presto, quando, liquidato l'affare cubano, Kennedy e Kruscev si proporranno di risolvere i problemi di Berlino e dell'avvenire della Germania.

b. r.

Hayato Ikeda stamane in Vaticano

In visita dal Papa il premier giapponese

L'uomo politico nipponico è stato intrattenuto dal Papa a colloquio nella biblioteca privata - La moglie e la figlia indossavano i tradizionali variopinti kimono

Città del Vaticano, mart. sera.

Il primo ministro nipponico Hayato Ikeda alle 20,30 di stamane ha fatto visita ufficiale a Giovanni XXIII, accompagnato da un seguito di venticinque dignitari. Sul *frac* recava le insegne della gran croce dell'Ordine Piano conferitogli dal Papa per la circostanza e, accanto a lui, rivestita di variopinti «kimono», procedevano la consorte e la figlia Nkorika.

Giungendo al cortile di San Damaso, il signor Ikeda ha ricevuto gli onori militari da parte di un plotone della guardia palatina d'onore ed è stato accolto dal segretario della Congregazione cerimoniale mons. Nardone. Con l'ascensore ha poi raggiunto la seconda loggia della residenza pontificia, incontrando all'ingresso dell'appartamento ufficiale di Giovanni XXIII i personaggi ecclesiastici e laici della «anticamera segreta». Il Papa era ad attenderlo nella biblioteca privata. Il primo ministro giapponese, avvicinandosi, ha fatto tre «profondi inchini», secondo quanto prescrive il protocollo, e ha preso posto nella poltrona che Giovanni XXIII gli indicava, con gesto cordiale. E' seguito il colloquio privato e a questo la presentazione al Papa, nell'ordine, della consorte e della figlia del primo ministro, e infine di tutte le altre persone giunte al seguito.

Il signor Ikeda, discendendo lungo la scala nobile, ha poi raggiunto l'appartamento del Segretario di Stato per incontrarsi con il cardinale Amleto Cicognani. Quando ha fatto ritorno alla sua residenza romana, lo stesso porporato si è recato a restituirgli la visita.

A Giovanni XXIII il signor Hayato Ikeda ha donato un antico paravento di colore dorato, in legno di ciliegio laccato e in seta dipinta con raffigurazioni di alberi e uccelli.

Filippo Pucci

L'incontro di stamane fra Zaccagnini, Saragat, Reale e Pertini

«Prevertice» di 50 minuti fra i partiti di maggioranza

Raggiunto un accordo di massima (con qualche divergenza) sulle leggi da sottoporre all'approvazione del Parlamento - Dichiarazioni di Scelba sulle Regioni

Roma, martedì sera.

L'incontro tra Zaccagnini, Saragat, Reale e Pertini (quest'ultimo in sostituzione di Nenni) è stato nel complesso positivo. Gli esponenti parlamentari dei gruppi della maggioranza hanno in pratica concordato di completare l'esame di alcuni progetti in situazione del programma di governo, tra cui la legge istitutiva dell'Enel, la «mediana» e la legge istitutiva della Venezia Giulia, che sono tornati dalla Camera al Senato. Per quanto riguarda i progetti sulle Regioni, Reale ha chiarito che il problema non è tanto quello di esaminare prima la legge elettorale o i quattro progetti governativi, ma di stabilire se c'è la volontà politica di attuare le Regioni, ciò che potrà essere accertato nel vertice del centro-sinistra, in programma per lunedì prossimo. In sostanza, i rappresentanti dei quattro gruppi della maggioranza, anche se non hanno raggiunto un perfetto accordo, si sono trovati su posizioni comuni. L'incontro è durato 50 minuti, dalle 10,10 alle 11.

E' quasi certo che i rappresentanti del psi, del psdi, del pri e della dc saranno concordi sulla necessità di una celere conclusione del lungh'simo iter della legge elettrica. Sarà presumibilmente proposto che il provvedimento arrivi all'ultimo traguardo (la seconda approvazione da parte della Camera) entro la fine di questa settimana. La procedura potrebbe essere la seguente: stasera o domattina la commissione speciale di Montecitorio inizia l'esame dei provvedimenti; lo concluda domani sera o giovedì mattina; quindi l'assemblea inizia subito la discussione sulla legge elettrica e la porta a termine entro venerdì; venerdì sera o sabato mattina potrebbe aversi anche il voto. E così la nazionalizzazione delle industrie elettriche sarebbe un fatto compiuto e entrerebbe in vigore appena il testo della nuova legge fosse pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*.

L'esame di Nenni dalla riunione di stamattina ha dato pretesto a varie ipotesi, che hanno trovato una eco sui giornali politici di stamane. Eccone alcune: 1) Il leader del psi sta poco bene; 2) il leader del psi è un po' irritato con Moro, perché questi ha rinviato alla settimana prossima la riunione dei capi della maggioranza; 3) il leader del psi ha mandato Pertini, ritenuto al di sopra delle correnti socialiste, per convincere la minoranza di sinistra dei partito nelle decisioni che potranno essere prese dai rappresentanti della maggioranza; 4) il leader del psi ha voluto evitare che la riunione di stamane apparisse come un quasi-vertice della maggioranza (in realtà l'unico leader assente sarebbe stato Moro) dedicato all'esame dell'intera situazione politica, mentre, invece, i rappresentanti parlamentari della maggioranza si limitano a discutere della cosiddetta «leggi da salvare», i provvedimenti, cioè, che possono essere approvati dalle Camere nel non troppo tempo a disposizione che resta da qui alla fine della legislatura. La terza e la quarta ipotesi sembrano le più probabili.

Le quattro leggi per le Regioni approvate dall'ultimo Consiglio dei ministri vengono presentate in giornata al Parlamento. Nella riunione di stamane, a quanto si sa, Saragat, Reale e Zaccagnini hanno fatto presente a Pertini l'opportunità che tali leggi siano esaminate dalla Camera prima di quella presentata dal segretario del pri che stabilisce i criteri per l'elezione dei consiglieri regionali. Non si esclude ancora quale parere intenda esprimere il vicepresidente del gruppo socialista. Comunque, si vedrà stasera se su questo punto è stato raggiunto un accordo tra i partiti della maggioranza. Si sa già che stasera, nella riunione dei capigruppo della Camera, i comunisti torneranno a ripetere la proposta fatta la settimana scorsa in assemblea: si discuta subito il disegno di legge dell'on. Reale. Di fronte a questa proposta, i socialisti dovranno scegliere.

Oltre alla legge elettrica ed ai provvedimenti per le Regioni, i rappresentanti della maggioranza, prima, e i capigruppo, poi, decideranno quali altri provvedimenti possano essere approvati entro la fine della legislatura. Non sarà una scelta facile. L'orgno del psdi «Avanti!» ricorda, ad evidentemente non a caso, che ben diciassette ordini di provvedimenti (dalla riforma del Senato alla disciplina della censura, fino alla legge contro i licenziamenti per matrimonio) attendono di essere approvati dalla Camera. Se si tien conto — nota il giornale socialdemocratico — di alcune probabili interruzioni dei lavori parlamentari per i congressi dei psdi (da giovedì a domenica) e del pci (dal 2 al 5 dicembre) si vede come tali provvedimenti «non possano essere tutti approvati prima della fine della legislatura».

Occorrerà dunque indicare un numero ristretto di leggi che possano essere approvate o abbiano, per lo meno, qualche probabilità di giungere all'approvazione. Gli altri provvedimenti saranno lasciati in eredità alla prossima legislatura.

Domani si riunisce il Consiglio dei ministri che dovrà procedere all'approvazione delle leggi per l'agricoltura. E' tratta di provvedimenti che, tra l'altro, dovrebbero portare all'estinzione della mezzadria. Ai mezzadri e agli altri coltivatori sarebbe data la possibilità di acquistare la terra che lavorano con una somma prestata dallo Stato e restituibile in quarant'anni con un modestissimo interesse (uno per cento).

L'on. Scelba, in un'intervista a un settimanale, ha affermato che la realizzazione delle Regioni creerebbe Stati nello Stato «con accentuazione delle disfunzioni già imputate al vecchio Stato nazionale». E' significativo che questo intervento di Scelba si abbia mentre le leggi per le Regioni giungono in Parlamento. L'esponente dell'opposizione de non rinuncia alla sua battaglia polemica contro le Regioni neppure dopo le decisioni del Consiglio nazionale dc e del governo.

A proposito di battaglie polemiche è anche da registrare quella che dalle colonne dell'*Avanti!* l'on. Pieraccini, direttore del giornale, intraprende nei riguardi dei comunisti, accusati di avere scelto, di fronte al conflitto cino-indiano, la posizione di Ponzio Pilato. «Il dovere del movimento operaio — afferma Pieraccini — è di condannare con fermezza tutto ciò l'aggressione della Cina all'India! Il tempo degli equivoci, del "ma" e del "se" è finito da un pezzo. Non si può continuare, come fanno i comunisti, con un metodo polemico sviluppato tra interlocutori nemmeno avvolto attorno alla testa di turco albanese», «Se il mondo ha una speranza — conclude l'*Avanti!* — è che il movimento operaio abbia la forza e la capacità, nella sua avanzata verso il socialismo, di ripudiare, sempre e dovunque, il metodo della violenza come strumento di soluzione delle vertenze internazionali. Non ci possono essere eccezioni a questa via, per chiunque si richiami alle tradizioni del movimento operaio».

L'Avanti! ha anche lanciato un appello per la solidarietà con il popolo indiano. L'appello è stato già sottoscritto da numerosi intellettuali. Analoga iniziativa è stata presa dall'organo del psdi.

v.

L'azione monarchica

L'Umi cercrà i contatti con i partiti

Roma, martedì sera.

Si è riunito il Consiglio nazionale dell'U.M.I., che ha preso atto della deliberazione della Consulta dei senatori del Regno che affida all'U.M.I. la rappresentanza dell'azione monarchica e i contatti coi vari partiti per l'ammissione di personalità dell'U.M.I. nelle liste elettorali. Sono state respinte le dimissioni presentate per motivi di salute dall'ambasciatore Guariglia. Sono state approvate le relazioni del segretario generale Vistarino e del presidente aggiunto Baldini. E' stato rilevato con compiacimento l'omaggio ufficiale reso alla medaglia d'oro Amedeo d'Aosta, e volato all'unanimità un ordine del giorno di proporre la data del 4 novembre come data di unione di tutti gli italiani.

Questa notte a Giovenzo

Si alzano dal letto e crolla il pavimento

Giovenzo, martedì sera.

Brusco risveglio dei coniugi Raffa, stanotte all'una, in borgata Rotta n. 72. Un capo bosco li ha fatti accorrere alla finestra, convinti che si trattasse di un temporale, e questo li ha salvati: il pavimento e il letto che stavano appena lasciato, sono infatti sprofondati con cupo fragore. La casetta, una modesta abitazione rurale, era stata la scorsa settimana investita dal nubifragio e dalle acque tumultuose che scendevano lungo la strada, trasformata in torrente. Certamente questa è stata la causa del crollo, che poteva avere tragiche conseguenze.

Proprietari della casa sono gli stessi coniugi Raffa e certo Giuseppe Ferrand. Riparazioni erano state effettuate recentemente, ma non sufficienti a dare una certa solidità all'edificio. Il geom. Cerejo, dell'ufficio tecnico comunale, ha consigliato un intervento urgente, perché il resto dell'edificio è fortemente lesionato e un crollo totale potrebbe costituire una minaccia per le case attigue.

Il treno gli maciulla le gambe e le braccia

Genova, martedì sera.

Il settantaseienne Enrico Recagni, residente a Genova, si è gettato questa mattina, alla stazione Principe, sotto l'accelerato n. 1061 proveniente da La Spezia. Il Recagni ha avuto le braccia e le gambe completamente maciullate ed è stato ricoverato all'ospedale di Sampierdarena con prognosi riservatissima.

Non è stato ancora possibile accertare se si tratti di suicidio oppure di disgrazia. Il Recagni, che abita in via Cesare Cabella 10-13, stava infatti scendendo dall'accelerato sotto la cui ruota è finito. E' in corso un'inchiesta.

LO SQUALLIDO INFANTICIDIO DI LIEGI

La madre confessa di aver ucciso la bimba idrocefala con percosse

Per «calmare» la piccola inferma l'aveva immersa in una vasca di acqua gelida - Il marito, un povero muratore, è stato colto da collasso alla tragica notizia - Gli altri sei figli ora sono affidati alla pubblica assistenza

Nostro servizio particolare

Liegi, martedì sera

Nove giorni dopo l'assoluzione, da parte del Tribunale di Liegi, di Susanna Vandeput, che aveva ammazzato di aver avvelenato in figlioletto deforme, uno giovane donna si è presentata al carcere di Saint Leonard, e al custode che le aveva aperto la cancella ha detto: «Ho ucciso la mia bambina. Sono venuta a costituirmi».

Si chiama Paulette Martin, ha trentadue anni, la polizia ha raccolto la sua confessione. E' dunque in vista a Liegi un altro processo per infanticidio. La notizia, subito diffusa tra il pubblico che aveva seguito con emozione, e con pareri discordi, il dibattimento del caso Vandeput, è stata accolta con sorpresa e disappunto. Paulette Martin è una donna di 32 anni, e proprio oggi doveva essere affidata alle cure del servizio di pubblica assistenza. Paulette ha fornito molti dettagli nella sua confessione, e la polizia li ha immediatamente comunicati, probabilmente anche per evitare che la polemica si incancrenisse su false direttrici.

La Martin attende fra sei mesi un altro bimbo, l'ottavo. Ha detto che il suo stato attuale l'ha resa «estremamente nervosa», che negli ultimi tempi Marie-Jeanne, la piccola tardiva, le esasperava. Nata il 26 luglio 1958

Paulette Decueffroy esce dalla sua casa scortata da un poliziotto (Telefoto)

la bimba era la quinta nata dal matrimonio fra Paulette ed Emile Martin, oggi trentacinquenne. Emile era al lavoro quando il dramma è successo; ha appreso tutto soltanto tornare, qualche ora dopo l'arresto della moglie, ed è stato colto da collasso. I cinque bimbi che, con Marie-Jeanne, abitavano assieme ai genitori — tre ragazzi e due bimbe, dagli undici mesi ai nove anni — sono ora in un istituto della pubblica assistenza; quello stesso ove doveva entrare stamane l'infelice sorellina. L'altra figlia dei Martin, di otto anni, abitava presso alcuni parenti nella regione di Verviers.

I Martin abitano in un appartamento di quattro stanze. Da qualche giorno Marie-Jeanne e altri tre dei ragazzi erano ammalati di diarrea e costretti a letto.

Si è subito pensato, da parte di qualcuno, che Paulette avesse deciso di uccidere la figlia non per esasperazione, nel primo pomeriggio, l'ha trovata morta. Allora sono venuta qui».

Ha anche ammesso che per «calmare» Marie-Jeanne l'aveva immersa in una vasca d'acqua gelida. Ha precisato che per «picchiare» intendeva prendere a schiaffi e a calci.

Niente talidomide dunque nel caso Martin. Niente veleno «per mettere fine alle sofferenze». Un infanticidio squallido e straziante. Emilie Martin, che soffre d'asma, è stamane sorvegliato da un medico. Il povero muratore non riesce a capacitarsi di quanto è avvenuto. Paulette è a Saint-Leonard (dopo la presentazione al carcere era stata accompagnata a casa, quindi al Palazzo di Giustizia, e infine, come si è detto, tradotta di nuovo alla prigione, in stato di arresto). Oggi sarà nuovamente interrogata dal giudice istruttore.

r. a.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATA LA STAMPA

SMERCIAVA DIPINTI FALSI

Un imbroglione smascherato dal senatore Cesare Merzagora

Già arrestato per furto sette anni fa, era riuscito ad accattivarsi le simpatie di numerosi parlamentari a Palazzo Madama - Cinquantamila lire delle croste fatte passare come opere di Dufy

Roma, martedì sera.

Un abile truffatore è stato tratto in arresto dagli agenti dello speciale ufficio di Pubblica Sicurezza del Senato. Si tratta del quarantaquattrenne Bartolomeo Morali che vive a Roma senza fissa dimora il quale è riuscito a carpire la buona fede di numerosi parlamentari, fra cui lo stesso presidente del Senato sen. Cesare Merzagora, vendendo a cinquantamila lire cadauno numerosi quadri falsi che egli faceva passare come opere del pittore Raoul Dufy.

E' stato proprio il presidente del Senato ad accorgersi che il Morali, in strano individuo che bazzicava da diversi mesi negli uffici di Palazzo Madama ed era riuscito ad entrare nelle simpatie di tutti grazie ad un innegabile asper fare, altri non era che un istofante che gli aveva affibbiato una abile imitazione del Dufy. Nello studio della propria abitazione l'on. Merzagora — noto amatore d'arte — ha esaminato con calma il dipinto e si è accorto che qualcosa non andava, scoprendo più tardi la verità.

Lo speciale ufficio di P.S. del Senato, messo al corrente dell'episodio, dava inizio ad una severa inchiesta sul conto del Morali, il quale aveva potuto avere libero accesso negli uffici di Palazzo Madama grazie ad una lunga serie di lettere e documenti (risultati falsi) recanti la firma di personalità della vita politica e culturale.

Al termine degli accertamenti il Morali è stato dichiarato in arresto dall'ufficio di polizia del Senato che lo ha trasferito al commissariato di S. Eustachio, da dove ha poi continuato il viaggio verso Regina Coeli.

La personalità sono le vittime preferite del Morali. Egli fu arrestato già una volta, il 30 aprile del 1955, dopo una serie di furti in casa dell'onorevole Paolo Treves e degli scrittori Mario Prax, Achille Fiocco, Renato Mucci, Gabriele Baldini, Francesco Piccolo, Giorgio Patrocchi e dello scultore Ilia Paykov.

Oggi la sentenza all'Assise di Novara

Il P. M. ha chiesto 13 anni per l'accoltellatore di Valduggia

Novara, martedì sera.

(p. b.) La Corte d'Assise giudica in stato di arresto il muratore Ettore Rotti, 34 anni, residente ad Arlezzo di Valduggia, imputato di tentato omicidio premeditato, lesioni e calunnia. Di quest'ultimo reato è anche imputata, a piede libero, la quarantaquattrenne Stefanina Bianchi, che conviveva con il Rotti. Secondo la accusa, il 21 maggio dello scorso anno verso le 23 il Rotti avrebbe atteso nell'ombra il cognato Giuseppe Gilardini, con il quale aveva avuto dissensi in passato, vibrandogli alcune coltellate e ferendolo gravemente. Ferito, sia pure leggermente, era rimasto in quell'occasione anche Narciso Vergerio, accorso in aiuto del Gilardini.

Fin da allora, così come davanti ai giudici, il Rotti si è difeso sostenendo che il Gilardini lo molestava e che quella sera, spalleggiato da due amici, s'era messo a scagliare pietre contro una finestra della sua casa. Era perciò scesa in strada con un coltello, affrontando i disturbatori. Tale tesi il Rotti ribadì in una querela sottoscritta anche dalla Bianchi ma, sempre secondo l'Accusa, si trattava di una calunnia: la finestra l'avrebbe danneggiata lo stesso Rotti dopo il ferimento del Gilardini, per giustificare la sua sanguinosa aggressione.

Ieri, al termine della sua requisitoria, il P.M. ha chiesto la condanna del Rotti a 15 anni e 7 mesi di reclusione e della Bianchi a 3 anno e 6 mesi. Oggi, dopo le arringhe difensionali, si avrà la sentenza.

Uccisa da un'auto

Lecce, martedì sera.

(g.) Investita a Calolzio da un auto guidata da Giovanbattista Gerosa, di 29 anni, industriale, mentre attraversava la strada, la cinquantatreenne Vincenza Vigano in Marenzi ha riportato gravissime ferite in seguito alle quali è deceduta presso l'ospedale della nostra città.

Un vigile a Varazze

Urtato dall'elettrotreno per salvare un ottuagenario

Varazze, martedì sera.

(g.) - Il vigile urbano Stefano Parodi, di 44 anni, mentre si trovava presso il passaggio a livello di ponente sul ponte del torrente Teiro, scorgeva l'ottantacinquenne Nicola Merin, noto in città per aver stato per diversi anni procaccia postale, attraversare i binari mentre arrivava un elettrotreno.

Con mossa fulminea il vigile passava sotto la sbarra e riusciva ad afferrare per un braccio il Merin, lo trascinava e lato. Nel generoso salvataggio il vigile veniva urtato dall'elettrotreno e scaraventato contro una palizzata, riportando una contusione alla spalla sinistra.

Il segreto della loro salute

Tutti sanno che a tavola si forma l'acido urico ed è a tavola che bisogna combatterlo. E' ben noto, infatti, che anche i cibi più semplici e di uso comune contengono sostanze dette "purine", che producono l'acido urico. L'Idrolitina Superlitiosa contribuisce ad eliminarne l'eccesso.

L'Idrolitina Superlitiosa è raccomandata ai sofferenti di: artrite, uricemia, gotta.

L'Idrolitina Superlitiosa è acqua da tavola ideale anche per chi sta bene perchè: è igienica, gradevole, diuretica e digestiva.

IDROLITINA SUPERLITIOSA

digestiva, diuretica, scioglie ed elimina l'acido urico

A UN PROGETTO A. GAZZONI e C.

AUTORIZZ. MINISTERO DELLA SANITÀ N. 1101 DEL 9-3-1961 - DOM. N. 6668

I lettori della *Ragazza di Bube* e di *Un cuore arido* ritroveranno in questi racconti giovanili la chiave di Cassola, il segreto del suo modo di raccontare.

Aiutiamo i nostri figli a diventare uomini

CINQUANTAMILA RISPOSTE AI LORO DUBBI...

Per rispondere ai nostri dubbi
ed a quelli dei nostri figli è stato creato in Italia
un formidabile mezzo di consultazione:
l'Enciclopedia Garzanti per tutti.
Indispensabile a chi studia, utile a ognuno di noi,
rappresenta l'eccezionale risultato di un gigantesco
lavoro editoriale.
Hanno scritto i giornali: è un record!

indispensabile a chi studia

Cinquantamila voci, migliaia di rimandi; e tavole, diagrammi, cartine... tabelle cronologiche di tutte le principali letterature... elenchi dei pontefici, degli imperatori romani, dei premi Nobel. Cinque supplementi speciali. La grammatica italiana; i detti celebri; Le grandi opere letterarie, teatrali e musicali; La produzione economica e lo sviluppo dei principali paesi; i primati dello sport.

utile a ognuno di noi

Anche la persona più colta e preparata non può essere sempre sicura. L'Enciclopedia Garzanti, con le sue 50.000 voci, risolve esaurientemente - in un attimo! - i dubbi e le incertezze che possono nascere ogni giorno dal lavoro, dalla conversazione, dalla semplice lettura del giornale. L'Enciclopedia Garzanti è maneggevole, pratica, comoda: consultarla diventerà una piacevole abitudine!

hanno scritto i giornali

Una esauriente "summa" del sapere, una vera e propria opera di cultura accessibile a tutti. Corriere della Sera

Un formidabile aiuto alla memoria, la possibilità di colmare le lacune in tempo minimo. Il Tempo

Si deve ammirare lo sforzo della Garzanti. L'Osservatore Romano

Il positivo risultato di un lungo studio... Una vera opera di cultura accessibile a tutti. La Stampa

Un record. Il mondo intiero sul tavolo. Corriere d'Informazione

speciali accorgimenti
hanno permesso di ridurre
in due soli volumi il contenuto di dieci

...sempre sicuri con

ENCICLOPEDIA GARZANTI

2 volumi 1.500 pagine
50.000 voci 3.000 illustrazioni
5 supplementi inseriti nel testo

l'opera completa costa

2·500 lire

verificate: 100 voci costano soltanto cinque lire

ANNUNCI ECONOMICI

FIAMMIFERI, BAFFI L. 150 per parola

(Continua da pag. 13)

INTRODOTTO Pensionato rappresentante bene introdotto, carico conduce, accetterebbe rappresentanza o Pubblicità Stampa 7136 — Torino a. A1022214

ISPETTORE alle vendite, decennale esperienza in vari campi, fornito di qualità classica ed in possesso automezzo, accetta incarichi per Veneto. Indirizzare offerta ai Salesiano, Redentore 4, Verona. A1023034

NOTA ditta Milano ispezionata calendari grande affini per rivendita o pubblicità cerca rappresentante per Piemonte eventualmente Liguria visitando regolarmente zona con automezzo. Occorre reale introduttore cartoleric, tipografie, aziende varie. Denominazione. Assoluta riservatezza. Casella 950-A Stp Milano.

PER vendita apparecchio interamente automatico e stazioni servizio, cercasi elemento veramente capace e introdotto clientela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3033 — Torino ». A1015009

RAPPRESENTANTE giovane [illegible] piccola, ottima referenze controllabili, offresi a seria ditta. Scrivere: Pubblicità, Casella 108-O, Padova.

RICORDI, macchine caffè espresso, cercasi piazzista introdotto Torino, provincia. Telefonare 753-933. A1023634

TECNICO cerca casa radio TV elettronica disposta concedere assistenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1968 — Torino ». A1021764

TORINO provincia affidasi clientela ad alimentarista prima per dolciari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3094 — Torino ». A1021807

UFFICIO rappresentanze avviato cerca giovane collaboratore munito automezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1282 — Torino ». A1021814

VESTIGIENE, anni 2100, clientela Torino e provincia, amministrerebbe offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3064 — Torino ». A1009233

AMMAESTRATORE L. 150 per parola

AFFETTUOSO 60enne vedovo relazionerebbe scopo matrimonio 50enne carina, libera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7130 — Torino ». A1023229

AGIATO, giovane lavorato, distinto, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 18-25enne anche nullatenente purchè bella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1333 — Torino ». A1021619

ALTO, bella presenza, sentimenti elevati, negozio, laboratorio pellicterie, cerca scopo matrimonio carina, aspettante rico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9108 — Torino ». A1023062

ANZIANA moralissima, sana, redditi, eloggio proprio signorile sposerebbe massimo 74enne pensionato proprietà, distinto. Rispondo dettagliato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1329 — Torino ». A1021619

ASSOLUTA serietà, inserimenti, affettuosa, distinta e colta, vedova 45enne sposerebbe professionista 42-55enne, moralità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3134 — Torino ». A1023293

BENESTANTE 36enne sposerebbe signorina provinciale, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9021 — Torino ».

BIONDA 28enne simpatica sposerebbe medico. Celta, amante musica, guida propria auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9016 — Torino ». A1000257

BRUNO 37 anni, ottima impiego, conoscerebbe scopo matrimonio signorina max 30 anni anche quattrocento, provinciale, purchè carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3124 — Torino ».

BIELLESE cinquantaduenne buon carattere serio sposerebbe signorina provinciale quarantenne semplice seria bella presenza amante casa. Confinanti assolumi. Scrivere: Casella 21 P. Pubblicitas, Biella. 23253

CINQUANTADUENNE, presenza, proprietaria, risparmi, intraprendente sposerebbe gentiluomo benestante, specificare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3106 — Torino ». A1023268

CINQUANTASETTENNE giovanile, simpatica, signorile, sposerebbe stagionalmente signora affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1289 — Torino ».

CINQUANTENNE piacente, giovanile, agiata, sola, relazionerebbe scopo matrimoniale pari condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1299 — Torino ».

CONTADINO piemontese trentaquattrenne disposto trasferirsi, conoscerebbe scopo matrimonio signorina semplice. Specificare cara, riservatissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7183 — Torino ».

DIPLOMATA 26enne, 1,60, sposerebbe laureato o laureando max 30enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1233 — Torino ». A1005229

IMMOBILIARI L. 150 per parola

MANCIA competente conseguando casa pastore scozzese (Lassie) nero collare bianco, smarrito corso Marconi. Telefonare [illegible] A1017781

PER la restituzione alunno dei documenti contenuti in borsa nera smarrita 15 u.s.c. telefonare 376-333. [illegible]

SMARRITO apparecchio acustico zona Maternità. Dormoro, Santhiera 2, Mocchiardi A1023803

TROVATA cagnetta marrone collo bianco non giovane. Telefonare 890.253.

SMARRITO portare cratere tipo Lassie. Telefonare 360-097. A1021194

INFORMAZIONI L. 150 per parola

A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti, c'informa immediatamente, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo XI, tel. 44-178.

A. MARTIALIS di Maurizio [illegible] investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo XI, tel. 44-178.

ABBIATE presente bollettino [illegible] informazioni private [illegible] Petenati, telef. 376-181. Accademia Albertina 1. 436

ACCERTAMENTI assunti, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 9, telefono 521-181. 998

CITTADINI dell'Ovino dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 533-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli 126

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini immediate. Sede staccorato, Santa Teresa 10, telefono 511-034. 20687

ITALPOL [illegible] ricerche ovunque. Madame Cristina 111, telefono [illegible] 764

IGIENE E TERAPIA L. 150 per parola

ESTETISTA diplomata viso, corpo, massaggi (Omegrassi), anticellulitic, vacuumterapia. Telefonare 882-868. A1018865

AUTOMOBILI L. 150 per parola

A.A.A. AUTOSOTTRESIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Ilma, via Marconi 15, telefono 40-979. 1198

A. AUTOSETTURE in acquisto e permuta garantiamo rapidissima. Martin, via Don Minzoni 14, telefono 87-591

A POSSESSORI AUTO, AUTOCARRI, CONCEDIAMO FINANZIAMENTI IN GIORNATA VALUTANDO 100 %. FIDUCIA, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 635-888, 635-2621 VIA BARLUZZI 1, TELEFONO 637-648. 450

CINQUANTADUENNE, presenza, proprietaria, risparmi, intraprendente sposerebbe gentiluomo benestante, specificare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3106 — Torino ». A1023268

CINQUANTASETTENNE giovanile, simpatica, signorile, sposerebbe stagionalmente signora affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1289 — Torino ».

CINQUANTENNE piacente, giovanile, agiata, sola, relazionerebbe scopo matrimoniale pari condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1299 — Torino ».

DIPLOMATA 26enne, 1,60, sposerebbe laureato o laureando max 30enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1233 — Torino ». A1005229

ABBIAMO 1300, 1500, Giulietta TI, Abarth 850, 600, 103. Massime facilitazioni. Corso Giulio Cesare 24.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su autovetture. Aisa, piazza Solferino 1 C. Telefono 531-981.

ACQUISTO qualsiasi autovettura. Vendo rimborso valutato. Lagrange 13, telefono 523-052. 489

AFFARE Dauphine 1960, Bianchina furgone 61 perfettissimo, facilitiamo. Fo 42. 766

APPIA 6 mesi Maico Savoiga dipendente vende. Telefonare 382-071.

ASSORTIMENTO spider ogni tipo, Giulietta, 1300, 1500, 2.54 tipo America, 1100, altre occasionali occasionali. Permute, rateazioni. Visitateci. Vigone 44.

AUTOAGENZIA Cenisia. Simonetta 5, 1300 nuovo, Appia II, 61, 103 lusso, familiare '62, 500 giardiniera, 600, furgone 500, furgone 103 T. 943

**AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONTEMPORANEAMENTE. COMAUTO CORSO RE UMBERTO 3. 430

AUTOCARRI piccola media portata. Autovetture ogni tipo, giardiniere furgoni. Duntel 133, telefono 670-092. 989

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone via Vigone 44, vi converrete. 439

AUTOMOBILISTI Autogiunta, senza anticipo, 600 D fino 2.400, 1100 export 3.100, effettivi scontti oltre 24 ore. Telefonare 687-514. 713

AUTOMOBILISTI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-965: 1800, 1100 H, 600, Multipla, 500. 1134

BELLISSIMA 1400 anno 1959 liquida 120.000 trattabili. Telefonare ore uffici 382-378. A1001197

CAMBIO e finanziamo Corvair 500 T portata kg. 420 cw., prove consegna, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali. Corso San Maurizio 18, telefono 553-446. 311

CERCO 500 furgoncino con promiscuo oppure giardiniera. Telef. pasti 680-814.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTA, FINANZIAMENTI, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

COMPRO in occasione qualsiasi 600, 1100, Cavalieri, via Rivoli 35. 608

CONTANTI compro Giulietta TI 'El Diablo privata. Telefonare 652-054.

FIAT HAICAR COMMISSIONARIA CORSO UNIONE SOVIETICA 82, VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 1100 125, 1200, 1250, 1500, AUTOCARRI; MINIMI RATEAZIONI, ASSISTENZA.

FLAMINIA GT Touring limousine, vendo, cambio, rateizzo. Autosalone Tuscolo. Roma 227 bis. 1146

INNOCENTI-AUSTIN berlina combinata spider, pagamento fino 36 mesi, prove, permute, Commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 553-454; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 657-000.

LANCIA Autosalone dell'anno troverete Flaminia, Flavia, Appia, coupé, B 20, B 12. Corso Francia 341, tel. 796-419.

LANCIA commissionaria Benedetto & C. piazza Adriano 5-6, telefono 21-110, 335-336. Appia II e III serie, Flavia, Flaminia ed altre ottime occasioni. Fiat e Alfa Romeo. 1031

M. G. MORRIS nazionalizzata, pronta consegna. Assistenza, ricambi. Commissionaria Auto-Torino, corso Principe Eugenio 11, tel. 653-936; via Accademia Albertina 3, tel. 882-710; corso Unione Sovietica 22, telefono 657-000.

MONEGLIA servizio Lancia, corso Trieste degli Abruzzi 16, telefono 547-685: Appia I-II-III, commerciali, Flavia, Flaminia, Touring, Eeguio coupé, Aurelia B 10, B 12, B 20, B 2425, 1 e II serie, GT Zagato, Appia coupé e Zagato, Giulietta SS, spider. 963

RENAULT R 8 LA NUOVA VETTURA. PROVE PRESENTAZIONI, CONTRATTI PRESSO COMMISSIONARIA FRATELLI COTTINO, FABIO 20 219, TELEFONO 519-683; GIULIO CESARE 213, TELEFONO 21-077. 817

RENAULT R. 8 COMMISSIONARIA SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-988. PRONTA CONSEGNA, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, LUNGHE RATEAZIONI.

SACAUTO, CORSO RACCONIGI 141, TELEFONO 282-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. VI ESITANDOCI TROVERETE OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO.

VENDESI Appia convertibile Vignale Appia II-III serie, Fiat 1300, 1100 D, 1100 familiare, Bianchina panoramica, 600, 500. Corso Palestro 4 bis, telefono 510-463. 873

VENDO rate Giulietta sprint, Appia I serie, 103, 600 pulmino, 600, Alfa Romeo super, Camion Q15. Via Saluzzo 52, telefono 60-622. 705

VENDO 612, diesel Belvedere, 1100 103. Via Cimarosa 62, tel. 278-972.

VOLKSWAGEN pronte, 1200, 1500, furgoncar, autotrasporti. Concessionario Graziani, Rivoli 22. Occasioni 1100, 1100 familiare, 1200, Karmann, Dauphine, NSU, Rometa. 945

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottimi-lissimi-perfetti, 500 ghiaccioline, 1100 quadrichiusa. Bordo, Carlo Alberto 43, telefono 537-976. 1057

VOLTURIAMO 500 ottimissimi-perfetti, 500 deliziosi. Vela, Tabacchi 33, telefono 773-186. 452

CICLI MOTO MOBILI L. [illegible] per parola

CENTOCINQUANTA [illegible] al giorno direttamente proprietari Vespa, minimi anticipi, nuovi modelli motofurgoncini Ape, Cervolo, Giulio Cesare 167, tel. 21-135.

LAMBRETTA L. III serie, nuova produzione innovanti 1962. Linea più moderna, maggior potenza, minor peso, Premontadue, prova, permuta, presso Auto-Torino, via Accademia Albertina 3; corso Principe Eugenio 11; corso Unione Sovietica 22. 1006

MOTOFURGONCINI Vespa occasioni controllate rateazioni. Tom, 3, Maurizio 32, telefono 81-144. 773

NOVANTA km. 3 litro benzina, nuovissimo scooter libero, circola senza patente, tiburo, Giulio Cesare 169.

RIU 49, 175, 360, ultimi modelli, super prezzi, rateazioni. Commissionario Torino e provincia, Bonafous 2. 782

ANNUNCI VARI L. 150 per parola

A.B. ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 46.

A.A. POLTRONE divani saloni da Cadano, corso Vittorio Emanuele 22.

A. ABBIGLIAMENTI elettrodomestici, tappezzerie, cucine, televisori, frigoriferi fornitore Scuola. Brioso, corso Vittorio 39. 917

A. ACQUISTA anticaglie, antichità, oggetti, mercil varia, ogniombre locali. Telefonare 723-284. 393

A. ACQUISTA, anticaglie, bottiglie, ferro, libri, disehi, soprammobili. Telefonare 762-940. 758

A. SPLENDIANO cantine solai acquistando rottami cose varie. Tel. 482-493.

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Tel. 485-440, 482-107. 396

AFFARONE vendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 180.000, soggiorno 115.000. Telefonare 882-366.

ALL'ENTE Asta liquidazione, Cigna 17, occasioni formidabili, arredativi, vendite mobili, tessuti, usati, ogni stile, articoli vari arredamento. 21421

ALLOGGIO mobili, corso Galileo Ferraris 28 (monumento) specialità vendita lampo Formica. Uso spessimo e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere. 1036

AMBIENTATE porta, pieghevole a scomparsa da lire 10.000 in più al mq. Via Campana 18. 551

ANTIGHERIE barocco veneziano, cristalli, specchiere, salotti artistici, maggiolini. Cirasegna, Racconigi 106 bis, telefono 31-727. 898

ANTIQUITA' compro mobili oggetti antichi, Novarese, Regino 69, tel. 890-823.

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire. Revisioni gratis. Canavesio, Re Umberto 13, telefono 519-977. 21080

ARGENTERIA, gioielleria, vendita straordinaria per realizzo. Lombardo, Galleria S. Federico 57. 813

ARREDAMENTO Toscana, corso Toscana 17. Mobili lusso e comuni, matrimoniali 70.000, cucina Formica 95.000, salotti, mobili letto, grandi di fabbrica, facilitazioni. 305

ARREDATEVI [illegible] di Mobili, Sagrini angolo Bedini, camere moderne 75.000, divani, grandi armadi 75.000. [illegible]

ARTICOLI sportivi anche a rate abbigliamento sciatori, pellicci pigiacio, ski migliori marche. Cimas, Giulio Cesare 159, telefono 21-605. 938

CAMERETTE per ragazzi, alberghi, mobili. Richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 6. 709

COMPLETI salotti da lire 50.000, tappeti anche rotoli, scarpe pattini per pattinaggio. Cimas, Giulio Cesare 159, telefono 21-605. 938

CONTALDO, Borgaro 72, tel. 298-406. Le migliori creazioni nella collezione di lusso Grunga, Tessit. 29876

CUCINE componibili formica, laminex. Preventivi domenica interpellandoci: Arfal, Arsenale 29, telefono 42-150.

FABBRICA mobili salotti, arredamenti lusso comuni. Garibaldi 32 (Pagamento comodi). 28702

FRANCOBOLLI acquisto cambio vendo gratis listini, omaggi occasioni servizio novità Filatelia. Telpone Carlo Alberto 30. 1039

GUARDAROBA, tralcii Cirpelli fabbricanti specialisti, 2 porte 20.000, con specchio 26.000, 4 porte con specchio 75.000. Grande assortimento: Pinerolese 6, telefono 631-918. 421

MACCHINA maglieria Super Copial, la più perfetta, la più diffusa, eseguisce oltre 200 punti, lunghissima garanzia, istruzioni 48 mesi. Motorizzazioni, rimagliatrici, alimentari, dipanatori, accessori. Nervo, Consolata 5, tel. 60-326.

MAGLIERIE maglieria Weber automatismo perfetto, più redditizie. Protezione. Giovanco, Monte di Pietà 26. 455

MAGLIAIE, privata macchina maglieria Dubied, vi entusiasmerà. Brevettato calcagni, possibilità rateizz. Bagino 6, telefono 532-630. 521

MAGLIERISTE, con Super Copial garanzia di lavoro e guadagno. Fisat brevetti, oltre 200 punti dimostrabili. Consolata 5, telefono 40-334. 73

MOBILI Canili buoni e comuni grossi di fabbrica lunghe rateazioni. Virtuoso esposizione, Rossi Amedeo 1. 748

MOBILI e Camerette e, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 6, telefono 521-107.

MOBILIFICIO Divenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Cepollina 6, telefono 489-121. 15049

MOBILIFICIO liquida, causa demolizione stabile: camere, soggiorni. Lunghe rateazioni. Corso Francia 296. 748

MOBILIFICIO Grup. 20 rate, vendita eccezionale di propaganda, camere da 99.000 alla famosa polisetter 369.000, tinelli da 79.000, salotti, cucine accessori. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 9, cortile.

PELLICCE, manicotti, stole, colli, modelli. Lavorazione accurata, rapidi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, tel. 21-692.

PIANOFORTI acquisto, noleggio, ripara. Facilitazioni. Restagno, 44-956, Vittorio Emanuele 90.

PIANOFORTI e[illegible], rateazioni, accordatore, Obiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 61-642. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 889

PIANOFORTI armonium grandi marche vendo, cambio. Rateazioni. Capitani, Po 20. 794

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Consiglio, Po 20, telefono 883-766. 3662

SEDIE, legno, metallo, imbottite, classiche, moderne, richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 6. 709

TAPPETI, lampadari, tavolini, carrelli, articoli regalo. Facilitazioni. Alasia, Vinzaglio 6. 709

TELEVISORI migliori marche vecchio programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 83-501. 515

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici. Impiantiamo rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 882-886. 190

2 prodotti genuini di una antica Casa indispensabili nelle Vostre Famiglie. Utilizzate i buoni sconto presso i Vostri abituali fornitori

CENTOTORRI S.p.A. Stabilimenti Riuniti PESCE e SCARPA - Nizza Monferrato (Asti)

AGENZIA GENERALE - TORINO - VIA POMBA 29 - TEL. 55.36.00

ALL'AUTOSALONE e Monticone », Perucca 8, tel. 651-801, Volkswagen nuove, Fiamminia coupé Farina, Giulia sprint, Giulia TI, Giulietta sprint, 1500, 1300, 1100 familiari, Ford Consul, 2100 motore, assortimento furgoni. 640

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, verifiche gratuite, riparazioni rapidissime, avviamento standardizzati perfezionatissimi. Fremr, corso Svizzera 35 angolo via Balme. 219

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna solecita, permuta, rateizza commissionaria Lancia Fiammoli, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 975

APPIA III serie perfetta vendo, permuta con 600, 500. Telefonare 562-636.

APPIA, 275.000; 600, 230.000; Bianchina furgone Fo 42. 709

AUTOBIANCHI Bianchina furgoncino 61, perfettissimo, facilitiamo. Fo 42. 766

AUTOLEGGIAMO tutti tipi auto Fiat, con opzione senza autista. Serietà, sicurezza. Lenzo, Madama Cristina 65, Gioia TI, Giulietta sprint, 1500, 1300, 1100 familiari, Ford Consul, 2100 motore, assortimento furgoni. 640

AUTONOLEGGIANSI ai « Moderno » nuova 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 376-931. 862

AUTONOLEGGIANSI 500, 600, 1100 Spider, 1300, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 939

AUTONOLEGGIO Karmel senza autista 500, 600, 1100, 1200. Frinchpeana Cividale 11, telefono 687-873. 1372

AUTOSALONE Tonolini, Rosa 227 bis, telefono 43-533: Mercedes, Fiatta, 2 24, Appia, 1200 super, Giulietta normali, T.I., sprint, spider, 103, 1200 spider, testamenti spider, Peugeot 403, 1500 Farina, 2100, 2100 familiare. Cambi rateazioni. 488

AUTOSALONE 30.000. La Volvo in Italia. Dimostrazioni, facilitazioni, permute. Telefonare 331-306. 327

AUTOSTUDIO Commissionaria Rimorchi Austin, berlina combinata spider. Principe Eugenio 11, telefono 553-454; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 657-000.

FIAT-RAVA, commissionaria, via Rivoli 30, telefono 653-652, 653-653. Moniteria comune, autovetture nuove e usate, speciale permanente autovetture serie, furgoncini. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino a 18 mesi. 772

FORO Atanic, S. Maurizio 18, via Cialdini 21. Dimostrazioni nuova Corvair, Taunus 17 M, Consul 315, Anglia, Zephir, Zodiac. Prezzi convenienti, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali. Telefonare 882-448, 758-306.

FRENI ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata Arabia, via Vigone 52, telefono 330-509. 1044

GIARDINETTA metallica perfetta 1955 vendo miglior offerente. Telef. 81-880.

GIARDINIERA 500 S mod come nuova privato vende. Telefonare 790-491.

GIULIETTA T.I. 61, GIULIETTA 59 CON GARANZIA. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, 54-521. 803

GIULIETTA TI anno 1960 perfetta occasione privato vende. Telefonare 882-908.

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rateizzazioni specializzazioni su autoveicoli.

MINIMO anticipo, consegna immediata, 500, 600, 1100, 1300. Giberti 17.

OCCASIONE 1100, 1400, 500, Ardea, 500 furgone, 1100 camioncini, vendiamo. Telefonare 665-917. 605

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TSPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, GIAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 788

PANHARD 1960-61 Tigre verde permuta commissionaria Panhard, corso Vittorio Emanuele 206. 691

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SERIETE IN VIA VIGONE 44. 1041

R 8 nuova vendiamo permettiamo, rateizzazioni, altre occasioni. Vigone 44. Vinlanci. 603

R 8 - R 8 SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, 547-988, PROVE, PERMUTE, PRENOTAZIONI. PRONTA CONSEGNA. 803

VENDESI 600 maniglia, 1100 familiare, 600 Bianca. Via Chivasso 26.

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-183. OFFICINA ASSISTENZA VIA PIAZZI 57, TELEFONO 591-794. 915

VIA Monti 20 trovercte 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi [illegible] e recentissimi. Vere occasioni ed assoluta garanzia.

VOLKSWAGEN autoarca grandi 1200, 1500 berline, familiari. Automobile « Monfinocco, Petrarca 6, telefono 651-601.

VOLKSWAGEN distributore ricevete 10 punti assicurazione, vendite facilitate. Corso Raffaello 18, telefono [illegible]

VOLKSWAGEN, Porsche, Autoparco, corso S. Maurizio 80, tel. [illegible] Concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. 6C

Sacauto Autoveicoli nuovi Usato: assortimento Consegne sollecite Rate fino a 24 mesi COMMISSIONARIA FIAT
CORSO RACCONIGI 141 (Borgo San Paolo)

FIAT Saicar AUTOVEICOLI NUOVI E USATI CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI